



RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	PASQUALE VERSACE
VICE PRESIDENTE	MAURIZIO LUIGI CASTELNOVO
AMMINISTRATORE DELEGATO	FEDERICO REGARD

CONSIGLIERE	BOSI LUCA	CONSIGLIERE	OLIVI ROBERTO
CONSIGLIERE	BULGARELLI MARCO	CONSIGLIERE	PALMIERI STEFANO
CONSIGLIERE	CORSALE ITALO	CONSIGLIERE	PALLICELLI LIVIO
CONSIGLIERE	COSCIA GIUDO	CONSIGLIERE	PIRANI MARCO
CONSIGLIERE	COTTIGNOLI LORENZO	CONSIGLIERE	PIZZOLATO MIRKO
CONSIGLIERE	DANIELI EMANUELE	CONSIGLIERE	ROSAFIO LIBORIO
CONSIGLIERE	DEL MONACO CRISTIANA	CONSIGLIERE	SALAMI FULVIO
CONSIGLIERE	DI GENNARO RUGGERO	CONSIGLIERE	SOLDI ALDO
CONSIGLIERE	FIORI ENRICO	CONSIGLIERE	TEMPIA LUCA
CONSIGLIERE	FONTANESI FAUSTO	CONSIGLIERE	VASQUEZ ALESSANDRO
CONSIGLIERE	FRIZZI FABRIZIO	CONSIGLIERE	VECCHIO GIANLUCA
CONSIGLIERE	GIOVANETTI ANTONIO	CONSIGLIERE	ZAMBELLA VITTORIO MARIO
CONSIGLIERE	MOLINELLI MAURIZIO		
CONSIGLIERE	NASI CHIARA		

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	MASSIMO MASOTTI
SINDACO EFFETTIVO	LUIGI SPADACCINI
SINDACO EFFETTIVO	DOMENICO LIVIO TROMBONE

SOCIETA' DI REVISIONE DELOITTE E TOUCHE SPA

ORGANISMO DI VIGILANZA ARIANNA CHIARENZA
ALESSANDRO MAZZACANI
LUIGI SPADACCINI

INTERNAL AUDIT PRICEWATERHOUSECOOPERS SPA

Signori Soci,

L'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un utile di esercizio di € 588.484,00

Differimento dei termini

Il Consiglio di Amministrazione di CCFS con delibera del 28 marzo 2019 si è avvalso di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale e dall'art. 2364 del Codice Civile che consentono di posticipare l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, stante l'obbligo di presentazione del bilancio consolidato.

Carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 del C.C.)

In coerenza con quanto previsto dall'art. 2545 del c.c. e dell'art. 2 della L. 59/92, si rende noto che l'attività del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo s.c. è stata esercitata nel rigoroso rispetto degli scopi statutari e che i criteri seguiti nella gestione sociale per il raggiungimento dello scopo mutualistico si sono sostanziati nello svolgere attività di finanziamento e di raccolta di denaro esclusivamente nei confronti dei propri soci. Il Consorzio, al fine di rimanere un punto di riferimento certo e solido in cui i soci possono trovare risposte ai loro fabbisogni finanziari, ha svolto nei confronti dei medesimi anche prestazioni di servizi amministrativi e di assistenza nel campo finanziario.

Andamento economico generale

L'attività economica globale ha decelerato e il commercio mondiale si è ridotto nell'ultima parte del 2018. Sulle prospettive continuano a gravare diversi rischi:

- il protrarsi delle tensioni commerciali nonostante alcuni recenti segnali di distensione;
- un rallentamento congiunturale superiore alle attese in Cina;
- le ricadute del processo di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (Brexit).

Le principali banche centrali hanno segnalato l'intenzione di mantenere più a lungo un orientamento decisamente espansivo; ciò ha favorito una flessione dei rendimenti a lungo termine e una ripresa dei corsi azionari.

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita per l'anno in corso sono state riviste significativamente al ribasso e si sono ridotte le aspettative di inflazione. Il consiglio direttivo della Bce manterrà condizioni espansive più a lungo: ha esteso fino alla fine del 2019 l'orizzonte minimo entro il quale i tassi di riferimento rimarranno invariati e ha annunciato una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento più a lungo termine, le cui condizioni di prezzo, che saranno definite nei prossimi mesi, terranno conto degli sviluppi futuri dell'economia. Il Consiglio è pronto a utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per sostenere l'economia e assicurare la convergenza dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2% nel medio termine.

Secondo le indicazioni più recenti l'attività economica in Italia avrebbe lievemente recuperato all'inizio di quest'anno dopo essere diminuita nella seconda metà del 2018. La debolezza congiunturale degli ultimi trimestri rispecchia quella osservata in Germania e in altri paesi dell'area. Le aziende intervistate nell'indagine della Banca d'Italia indicano condizioni sfavorevoli per la domanda corrente, in particolare quella proveniente dalla Germania e dalla Cina, ma prevedono un contenuto miglioramento nei prossimi tre mesi; prefigurano inoltre una revisione al ribasso dei piani di investimento per l'anno. Secondo le imprese le prospettive risentono sia dell'incertezza imputabile a fattori economici e politici, sia delle tensioni globali sulle politiche commerciali.

E' rimasto favorevole l'andamento delle esportazioni italiane, cresciute nell'ultima parte del 2018 a ritmi sostenuti nonostante la contrazione del commercio mondiale; gli indici qualitativi confermano tuttavia che sulle prospettive gravano le incertezze del contesto globale. Il saldo di conto corrente si mantiene ampiamente in avanzo e la posizione netta sull'estero del Paese è solo lievemente debitoria. All'inizio dell'anno gli investitori non residenti sono tornati ad acquistare titoli pubblici italiani.

Sulla base delle indicazioni più recenti il modesto calo dell'occupazione, che nel trimestre autunnale ha riflesso la fase di debolezza ciclica, non sarebbe proseguito nel bimestre gennaio – febbraio. Nel 2018 sono aumentati sia l'occupazione complessiva, sia i rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Le retribuzioni contrattuali hanno continuato a crescere.

Nel primo trimestre dell'anno in corso l'inflazione è scesa, frenata dal rallentamento dei prezzi dei beni energetici e dalla debolezza dell'economia: in marzo si collocava all'1,1 %; si è indebolita anche la dinamica della componente di fondo. Imprese, famiglie e analisti hanno rivisto al ribasso le proprie attese di inflazione; quelle rilevate da *Consensus Economics* per il 2019 si sono portate in aprile allo 0,9%.

Il miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari globali si è esteso anche all'Italia. Dall'inizio dell'anno l'indice generale della borsa italiana è aumentato del 19% recuperando il forte calo registrato in autunno. Il rialzo, in parte favorito dal prolungamento delle condizioni monetarie espansive disposto in marzo dall'Eurosistema, ha interessato anche i corsi delle aziende di credito. Dopo una temporanea risalita in febbraio, indotta dalla revisione al ribasso delle prospettive di crescita dell'economia, i premi per il rischio sui titoli di stato italiani sono tornati ai livelli osservati alla fine di dicembre; restano però ben al di sopra di quelli prevalenti all'inizio del 2018. Il differenziale con i rendimenti dei titoli di stato decennali tedeschi si collocava a metà aprile attorno a 250 punti base.

Il credito alle imprese ha rallentato. L'incremento dei rendimenti dei titoli pubblici e dell'onere della provvista obbligazionaria delle banche si sta trasmettendo al costo del credito molto gradualmente, grazie all'abbondante liquidità e alle buone condizioni patrimoniali degli intermediari, ma secondo i sondaggi emergono segnali di irrigidimento nelle politiche di offerta del credito, riconducibili al peggioramento macroeconomico e all'aumento dei costi di provvista.

L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti ha continuato a diminuire, arrivando alla fine dello scorso anno al 4,1% per le banche significative, al netto delle rettifiche di valore. Nel 2018 l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è sceso al 2,1% (2,4 del 2017). Il peso del debito è aumentato al 132,2% del prodotto. Con il Documento di economia e finanza 2019, approvato lo scorso 9 aprile, il Governo ha rivisto le stime per l'indebitamento netto per l'anno in corso dal 2,0 al 2,4 %. Nel quadro programmatico per i prossimi anni sia il disavanzo sia il debito si ridurrebbero, anche grazie al gettito atteso dalle cosiddette clausole di salvaguardia.

La cooperazione, parte rilevante del sistema paese, pur sottoposta a profonde ristrutturazioni e crisi settoriali, ha confermato le sue fisiologiche prerogative anticicliche. Tra il 2008 e il 2018 si è assistito a una riduzione significativa del numero delle cooperative aderenti a Legacoop, da 14.927 a 10.949, e alla contemporanea sostituzione, con l'ingresso di nuove imprese che hanno portato a un rinnovamento di circa il 40% della base associativa. Assistiamo nel contempo ad un progressivo concentrarsi del valore in un numero contenuto di cooperative di grandi dimensioni; una progressiva concentrazione territoriale nelle zone di storico radicamento; una concentrazione del valore in settori tradizionali.

Il mutato contesto economico e le nuove norme regolamentari hanno determinato il ridimensionamento dei prestiti sociali delle cooperative. In effetti, si è assistita a una forte riduzione nel deposito medio presso le cooperative, in particolare in quelle di consumo.

In questo contesto CCFS, che storicamente intercettava le eccedenze di liquidità rinvenienti dai depositi sociali, soprattutto quelli delle cooperative di consumo, dovrà riuscire a intercettare sempre più la liquidità generata dalle gestioni caratteristiche dei propri soci.

Nel quadro attuale la verifica della nostra utilità imprenditoriale e sociale si gioca nella capacità di trasformare i tanti bisogni emergenti in domanda e di rispondere a questa domanda con un'offerta compatibile ai bisogni dei nostri soci.

In tale complesso ed articolato quadro generale e ben consapevoli della pesante eredità della crisi, il Consorzio ha operato.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE NEL SUO COMPLESSO E NEI VARI SETTORI IN CUI OPERA

Situazione della società

(Rif. Art. 2428, comma 1, c.c.)

Il CCFS, o Consorzio, si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente ed escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore dal 1 gennaio 2017.

Si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Reggio Emilia e nelle unità locali di Bologna e Roma.

I risultati del bilancio 2018 sono positivi in tutte le aree e sono riclassificati secondo criteri di tipo gestionale.

Il margine di intermediazione del consorzio, comprensivo anche delle attività di leasing automobilistico (che devono essere riclassificate ai fini contabili tra gli altri proventi di gestione, per quanto concerne i ricavi, e tra le rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali, per quanto riguarda i costi), ammonta a poco più di 20 milioni di euro. Il miglior risultato della gestione finanziaria conseguito nell'anno 2018 rispetto a quanto previsto nel piano industriale è da attribuire sia al miglior andamento complessivo dell'area del credito in termini di maggiori ricavi e minori costi, sia all'incasso di dividendi dalle società controllate in misura superiore a quanto preventivato.

I costi generali si sono attestati nel 2018 a 5,2 milioni di euro e sono in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente. E' appena il caso di ricordare che sono stati sostenuti oneri non ricorrenti che riguardano prevalentemente costi per consulenze esterne di natura legale e societaria.

Anche nel corso del 2018 è proseguita la politica di riduzione del profilo di rischio complessiva del consorzio attuata prevalentemente attraverso il rafforzamento dei tassi di copertura dei crediti deteriorati, che ha comportato lo stanziamento di € 11,9 milioni a rettifica di valore dei crediti stessi oltre ai 4,9 milioni di euro iscritti a rettifica di valore sulle immobilizzazioni finanziarie, in linea con le previsioni del piano industriale aggiornato a novembre 2018.

La raccolta media da soci, nel corso del 2018, si è attestata a 868 milioni di euro, contro il 916 milioni di euro del 2017 e, complementariamente, gli utilizzi bancari effettivi medi sono stati di 168 milioni di euro (166 milioni nell'esercizio 2017), al lordo dei depositi bancari attivi che si sono attestati mediamente a 44 milioni di euro (31 milioni nell'esercizio 2017).

Gli affidamenti del nostro Consorzio, attivi su 15 istituti bancari, sono di oltre 280 milioni di €.

Nel corso del 2018 l'impiego medio su soci si è attestato mediamente a 756 milioni di euro, in linea con le previsioni del piano industriale.

Dal punto di vista patrimoniale si rileva che la società al 31/12/2018 dispone di mezzi propri per 80,7 milioni di euro, che sono composti dal capitale versato per 41,5 milioni (di cui 12,5 di strumenti finanziari partecipativi), da riserve indivisibili per 38,61 milioni di euro e dall'utile di esercizio di 0,6 milioni.

L'utile netto di gestione, pari a € 0,6 milioni, dopo gli accantonamenti obbligatori per legge e la remunerazione degli strumenti finanziari partecipativi, viene portato integralmente a riserva indivisibile.

ANDAMENTO DEL COMPARTO PARTECIPAZIONI: STRATEGIE, VOLUMI E RISULTATI

Nel corso del 2018 non sono avvenuti né investimenti né dismissioni significative nel comparto delle partecipazioni. Il lieve incremento dei volumi rispetto al 2017 riguarda principalmente le seguenti movimentazioni:

IN SOCIETA' COOPERATIVE	31/12/2018	31/12/2017
	7.400.605,51	7.386.829,14
COOP. SOCIALE AMBRA SCPA	2.582,28	2.582,28
FINANZA COOPERATIVA SCPA (EX FINCOOPER SCRL)	200.000,00	200.000,00
BANCA POPOLARE ETICA	349.766,57	349.766,57
CENTRO SPORTIVO SESSO SOC. COOP.	5.164,56	5.164,56
BOOREA EMILIA OVEST SOC. COOP.	2.400.922,82	2.400.922,82
COOPERATIVA LIBERA STAMPA	774,17	774,17
CONFIDICOOP MARCHE SOC.COOP.	1.032,91	1.032,91
COOP. AUTONOMIA SCRL	5.164,57	5.164,57
FIDICOOP SARDEGNA S.C. Società di Garanzia Collettiva dei Fidi	5.516,45	5.516,45
COOP.CENTRO STORICO S.C. IN LIQUIDAZIONE	1,00	1,00
IN RETE SCPA	190.000,00	190.000,00
CON.SER. SOC. COOP.	500,00	500,00
COOP. TEMPO LIBERO SCRL	3.821,78	3.821,78
FINPRO SOC. COOP.	5.660,61	5.660,61
COOPERFIDI ITALIA S.C. Società di Garanzia Collettiva dei Fidi	54.860,00	54.860,00
CCPL S.C.	400.000,00	400.000,00
EMIL BANCA CREDITO COOP.VO S.C.	10.061,38	10.061,38
FEDERAZIONE COOP.VE PROV. DI RAVENNA SCPA	2.500,00	2.500,00
CONSORZIO S.M.S. PETRINI SOC. COOP.	500,00	500,00
LO STRADELLO SOC.COOP.SOCIALE	CAPITALE SOVVENTORE 115.000,00	115.000,00
L'OLMO SOC. COOP. SOCIALE	CAPITALE SOVVENTORE 6.600,00	3.000,00
COOP.SOCIALE COOPSELIOS SOC.COOP.	CAPITALE SOVVENTORE 411.885,61	402.078,81
PRO.GES. SOC.COOP.SOCIALE A R.L. ONLUS	CAPITALE SOVVENTORE 7.755,00	7.755,00
COOP ITALIANA RISTORAZIONE S.C.	CAPITALE SOVVENTORE 3.000.000,00	3.000.000,00
UNIPEG SOC.COOP.AGRICOLA	CAPITALE SOVVENTORE 27.411,27	27.411,27
CANTINE RIUNITE & CIV SOC.COOP.AGRIC.	CAPITALE SOVVENTORE 25.822,84	25.822,84
CONFIDICOOP MARCHE SOC.COOP.	CAPITALE SOVVENTORE 19.625,36	19.625,36
COOPERFIDI TRENTO SOC.COOP.	CAPITALE SOVVENTORE 4.983,26	4.983,26
IL GINEPRO SOC.COOP.SOCIALE	CAPITALE SOVVENTORE 8.775,00	8.775,00
ACCENTO SOC.COOP. SOCIALE	CAPITALE SOVVENTORE 25.000,00	25.000,00
CONSORZIO QUARANTACINQUE S.C.S.	CAPITALE SOVVENTORE 25.218,84	24.849,27
ART LINING SOC. COOP.	CAPITALE SOVVENTORE 83.699,20	83.699,20

- per quanto concerne le società cooperative l'incremento più significativo è da ascrivere alla capitalizzazione dei dividendi di Coopselios Soc. Coop. e alla sottoscrizione di capitale soventeore nella cooperativa sociale L'Olmo Soc. Coop.

	31/12/2018	31/12/2017
IN SOCIETA' CONTROLLATE AI SENSI ART.2359 C.C. 1^ COMMA	91.692.459,78	89.376.060,78
DI CUI ATTIVO CIRCOLANTE	898.922,00	986.158,00
EMILIANA CONGLOMERATI SPA	26.284.632,98	26.284.632,98
CCFS IMMOBILIARE SPA	30.870.473,66	33.252.488,66
ENERFIN SPA	90.803,96	90.803,96
G.P.I. INC.	898.922,00	986.158,00
CAR SERVER SPA	33.547.627,18	28.761.977,18

- nel perimetro delle società controllate vi è l'incremento della partecipazione nella controllata Car Server Spa per 4,8 milioni in qualità di aumento di capitale e la diminuzione per la svalutazione di CCFS immobiliare S.p.A. per € 2,3 milioni;

	31/12/2018	31/12/2017
IN SOCIETA' COLLEGATE AI SENSI ART.2359 C.C. 3^ COMMA	6.418.573,95	7.018.573,95
DI CUI ATTIVO CIRCOLANTE	28.050,00	28.050,00
INNO.TECS SRL IN LIQUIDAZIONE	20.536,75	20.536,75
C.R.M. SRL	3.615,20	3.615,20
DEMOSTENE SPA	3.503.934,11	3.503.934,11
HOLDING SERVER SRL	50.641,75	50.641,75
NEW FLEUR DUCALE SRL	28.050,00	28.050,00
PREMIO SPA (EX COOPERFACTOR)	2.502.644,34	3.102.644,34
HOPE SRL	309.151,80	309.151,80

- per quanto concerne le società collegate si segnala la diminuzione per la svalutazione nella società Premio Spa per € 0,6 milioni;

	31/12/2018	31/12/2017
ALTRE PARTECIPAZIONI	48.968.698,04	48.793.930,90
DI CUI ATTIVO CIRCOLANTE	350.000,00	1.097.407,63
GENETIC IMMUNITY LLC	35.178,31	35.178,31
SIMEST SPA	1.437,00	1.437,00
FIDICOOP SPA IN LIQUIDAZIONE	85.513,85	85.513,85
BANCA POPOLARE PUGLIA & BASILICATA SCPA	74.152,62	74.152,62
UNICONSULT SRL	182.178,17	182.178,17
PAR.CO SPA	12.064.081,10	11.634.520,33
SOFINCOOP SPA	64.040,37	64.040,37
COOPERARE SPA	25.334.002,42	24.841.373,42
SECES SRL IN LIQUIDAZIONE	5.164,57	5.164,57
FONDAZIONE CON IL SUD	5.000,00	5.000,00
WELFARE ITALIA SPA	7.023.413,61	7.023.413,61
BORGO MAGLIANO SRL	350.000,00	350.000,00
AQUA SPA	3.744.536,00	3.744.536,00

- per quanto riguarda le altre partecipazioni si segnala l'incremento per la sottoscrizione dell'aumento di capitale in Cooperare Spa e la cessione delle quote pari al 1,27% del capitale sociale di Grandi Pastai Italiani pari ad € 0,75 mln;

	31/12/2018	31/12/2017
PARTECIPAZIONI SOCIETA' QUOTATE	27.693,08	34.929,50
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	7.847,00	9.365,66
BANCO B.P.M.	19.846,08	25.563,84

Nel suo complesso, nel corso del 2018 la gestione delle partecipazioni ha generato dividendi per complessivi € 7,6 milioni.

CCFS detiene partecipazioni al 31/12/2018 per € 154,5 milioni così composte:

- in società cooperative per complessivi € 7,4 milioni;
- in società controllate per complessivi € 91,7 milioni;
- in società collegate per complessivi € 6,4 milioni;
- in altre partecipazioni per complessivi € 49 milioni;

ANDAMENTO DEL COMPARTO CREDITO IN BONIS E CREDITO DETERIORATO: STRATEGIE, VOLUMI E RISULTATI

Per quanto concerne l'area del credito nel corso del 2018 lo stock degli impieghi medi nei confronti dei soci ammonta a Euro 760 milioni, che hanno prodotto un risultato complessivo di Euro 12,7 milioni di margine di intermediazione.

Tale aggregato contiene il credito *in bonis*, il leasing (automobilistico e immobiliare) e il credito deteriorato.

Infatti al netto delle rettifiche di valore effettuate nell'esercizio a presidio del relativo rischio di credito, illustrate in dettaglio nel prosieguo, gli impieghi verso i soci *in bonis* registrano, rispetto ai valori del 2017, una riduzione in valore assoluto di circa 66 milioni di euro. Il calo degli impieghi medi è da mettere in relazione sia alla crescita economica che non ha mantenuto le aspettative sia alle condizioni più generali del mercato del credito e sia ad alcune operazioni di elevato importo unitario, che hanno avuto visto concludere il proprio ciclo di vita nel corso dell'esercizio (operazioni bridge) e che hanno consentito di generare un importo commissionale di sicuro interesse ed assolutamente nuovo per il consorzio.

Quanto precede, in continuità con gli obiettivi del Piano Industriale di equilibrio strutturale della liquidità e del patrimonio, considerando anche l'esigenza di migliorare ulteriormente la qualità dell'attivo attraverso la riqualificazione del portafoglio con una rimodulazione dello stesso attraverso una minor concentrazione delle esposizioni ed un maggior rigore nella selezione delle controparti e nei processi aziendali interni di valutazione e gestione del portafoglio. A tale proposito si cita il nuovo regolamento del credito, redatto di concerto con SCS, le funzioni di *compliance*, ed approvato nel Consiglio di Amministrazione di settembre 2018 ove, tra l'altro, vengono inseriti i concetti di gruppo di rischio e di esposizione *single name*.

Nel corso dell'esercizio è stata ribadita la strategia approvata dal Consiglio di Amministrazione con il piano industriale 2017 – 2019 di focalizzazione sull'attività caratteristica con politiche creditizie che riducano il rischio di concentrazione e la durata media dei finanziamenti. Per tale ragione, si privilegia lo smobilizzo dei crediti ai soci al posto dei finanziamenti a medio-lungo termine, tenendo conto, nel processo di valutazione della rischiosità, della capacità da parte del debitore di generare redditività nell'attività caratteristica, orientandosi al finanziamento dei cicli produttivi e valutando la possibilità di ampliare l'offerta anche a servizi di supporto consulenziale.

Seppur il suddetto piano industriale non prevedeva lo smobilizzo nel 2019 della partecipata car Server S.p.A. gli Amministratori della Società hanno accettato valutandola positivamente per il raggiungimento degli obiettivi del Consorzio, la proposta irrevocabile, pervenuta da un primario investitore, per l'acquisto della controllata Car Server che compongono l'80,99% del capitale (con esclusione, quindi, della partecipazione detenuta da ICCREA spa) nell'ambito della quale è compresa la partecipazione detenuta da CCFS Soc. Coop., pari al 52,29%.

Il momento dell'esecuzione è fissato in relazione (i) all'esaurimento positivo delle procedure avanti l'Antitrust e (ii) all'esperimento delle procedure per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte di ICCREA. Il socio ICCREA ha un diritto di prelazione: va richiamato il fatto che, ovviamente, il suo eventuale esercizio non può che avvenire alle condizioni contrattuali dell'offerta irrevocabile

Per quanto concerne il finanziamento alle società partecipate, il Consiglio di Amministrazione con l'approvazione del piano industriale ha dettato le direttrici di sviluppo delle stesse e, conseguentemente, l'attività del Consorzio si è concentrata sulla concessione di credito in favore del leasing di automezzi.

Sul credito deteriorato ovvero sul credito verso soci entrati in procedura concorsuale, prosegue l'attività di recupero degli stessi conformemente alle previsioni del piano industriale.

Infine si segnala che nel corso del 2018 si è completato il processo di revisione del credito per mitigarne il rischio e per rendere più efficiente il monitoraggio dello stesso con una classificazione completa dello stesso.

GOVERNANCE ED ASSETTI ORGANIZZATIVI

(Rif. Art. 2428, comma 1, c.c.)

Il Consiglio di Amministrazione di CCFS si compone di 29 membri e nel corso del 2018 si è riunito mediamente con cadenza bimestrale. Nel corso di dette sedute, oltre agli aspetti di gestione ordinaria della società, è stato cooptato n. 1 componente in sostituzione di consiglieri dimissionari.

Le principali decisioni assunte dal CDA di CCFS rispetto alla *governance* e agli assetti organizzativi sono state deliberate nella seduta del 27 luglio 2017, a seguito delle dimissioni di Fausto Fontanesi, Amministratore Delegato e Dirigente di CCFS, per la contestuale assunzione in qualità di Direttore Finanziario di Coop Alleanza 3.0.

Rispetto all'anno 2017 non vi sono state variazioni rispetto alla *governance* e agli assetti organizzativi.

FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI ENDOCONSILIARI

COMITATO RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione di CCFS nella seduta del 09/06/2016 ha deliberato la costituzione del comitato rischi, composto da amministratori non esecutivi, dotati di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Il comitato rischi opera secondo i seguenti principi:

- a) Valuta unitamente all'addetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso del gruppo CCFS, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) Esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) Esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- d) Monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- e) Può richiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

Il comitato rischi è presieduto dal Vice - Presidente Maurizio Luigi Castelnovo ed è composto dai consiglieri Luca Bosi, Emanuele Danieli, Fausto Fontanesi ed Enrico Fiori.

Nel corso del 2018 si è riunito 2 volte per discutere e deliberare, tra l'altro:

- sull'intervento di *internal audit* sulla verifica del processo del credito e sulla gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- sull'analisi delle posizioni dei crediti deteriorati.

COMITATO CREDITI

Il comitato crediti è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione del 26/01/2017 e opera all'interno del regolamento del credito, di cui si darà menzione in un paragrafo dedicato. E' composto dal Presidente Pasquale Versace, dal Vice Presidente Maurizio Castelnovo, dall'Amministratore delegato Federico Regard e dai consiglieri Fausto Fontanesi e Roberto Olivi. Alle sedute del comitato crediti assiste il collegio sindacale essendo a tutti gli effetti un comitato esecutivo ex. art. 2381 c.c.

Nel corso del 2018 si è riunito 11 volte per deliberare sulle pratiche di finanziamento di competenza dell'organo stesso.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il Consorzio si è dotato di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge ciascuno per le proprie competenze:

- a) Il consiglio di amministrazione;
- b) Il responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- c) Gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo, quale la funzione di *Risk Management*;
- d) Il Collegio Sindacale che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno;
- e) L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

A far data dal 01/04/2017 la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha assunto l'incarico di *internal audit* di CCFS e ha verificato:

- 1) La gestione del rischio di credito;
- 2) La gestione della *compliance* focalizzata sulla gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo che ha portato alla definizione di presidi antiriciclaggio di CCFS (approvazione della *policy* antiriciclaggio, del relativo regolamento, del modulo antiriciclaggio, del modello di calcolo dello stesso e alla nomina del referente antiriciclaggio)
- 3) La verifica dell'adeguatezza del processo di gestione dei sistemi informativi e della sicurezza informatica;
- 4) La verifica della gestione delle società controllate e partecipate.

Il giudizio dato dall'auditor è nel complesso sufficiente e rispettoso delle *best practice*, i rilievi effettuati non hanno conseguenze sulla continuità operativa ma delineano importanti punti di miglioramento sul fronte della gestione dei sistemi informativi e della loro sicurezza.

Informazione sull'ammissione e sul recesso dei soci

Il capitale sociale al 31/12/2018 si attesta a 29.026.945,01 e rispetto al 31/12/2017 ha subito un decremento di € 57.598,93. Sono stati inoltre sottoscritti strumenti finanziari partecipativi per ulteriori 2 milioni di €. Al 31/12/2018 l'importo complessivo degli strumenti finanziari partecipativi sottoscritti ammonta a 12,5 milioni di €.

La riduzione di capitale sociale rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla differenza algebrica tra gli incrementi di capitale ordinario e i rimborsi dovuti a recessi, esclusioni e incorporazioni.

Il numero dei soci ordinari alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari a 984, con un decremento di 5 unità rispetto al 31/12/2017, dovuto a n. 21 adesioni e n. 26 recessi.

Diamo atto ai sensi dell'articolo 2528 del codice civile che tutte le domande di ammissione a socio pervenute sono state vagliate dal Consiglio di Amministrazione. Le relative determinazioni sono state assunte nel pieno rispetto dello statuto sociale.

Adempimenti privacy e DPS

La Società ha posto in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (allegato B, punto 26 del D. Lgs. n. 196/2003), al fine di garantire la tutela e l'integrità dei dati di clienti, dipendenti, collaboratori e in generale, di tutti coloro con cui entra in contatto e di avere adottato le misure di cui all'art.34 ed all'allegato B, da esibire in corso di controlli, ispezioni e contestazioni.

Con riferimento al regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR, *General Data Protection Regulation- Regolamento UE 2016/679*), efficace dal 25 maggio 2018, il CCFS ha dato mandato a uno studio di consulenza esterno specializzato per realizzare le implementazioni necessarie per adeguarsi alla normativa vigente.

Decreto Legislativo n. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2015 ha approvato il modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire i reati di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001 nominando l'Organismo di Vigilanza previsto dalla normativa in vigore. Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 tale organismo è stato rinnovato ed è attualmente composto dall'avv. Arianna Chiarenza (Presidente), dal Dr. Luigi Spadaccini e dal Dr. Alessandro Mazzacani.

La relazione annuale dell'ODV presentata al Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2018 conclude che l'attività di monitoraggio condotta ha evidenziato che in generale il modello 231 è stato applicato e non sono state rilevate gravi inadempienze o violazioni del modello, precisando inoltre che l'ODV è stato in generale continuamente e tempestivamente informato dei principali fatti che dovevano essere portati a sua conoscenza.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze a cui è esposta la società

(Rif. Art. 2428, comma 2, punto 6 bis c.c.)

CCFS, con l'ausilio di una società di consulenza esterna, ha completato l'analisi dei rischi e delle incertezze a cui la società è esposta. Dal lavoro è emersa la tassonomia dei rischi che evidenzia 16 rischi potenziali a cui il Consorzio è esposto tra cui il rischio strategico, di *corporate governance*, di credito, di liquidità, di tasso di interesse, di controparte, di leva finanziaria eccessiva, di assunzione di partecipazioni, di capitale, di ALM, di *compliance*, operativo, reputazionale, fiscale, ICT e di sicurezza informatica.

Nello specifico:

1. Rischio strategico: Rischio attuale/prospettico di flessione degli utili/capitali derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazione del contesto competitivo.
2. Rischio di *corporate governance*: Rischio derivante dalla mancanza di una struttura organizzativa adeguata per la *governance* societaria.
3. Rischio di credito: il rischio di subire delle perdite a seguito del deterioramento del merito creditizio sino al *default* delle controparti nei confronti delle quali la Società si pone come creditrice nella propria attività di investimento, in conseguenza del quale il debitore potrebbe non adempiere in tutto o in parte alle proprie obbligazioni contrattuali.
4. Rischio di liquidità: rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*).
5. Rischio di tasso d'interesse: rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse. Rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.
6. Rischio di controparte: rischio che la controparte in una transazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa.
7. Rischio di leva finanziaria eccessiva: rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda la Società vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività.
8. Rischio di assunzione di partecipazioni/rischio di *equity*: il rischio assunto dal capitale della partecipante, capitale che si trasferisce nella partecipata. Lo stesso patrimonio sostiene due persone giuridiche, cioè due rischi commerciali. La Società che partecipa assume il rischio dell'affare gestito dalla partecipata, in proporzione della partecipazione, sino ad assumere l'intero rischio quando è unico socio. Il fenomeno è accentuato quando finanziamenti, obbligazionari o comunque di credito, integrano il finanziamento di rischio.
9. Rischio di capitale: rischio che i fondi propri della Società non possano garantire una solida copertura al rischio di capitale al quale lo stesso è o potrebbe essere esposto, ad esempio per via di carenze del modello e/o dalla eventuale sottovalutazione del rischio.
10. Rischio ALM (*Asset liability management*): rischio di sbilanciamento o disallineamento tra attivo e passivo.
11. Rischio di *compliance*: rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (statuto, codici di condotta).
12. Rischio operativo: Rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia il rischio legale, mentre non sono inclusi il rischio strategico e reputazionale.
13. Rischio reputazionale: Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società, da parte degli stakeholder (ad esempio, i clienti, controparti, investitori) e azioni della Società.

14. Rischio fiscale: Rischio legato alla non conformità alle norme fiscali e/o alla non adeguatezza di un processo che possa determinare la violazione di norme fiscali o la sua elusione.
15. Rischio ICT: Rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di strumenti informatici.
16. Rischio di sicurezza informatica: Rischio di inadeguatezza delle misure tecniche e organizzative volte ad assicurare la protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.

Con delibera del 29 settembre 2016 il Consorzio ha approvato il regolamento della funzione di *internal auditing*, che sulla base di un approccio *risk based* ha predisposto un piano annuale delle attività secondo le priorità emerse in sede di *risk assessment*.

La funzione di Internal Audit è stata assegnata in *outsourcing* a PWC Advisory Spa che ha provveduto all'esecuzione del piano di *audit* che ha interessato i seguenti ambiti di verifica:

- processo del credito;
- gestione e utilizzo dei sistemi informativi;
- gestione delle società partecipate e controllate;
- gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Il giudizio complessivo sulla funzionalità del sistema dei controlli di CCFS corrisponde ad Adeguato secondo la metodologia adottata.

Nel corso dell'esercizio 2019 verrà predisposto un nuovo piano di audit al fine di definire un nuovo *Risk Assessment* che sarà presentato al Consiglio di Amministrazione.

Relativamente ai rischi legali, si segnala come, rispetto all'esercizio precedente, gli stessi sono venuti meno. Non vi sono infatti cause pendenti che possano determinare alcuna richiesta risarcitoria in capo a CCFS.

Informazioni attinenti all'ambiente e al Personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale:

Personale

Il Consorzio al 31/12/2018 occupava 29 dipendenti e una collaboratrice, oltre a due unità attualmente in aspettativa, pari a 26,4438 Full Time Equivalent. Nel corso del 2018 si sono registrate n. 3 dimissioni.

Attività di Ricerca e Sviluppo

(Rif. Art. 2428, comma 1)

Il Consorzio non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con Controllate e Collegate

Si dichiara che per quanto concerne l'informativa prevista dall'articolo 2427 comma 1, n. 22 bis c.c., non sono state poste in essere operazioni con parti correlate notevoli di segnalazione in quanto tutte concluse a normali condizioni di mercato. Non vi sono operazioni con parti correlate che siano atipiche o inusuali in coerenza con il carattere mutualistico proprio del Consorzio, stante la peculiarità dell'attività svolta dal CCFS.

CCFS fa riferimento alle prescrizioni del provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016 in quanto opera nell'ambito del gruppo di impresa con i propri soci che partecipano al capitale dello stesso consorzio. Per la natura stessa del Consorzio, la Società ha rapporti economici e finanziarie con gli stessi soci, pertanto una parte significativa dei crediti/debiti e dei costi/ricavi al 31 dicembre 2018 sono realizzati con le società associate.

L'informativa di bilancio include, nell'apposita sezione, i rapporti di credito/debito e costi/ricavi realizzati verso le società controllate e collegate in cui il Consorzio esercita la maggioranza o un'influenza dominante dei voti in assemblea.

Per quanto riguarda il dettaglio delle operazioni con le partecipate, si faccia riferimento alla tabella sottostante:

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE						
Società	Passività	Attività	Costi	Ricavi	Garanzie prestate	Garanzie ricevute
SOCIETA' CONTROLLATE:						
Emiliana Conglomerati spa	186.108	41.945.465	0	690.336	8.929.798	6.820.000
Air beton srl	506					
Asfalti Piacenza srl	0	0	0	0	0	0
Cofar srl						
CCFS Immobiliare spa	921.829	158.713.467	328.753	1.341.366	78.858	733.370
Dexia srl	9.328	1.098.071	0	52.912		1.100.000
Uni imm-Italia srl	528	3.011.074		43.484		4.999.969
Enerfin spa	1.003	22.751.274	0	533.676	16.200.000	
Athenia Net srl	890	0	0	58		
Car Server spa	49.401	191.975.281	158.264	16.095.566		41.118.855
Immobiliare C.S. srl	513	8.009.632	0	580.803		
Gieffe spa	2.000					
G.P.I. inc. (capitale sociale in dollari americani \$25.000)		27.218		87.236		
TOTALI CONTROLLATE	1.172.106	427.531.482	487.017	19.425.437	25.208.656	54.772.194
SOCIETA' COLLEGATE:						
Inno.Tecs spa in liquid.	2.325.255	29.583.569		331.369		6.620.707
C.R.M. srl	581	3.640		0		
Aree Residenziali srl	0	0	0	0		
One Time srl	0	0	0	0		
Demostene spa	32.073	4.192.415	173.756	258.925	3.000.000	
Eurocap Petroli srl	10.000	0	0	0		
Holding Server srl	505	2.774.687				
New Fleur srl	161.495	625.621	107.429	117.574		627.682
Premio spa	2.072.589	3.611.156	890	25.051		3.301.234
Hope srl	505	4.354.249		0		
TOTALI COLLEGATE	4.603.003	45.145.337	282.074	732.919	3.000.000	10.549.623
Totale generale	5.775.109	472.676.819	769.091	20.158.356	28.208.656	65.321.816

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Vi informiamo di aver ricevuto in data 29/03/2019 da un primario investitore una proposta irrevocabile per l'acquisto delle partecipazioni della società Car Server che compongono l'80,99% del capitale (con esclusione, quindi, della partecipazione detenuta da ICCREA spa) nell'ambito della quale è compresa la partecipazione da noi detenuta, pari al 52,29% .

Il momento dell'esecuzione è fissato in relazione (i) all'esaurimento positivo delle procedure avanti l'Antitrust e (ii) all'esperimento delle procedure per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte di ICCREA.

Il socio ICCREA ha un diritto di prelazione: va richiamato il fatto che ovviamente il suo eventuale esercizio non può che avvenire alle condizioni contrattuali dell'offerta irrevocabile.

Si segnala come il prezzo relativo all'offerta irrevocabile pervenuta è superiore al valore di iscrizione delle quote detenute da CCFS nella società Car Server.

Il bilancio di esercizio è stato pertanto redatto nel presupposto della continuità aziendale.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Signori soci,

Sottoponiamo alla vostra approvazione il bilancio qui rappresentato e formuliamo la seguente proposta di distribuzione dell'utile di esercizio di € 588.484,07:

- al Fondo di Riserva Legale una quota pari al 30%	€ 176.545,22
- a Coopfond Spa una quota pari al 3% a norma degli articoli 8 e 11, Legge 59/92	€ 17.654,52
- a remunerazione degli strumenti finanziari partecipativi	€ 334.907,53
- a riserva statutaria	€ 59.376,80

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO SC

Sede Legale: VIA MEUCCIO RUINI 74/D REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI REGGIO NELL'EMILIA

C.F. e numero iscrizione: 00134350354

Iscritta al R.E.A. di Reggio Emilia n. 2658

Partita IVA: 00134350354

N. iscrizione albo società cooperative A106734

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2018	Totali 2018	Esercizio 2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Parte da richiamare		2.000	1.000.550
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>		<i>2.000</i>	<i>1.000.550</i>
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento		81.731	107.868
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		68.255	68.986
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		<i>149.986</i>	<i>176.854</i>
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati		4.280.012	
2) impianti e macchinario		120.117	7.975
4) altri beni		396.219	77.528
6) Beni concessi in leasing		198.611.661	156.579.071
7) Beni rinvenienti da leasing risolti			269.533
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		<i>203.408.009</i>	<i>156.934.107</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in			
a) imprese controllate	90.793.538		88.389.903
b) imprese collegate	6.390.524		6.990.524
d-bis) altre imprese	55.169.304		54.233.352
<i>Totale partecipazioni</i>		<i>152.353.366</i>	<i>149.613.779</i>
2) crediti			

	Parziali 2018	Totali 2018	Esercizio 2017
a) verso imprese controllate		1.790.000	1.790.000
esigibili entro l'esercizio successivo	1.790.000		1.790.000
esigibili oltre l'esercizio successivo			
b) verso imprese collegate		8.772.542	9.113.400
esigibili entro l'esercizio successivo	2.725.993		5.066.851
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.046.549		4.046.549
d-bis) verso altri		641.000	641.000
esigibili entro l'esercizio successivo	641.000		641.000
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale crediti		11.203.542	11.544.400
3) altri titoli		75.272.536	66.694.082
Totale immobilizzazioni finanziarie		238.829.444	227.852.261
Totale immobilizzazioni (B)		442.387.439	384.963.222
C) Attivo circolante			
II - Crediti			
1) verso clienti		2.592.459	3.495.593
esigibili entro l'esercizio successivo	2.592.459		3.495.593
esigibili oltre l'esercizio successivo			
2) verso imprese controllate		16.137	13.993
esigibili entro l'esercizio successivo	2.165		1.371
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.972		12.622
3) verso imprese collegate		17.002	170.636
esigibili entro l'esercizio successivo	17.002		170.636
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-bis) crediti tributari		4.208.183	17.692.509
esigibili entro l'esercizio successivo	4.208.183		17.692.509
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-ter) imposte anticipate		2.283.999	1.282.592
5-quater) verso altri		108.424	152.336
esigibili entro l'esercizio successivo	108.424		152.336
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale crediti		9.226.204	22.807.659
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) partecipazioni in imprese controllate		898.922	986.158
2) partecipazioni in imprese collegate		28.050	28.050
4) altre partecipazioni		377.693	1.132.337
6) altri titoli		47.480.094	46.216.275
7) Crediti verso soci per finanziamenti		577.483.256	633.437.201
esigibili entro l'esercizio successivo	405.085.445		425.976.941
esigibili oltre l'esercizio successivo	172.397.811		207.460.260

	Parziali 2018	Totali 2018	Esercizio 2017
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		626.268.015	681.800.021
IV - Disponibilita' liquide			
1) depositi bancari e postali		5.190.894	76.335.725
3) danaro e valori in cassa		880	2.065
<i>Totale disponibilita' liquide</i>		5.191.774	76.337.790
<i>Totale attivo circolante (C)</i>		640.685.993	780.945.470
D) Ratei e risconti		189.813	123.232
<i>Totale attivo</i>		1.083.265.245	1.167.032.474

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2018	Totali 2018	Esercizio 2017
A) Patrimonio netto		80.722.826	79.082.355
I - Capitale		29.026.945	29.084.544
III - Riserve di rivalutazione		1.674.432	1.674.432
IV - Riserva legale		15.258.646	15.037.689
V - Riserve statutarie		20.082.776	19.589.307
- Riserva da Strumenti Finanziari Partecipativi		12.500.000	10.500.000
Varie altre riserve	2.459.861		2.459.862
<i>Totale altre riserve</i>		<i>2.459.861</i>	<i>2.459.862</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(868.318)	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		588.484	736.521
Totale patrimonio netto		80.722.826	79.082.355
B) Fondi per rischi e oneri			
2) per imposte, anche differite		37.470	37.470
3) strumenti finanziari derivati passivi		1.142.525	
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>		<i>1.179.995</i>	<i>37.470</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		616.835	718.247
D) Debiti			
4) debiti verso banche		224.005.891	193.523.269
esigibili entro l'esercizio successivo	161.847.033		148.523.269
esigibili oltre l'esercizio successivo	62.158.858		45.000.000
7) debiti verso fornitori		9.603.174	8.179.749
esigibili entro l'esercizio successivo	9.603.174		8.179.749
esigibili oltre l'esercizio successivo			
9) debiti verso imprese controllate		227.128	332.829
esigibili entro l'esercizio successivo	227.128		332.829
esigibili oltre l'esercizio successivo			
10) debiti verso imprese collegate		635	88
esigibili entro l'esercizio successivo	635		88
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) debiti tributari		1.194.715	640.130
esigibili entro l'esercizio successivo	1.034.020		640.130
esigibili oltre l'esercizio successivo	160.695		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		141.671	131.667
esigibili entro l'esercizio successivo	141.671		131.667
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) altri debiti		625.574	746.245
esigibili entro l'esercizio successivo	625.574		746.245
esigibili oltre l'esercizio successivo			

	Parziali 2018	Totali 2018	Esercizio 2017
15) Debiti verso soci su c/c impropri		762.842.770	881.327.267
esigibili entro l'esercizio successivo	732.794.840		856.152.418
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.047.930		25.174.849
<i>Totale debiti</i>		<i>998.641.558</i>	<i>1.084.881.244</i>
E) Ratei e risconti		2.104.031	2.313.158
<i>Totale passivo</i>		<i>1.083.265.245</i>	<i>1.167.032.474</i>

Conto Economico

	Parziali 2018	Totali 2018	Esercizio 2017
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		40.637.243	24.682.555
5) altri ricavi e proventi			
altri	207.017		189.052
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>		207.017	189.052
<i>Totale valore della produzione</i>		40.844.260	24.871.607
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		205	25.000
7) per servizi		1.797.639	1.706.319
8) per godimento di beni di terzi		577.960	548.908
9) per il personale			
a) salari e stipendi	1.654.284		1.740.989
b) oneri sociali	510.335		498.773
c) trattamento di fine rapporto	221.581		210.938
e) altri costi	93.427		93.427
<i>Totale costi per il personale</i>		2.479.627	2.544.127
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	102.637		135.929
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali proprie	20.819		24.725
b.bis) Ammortamento delle immobilizzazioni date in leasgin	31.592.757		18.883.137
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>		31.716.213	19.043.791
14) oneri diversi di gestione		1.005.432	697.681
<i>Totale costi della produzione</i>		37.577.076	24.565.826
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		3.267.184	305.781
C) Proventi e oneri finanziari			
15) proventi da partecipazioni			
da imprese controllate	6.923.052		4.517.485
altri	661.481		655.817
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>		7.584.533	5.173.302
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese collegate	35.000		82.821
altri	6.410		6.410
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>		41.410	89.231
partecipazioni			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono		1.165.198	3.019.043
partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono		1.263.819	1.258.870
d) proventi diversi dai precedenti			

	Parziali 2018	Totali 2018	Esercizio 2017
altri	215.374		89.471
da crediti verso soci per finanziamenti	13.249.904		15.635.905
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>		13.465.278	15.725.376
<i>Totale altri proventi finanziari</i>		15.935.705	20.092.520
17) interessi ed altri oneri finanziari			
altri	(65.846)		
verso enti creditizi	(2.589.756)		(2.145.292)
da debiti verso soci per finanziamenti	(8.860.474)		(9.098.999)
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>		(11.516.076)	(11.244.291)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>		12.004.162	14.021.531
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni immobilizzate e non			3.948
e) di crediti finanziari	2.663.851		289.444
<i>Totale rivalutazioni</i>		2.663.851	293.392
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni immobilizzate e non	(3.076.487)		(3.809.244)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(1.869.857)		(2.650.000)
e) di crediti finanziari	(11.959.166)		(7.605.829)
<i>Totale svalutazioni</i>		(16.905.510)	(14.065.073)
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>		(14.241.659)	(13.771.681)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)		1.029.687	555.631
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	(800.000)		(450.000)
imposte relative a esercizi precedenti	(368.404)		40.417
imposte differite e anticipate	727.201		590.473
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		(441.203)	180.890
21) Utile (perdita) dell'esercizio		588.484	736.521
Utile (perdita) dell'esercizio		588.484	736.521

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	588.484	736.521
Imposte sul reddito	441.203	(180.890)
Interessi passivi/(attivi)	(4.204.255)	(8.848.229)
(Dividendi)	(7.584.533)	(5.173.302)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(118.488)	268
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(10.877.589)</i>	<i>(13.465.632)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	221.581	210.938
Ammortamenti delle immobilizzazioni	31.716.213	19.043.791
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	4.939.108	6.459.244
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	9.321.076	7.605.829
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>46.197.978</i>	<i>33.319.802</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>35.320.389</i>	<i>19.854.170</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	903.134	753.829
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.423.425	5.718.755
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(66.581)	111.171
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(209.127)	14.561
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	11.051.647	(14.250.812)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>13.102.498</i>	<i>(7.652.496)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>48.422.887</i>	<i>12.201.674</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.002.696	11.261.922
(Imposte sul reddito pagate)		(439.739)
Dividendi incassati	7.584.533	5.173.302
(Utilizzo dei fondi)	(322.992)	(242.846)
Altri incassi/(pagamenti)		
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>13.264.237</i>	<i>15.752.639</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	61.687.124	27.954.313
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(78.087.478)	(59.607.979)
Disinvestimenti	118.488	760
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(75.769)	(67.577)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(5.381.965)	
Disinvestimenti		36.309.736
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(119.748.317)	(39.832.548)
Disinvestimenti	36.940.423	73.449.584
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(166.234.618)	10.251.976
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.224.536)	(15.874.283)
Accensione finanziamenti	34.755.000	44.910.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.047.842)	(32.086.320)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.998.550	15.153.689
(Rimborso di capitale)	(57.599)	(6.251.010)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(22.095)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	33.401.478	5.852.076
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(71.146.016)	44.058.365
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	76.335.725	32.276.956
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.065	2.469
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	76.337.790	32.279.425
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.190.894	76.335.725
Assegni		
Danaro e valori in cassa	880	2.065

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.191.774	76.337.790
Di cui non liberamente utilizzabili		
Differenza di quadratura		

CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO S.C.

Sede legale: VIA MEUCCIO RUINI 74/D REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Iscritta al Registro Imprese di REGGIO NELL'EMILIA

C.F. e numero iscrizione 00134350354

Iscritta al R.E.A. di Reggio Emilia n. 2658

Partita IVA: 00134350354

N. iscrizione albo società cooperative A106734

Nota Integrativa

Bilancio al 31/12/2018

Introduzione alla Nota Integrativa

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2018.

La Società presenta al 31.12.2018 un risultato positivo pari a Euro 588.484.

Attività svolta

Il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo soc. coop. è una cooperativa di 2° grado cui aderiscono società costituite in forma cooperativa e società di capitali controllate da cooperative, da Associazioni di rappresentanza della cooperazione e da Fondazioni non aventi finalità lucrativa. La società svolge attività prevalentemente di natura finanziaria nell'ambito del gruppo dei propri associati ed inoltre svolge un'azione di promozione e sviluppo della economia cooperativa presente nel territorio nazionale.

Il Consorzio è iscritto all'Albo delle Società Cooperative tenuto presso Ministero dello sviluppo economico, alla Sezione mutualità prevalente con il numero iscrizione A106734 categoria, Altre Cooperative, come prescritto dall'art. 2512 c.c.

Premessa

Alla luce delle riforme normative riguardanti il DLgs 136 e 139 del 18 agosto 2015 (attuazione Direttiva 2013/34/UE) in cui si evince l'avvenuta abrogazione del DLgs 87/1992, si prende atto che gli enti finanziari non svolgenti attività nei confronti del pubblico come il C.C.F.S. (ex 113 del T.U.B. non più vigilati da Banca d'Italia) devono procedere alla redazione del proprio bilancio a partire dall'esercizio 2016 applicando la disciplina dettata dal codice civile e dal decreto legislativo n. 127 del 1991 con conseguente obbligo per il Consorzio di redazione del bilancio consolidato.

I criteri di valutazione di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016. Tali criteri di valutazione sono stati applicati a partire dal 31 dicembre 2016. In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito "Emendamenti") che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o da data successiva. L'applicazione delle novità introdotte dagli Emendamenti non ha comportato effetti significativi sul presente bilancio.

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Deroghe di cui all'art. 2423 commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Principi di redazione del bilancio

Il CCFS, o Consorzio, si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente ed escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore dal 1 gennaio 2017. Il margine di intermediazione del consorzio, comprensivo anche delle attività di leasing automobilistico, ammonta a poco più di 20 milioni di euro. Il miglior risultato della gestione finanziaria conseguito nell'anno 2018 rispetto a quanto previsto nel piano industriale è da attribuire sia al miglior andamento complessivo dell'area del credito in termini di maggiori ricavi e minori costi, sia all'incasso di dividendi dalle società controllate in misura superiore a quanto preventivato. Nel corso del 2018 è proseguita la politica di riduzione del profilo di rischio complessiva del consorzio attuata prevalentemente attraverso il rafforzamento dei tassi di copertura dei crediti deteriorati, che ha comportato lo stanziamento di € 11,9 milioni a rettifica di valore dei crediti stessi oltre ai 4,9 milioni di euro iscritti a rettifica di valore sulle immobilizzazioni finanziarie, in linea con le previsioni del piano industriale aggiornato a novembre 2018. Per quanto concerne l'area del credito nel corso del 2018 lo stock degli impieghi medi nei confronti dei soci ammonta a Euro 760 milioni, che hanno prodotto un risultato complessivo di Euro 12,7 milioni di margine di intermediazione. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in settembre 2018 il nuovo regolamento del credito, redatto di concerto con SCS e le funzioni di *compliance*. Tali azioni sono in linea agli obiettivi del Piano Industriale volti al raggiungimento di un equilibrio strutturale della liquidità e del patrimonio, considerando anche l'esigenza di migliorare ulteriormente la qualità dell'attivo attraverso la riqualificazione del portafoglio con una rimodulazione dello stesso attraverso una minor concentrazione delle esposizioni ed un maggior rigore nella selezione delle controparti e nei processi aziendali interni di valutazione e gestione del portafoglio. Nel corso dell'esercizio è stata ribadita la strategia approvata dal Consiglio di Amministrazione con il piano industriale 2017 – 2019 di focalizzazione sull'attività caratteristica con politiche creditizie che riducano il rischio di concentrazione e la durata media dei finanziamenti.

Gli Amministratori della società per quanto sopra riportato la valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione sull'andamento della gestione.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione per quanto riguarda le seguenti informazioni: la natura dell'attività d'impresa, i rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate.

Informazioni varie

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Prevalenza:

Per quanto riguarda la dimostrazione della condizione di prevalenza, premesso che l'attività svolta dalla cooperativa consta nell'erogare servizi di tipo finanziario ai propri soci, lo scambio mutualistico trattenuto con i soci trova la sua espressione nel conto economico alla voce 3.C.16.d dei ricavi denominata "Proventi diversi da crediti verso soci per finanziamenti" e alla voce 3.C.17 dei costi denominata "Interessi da debiti verso soci per finanziamenti".

La cooperativa si trova in presenza di un doppio scambio mutualistico.

La determinazione della condizione di prevalenza si determina, rapportando sia al numeratore che al denominatore la somma tra l'importo degli interessi attivi derivanti dai finanziamenti erogati ai soci e l'importo degli interessi passivi maturati sui depositi effettuati dai soci su c/c impropri.

Dimostrazione della prevalenza:

voce [3.C.16.d.6] derivanti da finanziamenti erogati ai soci con rapporto di c/corrente improprio	13.249.904
voce [3.C.16.d] totale dei ricavi per interessi attivi su c/c improprio	13.249.904
voce [3.C.17.7] interessi passivi corrisposti ai soci maturati su depositi con rapporto di c/corrente improprio	8.860.474
voce [3.C.17] totale dei costi per interessi passivi su c/c improprio	8.860.474

$$\frac{\begin{array}{l} \text{€ 13.249.904} + \text{€ 8.860.474} \\ \text{-----} \\ \text{€ 13.249.904} + \text{€ 8.860.474} \end{array}}{\quad} = 100\%$$

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art.2513 del c.c. è stata soddisfatta in quanto il 100% dell'attività finanziaria è svolta nei confronti dei soci.

Stato Patrimoniale Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce rileva sia i crediti verso i soci iscritti a libro negli ultimi mesi e che ancora non hanno provveduto al versamento della quota sottoscritta al momento dell'adesione sia i crediti verso soci relativamente alla sottoscrizione degli strumenti finanziari partecipativi emessi con delibera del 30/03/2017, per maggiori informazioni in merito agli strumenti finanziari partecipativi si rimanda a quanto più ampiamente riportato nelle note di commento della sezione del Patrimonio Netto. Nel corso dell'esercizio il decremento avvenuto nella voce crediti verso soci per versamenti ancora dovuti è principalmente relativo all'incasso dei crediti sorti in esercizi precedenti per la sottoscrizione degli strumenti finanziari partecipativi.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio della voce crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Parte da richiamare</i>									
	Crediti verso soci per cap.sottoscritto	550	8.066	-	-	6.616	2.000	1.450-	264%
	Crediti verso soci per Strumenti Finanziari Partecipativi	1.000.000				1.000.000		-1.000.000	-100%
	Totale	1.000.550	8.066	-	-	1.006.616	2.000	-998.550	-100%

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, e comunque non superiore a 5 anni.

Secondo quanto richiesto dal Codice Civile, le voci di cui sopra sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Spese impianti software	3 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto qualora la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 102.637, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 149.986.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
I - Immobilizzazioni immateriali	149.986	176.854	-26.868	-15%
1) costi di impianto e di ampliamento	81.731	107.868	-26.137	-24%
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	68.255	68.986	-731	-1%

Dettaglio composizione costi pluriennali

Immobilizzazioni Immateriali			
	Costi di impianto e ampliamento	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale
Costo storico	201.290	1.966.422	
F.do Amm.to	-93.422	-1.897.436	
Valore al 31/12/2017	107.868	68.986	176.854
Acquisizioni	9.819	66.644	
Alienazioni - Cespite			
Alienazioni - Fondo			
Sopravvenienze passive su ammortamenti		- 694	
Ammortamento	-35.956	-66.681	
Variazioni 2018	-26.137	-731	-26.868
Costo storico	211.109	2.033.066	
F.do Amm.to	-129.378	-1.964.811	
Valore al 31/12/2018	81.731	68.255	149.986

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 66.644 è riconducibile ad implementazioni alle procedure software del gestionale in uso dal Consorzio e per Euro 9.819 è relativa alla capitalizzazione di spese ad utilità pluriennale relative all'operazione di scissione di CCFS IMMOBILIARE SPA di seguito commentata.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale vigente, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono dimezzate a titolo di ragguglio forfettario al periodo di funzionamento nell'esercizio.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente

Si riepilogano di seguito le aliquote applicate alle singole classi di immobilizzazioni:

- Macchinari, apparecchi e attrezzature	15%
- Mobili	12%
- Macchine elettroniche da ufficio	20%
- Impianti telefonici e vari	20%

Per le acquisizioni dell'esercizio le aliquote sono state applicate in misura ridotta del 50% in coerenza con quanto previsto dal decreto ministeriale del 31/12/1988.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura straordinaria sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Beni Concessi in locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2424 C.C sono comprese tra le attività materiali le immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria.

I beni dati in locazione finanziaria sono iscritti al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, rettificato dai relativi fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento di tali beni sono determinate, in ciascun esercizio, nella misura risultante dal piano di ammortamento finanziario. L'ammortamento decorre da quando il bene è stato consegnato al locatario.

Ne consegue che, per i beni concessi in locazione finanziaria la quota di ammortamento dovrebbe coincidere con la quota capitale dell'esercizio desunta dal piano finanziario. Nel caso il cespite sia di importo inferiore al valore del contratto di locazione finanziaria, si è adottato il criterio di riproporzionare la quota di ammortamento sul cespite rispetto all'ammortamento finanziario, con lo scopo di rendere più omogenea la correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e per distribuire nell'arco della durata del contratto la plusvalenza che, al contrario, si manifesterebbe solo nell'ultimo periodo di vigenza dello stesso. Questo criterio riequilibra in modo sistematico il rapporto tra valore residuo da ammortizzare e debito residuo del contratto di leasing, pur rientrando nei limiti di natura fiscale concessi dall'art.102 del T.U.I.R..

I maxicanoni sono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono corrisposti. I canoni di locazione maturati nell'esercizio sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2018 la voce immobilizzazioni materiali risulta essere pari a Euro 203.408.009 ed è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
II - Immobilizzazioni materiali	203.408.009	156.934.107	46.473.902	30%
1) terreni e fabbricati	4.280.012	0	4.280.012	
2) impianti e macchinario	120.117	7.975	112.142	1.406%
4) altri beni	396.219	77.528	318.691	411%
6) beni concessi in leasing	198.611.661	156.579.071	42.032.590	27%
7) Beni rinvenienti da leasing risolti	0	269.533	-269.533	-100%

Le immobilizzazioni materiali, ad esclusione dei beni concessi in leasing finanziario, al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 5.677.495; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 881.147

Con atto notarile effettuato in data 21 maggio 2018 successivamente deliberato in assemblea dei soci in data 12 luglio 2018 è stato approvato il progetto di scissione parziale nel quale la società CCFS Immobiliare (scindenda) trasferisce il compendio immobiliare relativo alla sede amministrativa del Consorzio Cooperativo sita in via Meuccio Ruini alla CCFS Soc. Coop, (beneficiaria). L'operazione è stata effettuata a valori di libro a decorrere dal 31 dicembre 2018 per un importo pari a complessivi Euro 4.255 migliaia relativi al complesso immobiliare scisso e pari ad Euro 1.636 migliaia relativo al finanziamento in essere verso Banca Intesa.

In base a quanto previsto dal progetto di scissione gli ammortamenti sono stati rilevati dalla controllata, quindi nell'esercizio non sono stati iscritti importi a Conto Economico relativamente ai beni materiali iscritti.

Tale operazione conclude il percorso di riorganizzazione messo in atto negli ultimi esercizi.

Analisi dei movimenti delle Immobilizzazioni Materiali.

Terreni e fabbricati	
Costo storico	-
F.do Amm.to	-
Valore al 31/12/2017	-
Acquisizioni	-
Da Scissione	4.645.216
Alienazioni - Cespite	-
Alienazioni - Fondo	-
Da Scissione - Fondo	-365.204
Ammortamento	-
Variazioni 2018	4.280.012
Costo storico	4.645.216
F.do Amm.to	-365.204
Valore al 31/12/2018	4.280.012

Si informa che nell'importo di € 4.645.216 è ricompreso il valore dell'area sottostante al Fabbricato di € 660.363, calcolata forfettariamente applicando la percentuale del 20% sul costo originario, che non sarà oggetto di ammortamento in quanto si presume che la sua utilità non venga ad esaurirsi in un lasso di tempo definito.

Impianti e Macchinari				
	Impianti telefonici	Impianti specifici	Altri impianti e macchinari	Totale
Costo storico	16.396	14.281	11.767	
F.do Amm.to	- 13.522	- 14.281	- 6.665	
Valore al 31/12/2017	2.874	-	5.102	7.976
Acquisizioni	3.575	7.826	4.685	
Da Scissione	29.525	136.211	5.405	
Alienazioni - Cespite	-	-	-60	
Alienazioni - Fondo	-	-	60	
Da Scissione - Fondo	-19.456	-48.740	-2.926	
Ammortamento	-1.288	-783	-1.893	
Variazioni 2018	12.356	94.514	5.271	112.141
Costo storico	49.496	158.318	21.797	
F.do Amm.to	- 34.266	-63.804	-11.424	
Valore al 31/12/2018	15.230	94.514	10.373	120.117

Altri Beni			
	Mobili e arredi	Macchine d'ufficio elettroniche	Totale
Costo storico	143.840	210.399	
F.do Amm.to	- 95.153	- 181.558	
Valore al 31/12/2017	48.687	28.841	77.528
Acquisizioni	71.797	3.425	
Da Scissione	218.277	187.129	
Alienazioni - Cespite	-24.861	-7.338	
Alienazioni - Fondo	24.861	7.338	
Da Scissione - Fondo	-60.661	-84.420	
Ammortamento	-2.029	-14.827	
Variazioni 2018	227.384	91.307	318.691
Costo storico	409.053	393.615	
F.do Amm.to	-132.982	-273.467	
Valore al 31/12/2018	276.071	120.148	396.219

La voce immobilizzazioni materiali accoglie anche i beni concessi in locazione finanziaria a società socie i cui valori residui, al 31 dicembre 2018, ammontano ad Euro 196.184.311, ed i beni in attesa di essere concessi in leasing per Euro 2.427.350.

	Strumentali	Immobiliare	Automezzi	Totale
Valore residuo al 31/12/2017	3.292.933	62.048.772	91.237.366	156.579.071
Incrementi dell'esercizio	450.000	282.067	75.889.500	76.621.567
Decrementi dell'esercizio	- 1.618.631	- 3.229.158	- 575.782	- 5.423.571
Ammortamenti	- 248.438	- 3.859.704	- 27.484.614	- 31.592.756
Beni in attesa di leasing		2.427.350		2.427.350
Svalutazioni				
Valore residuo al 31/12/2018	1.875.864	55.241.977	139.066.470	198.611.661

La principale variazione dell'esercizio corrente è relativa all'incremento dell'attività di locazione finanziaria di automezzi con la controllata Car Server SpA per circa 76 milioni di Euro.

Negli esercizi precedenti i crediti impliciti da leasing, in particolare quelli relativi alla locazione finanziaria immobiliare, sono stati rettificati a mezzo apposito Fondo di svalutazione per Euro 167.203 e sono esposti in bilancio già al netto di detto fondo.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Consistono in partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese. Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Le partecipazioni non destinate ad investimento durevole sono state classificate nella voce C.III "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato qualora gli effetti rispetto al criterio del costo non siano significativi. Al 31 dicembre 2018 non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti in bilancio.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 1 del codice civile.

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato come descritto nel paragrafo "Criteri di formazione".

Si evidenzia che sui titoli, nel caso in cui siano stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore, sono state apportate svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in base a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2018 la voce immobilizzazioni finanziarie risulta essere pari a Euro 238.829.444 ed è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
III - Immobilizzazioni finanziarie	238.829.444	227.852.261	10.977.183	5%
1) partecipazioni in a) imprese controllate	90.793.538	88.389.903	2.403.635	3%
1) partecipazioni in b) imprese collegate	6.390.524	6.990.524	- 600.000	- 9%
1) partecipazioni in d-bis) altre imprese	55.169.304	54.233.352	935.952	2%
Totale Partecipazioni	152.353.366	149.613.779	2.739.587	2%
2) crediti a) verso imprese controllate	1.790.000	1.790.000	-	-
2) crediti b) verso imprese collegate	8.772.542	9.113.400	- 340.858	- 4%
2) crediti d-bis) verso altri	641.000	641.000	-	-
Totale Crediti	11.203.542	11.544.400	- 340.858	- 3%
3) altri titoli	75.272.536	66.694.082	8.578.454	13%
Totale Titoli	75.272.536	66.694.082	8.578.454	13%

Partecipazioni

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/18	Utile/ Perdita 2018	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/18	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/18	Ns.Quota sul P.N.
CCFS Immobiliare spa	RE	28.558.554	30.870.471	- 2.382.015	100	33.252.489	- 2.382.015	30.870.474	30.870.471
Emiliana Conglomerati spa	RE	10.000.000	13.799.962	1.092.119	100	26.284.633		26.284.633	13.799.962
Enerfin spa	RE	50.000	538.119	2.862	100	90.804		90.804	538.119
Car Server spa	RE	25.000.000	52.136.764	4.115.760	52,29	28.761.977	4.785.650	33.547.627	27.262.314
Totale						88.389.903	2.403.635	90.793.538	

Analisi dei movimenti delle controllate

A) Rimanenze Iniziali	88.389.903
B) Aumenti	4.785.650
B1) Acquisti	
B2) Riprese di valore	
B3) Rivalutazioni	
B4) Altre variazioni	4.785.650
C) Diminuzioni	2.382.015
C1) Vendite	0
C2) Rettifiche di valore	
di cui: Svalutazioni durature	2.382.015
C3) Altre variazioni	0
D) Rimanenze Finali	90.793.538

B4) Altre variazioni:

- Le variazioni di incremento avvenute nelle partecipazioni in imprese controllate sono interamente relativi alla società controllata Car Server S.p.A. per versamento aumento del capitale sociale di Euro 4.785.650;

C2) Rettifiche di valore:

- CCFS Immobiliare spa: svalutazione della partecipazione per Euro 2.382.015 per allineamento del valore di carico al valore di Patrimonio Netto della Società a seguito della valutazione da parte degli Amministratori del Consorzio di considerare suddetta perdita durevole di valore.

ANALISI DEL VALORE DI CARICO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE:

- CCFS Immobiliare S.p.A. la società controllata ha per oggetto lo svolgimento di attività immobiliare, in particolare: vendita degli immobili di proprietà, nonché la costruzione, l'acquisto, la vendita, la permuta, la ricostruzione, la ristrutturazione, l'affitto e la gestione di immobile di qualunque tipo e destinazione. La società controllata nel corso dell'esercizio 2018 ha consuntivato una perdita netta pari ad Euro 2.382 migliaia prevalentemente riconducibile al perdurare della crisi del settore immobiliare e delle costruzioni. Gli Amministratori della Società in sede di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 hanno valutato la necessità di allineare il valore del carico contabile della partecipazione al patrimonio netto contabile della società controllata considerando tale perdita di valore durevole. Gli amministratori della società controllata, hanno incaricato periti terzi indipendenti di redigere perizie sul valore degli immobili ed aree al fine di valutare la congruità del valore dei terreni ed immobili iscritti nella voce rimanenze. Le suddette perizie sono aggiornate ogni due esercizi.
Nell'esercizio 2018 e nell'esercizio precedente è stato oggetto di valutazione circa l'86% del valore del patrimonio immobiliare iscritto alla voce rimanenze per complessivi Euro 158.269 migliaia; sulla base di tali valutazioni al 31 dicembre 2018 non emergono ulteriori svalutazioni del patrimonio immobiliare non riflesse nel bilancio predisposto dagli amministratori della società controllata;
- Emiliana Conglomerati S.p.A. opera nel settore dell'edilizia nella produzione e commercializzazione di conglomerati, calcestruzzo e inerti, la cui attività è concentrata prevalentemente nelle provincie di Mantova, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. La società controllata al 31 dicembre 2018 mostra un differenziale negativo tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto pro quota pari ad Euro 12.485 migliaia. La società controllata ha consuntivato nell'esercizio un risultato netto positivo pari ad Euro 1.092 migliaia. Il differenziale negativo non è stato considerato perdita durevole di valore dagli Amministratori della Società in considerazione i) dei risultati positivi realizzati nel corso del 2018 e in esercizi passati, nonché ii) dalle prospettive reddituali future mostrate dal piano aziendale redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della società controllata in data marzo 2019. Peraltro nel corso del 2018 gli Amministratori della Cooperativa hanno effettuato test di impairment sulla partecipazione confrontando il valore di carico della partecipazione con il maggiore tra il valore in uso della CGU. In particolare, il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del "discounted cash flow" attualizzando i flussi operativi risultanti da proiezioni economico-finanziarie relative ad un periodo di tre/cinque anni. I piani pluriennali che sono stati utilizzati per i test d'impairment sono stati preventivamente approvati dai C.d.A. della società controllata. Il valore terminale è determinato applicando al flusso di cassa operativo relativo all'ultimo anno di piano opportunamente normalizzato, un fattore di crescita perpetuo dell'1,71% per la CGU Emiliana Conglomerati (tassi sostanzialmente rappresentativi da una parte del tasso d'inflazione atteso in Italia e dall'altra delle incertezze che contraddistinguono il mercato di riferimento). Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa è del 7,45% (8,22% l'esercizio precedente). Il decremento del WACC è prevalentemente imputabile alla puntualizzazione del calcolo del costo del debito il quale è stato ponderato in relazione alla struttura finanziaria di entrambe le società, esposte prevalentemente nei confronti della capogruppo CCFS Soc. Coop. Tale struttura finanziaria non rappresenta una congiuntura momentanea, ma un modello di approvvigionamento finanziario verso le società controllate stabile nel tempo. Questa modifica all'interno del modello serve per riflettere più realisticamente gli effettivi assorbimenti in relazione agli oneri finanziari attesi sia nel breve che nel medio-lungo periodo. Tali tassi riflettono le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività. I tassi di attualizzazione sono stati stimati al netto delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC).

Con riferimento al 31 dicembre 2018 e agli esercizi precedenti, dai test di impairment svolto non sono emerse riduzioni di valore da apportare alla partecipazione iscritta in bilancio al 31 dicembre 2018.

- Enerfin S.p.A. costituita a marzo 2015, opera nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi in extrarete; la sua attività è rivolta ai rivenditori che ne distribuiscono carburanti, in particolare gasoli, ai consumatori finali o a grandi clienti del segmento autotrasporto. La società controllata mostra un differenziale positivo tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto pro quota pari ad Euro 447 migliaia;
- Car Server S.p.A. opera a livello nazionale nel mercato delle locazioni a lungo termine di veicoli e nel settore di fleet management. La società controllata al 31 dicembre 2018 mostra un differenziale tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto pro quota negativo pari ad Euro 6.285 migliaia. La società controllata ha

consuntivato nell'esercizio un risultato netto positivo pari ad Euro 4.116 migliaia. Il differenziale negativo non è stato considerato perdita durevole di valore dagli Amministratori della Società in considerazione *i)* dei risultati positivi realizzati nel corso del 2018 e in esercizi passati, *ii)* dalle prospettive reddituali future mostrate dal piano aziendale redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della società controllata in data 19 aprile 2018 *iii)* nonché dai significativi dividendi erogati dalla società controllata nel corso dell'esercizio (pari ad Euro 6.836 migliaia e nell'esercizio precedente pari ad Euro 4.003 migliaia). Gli Amministratori della Società al 31 dicembre 2018 considerano recuperabile l'intero valore iscritto riferito all'investimento del 52,29% delle quote di Car Server, pari ad Euro 33.547.627, avendo utilizzato il "fair value" nella misurazione della congruità, e pertanto della recuperabilità, del valore dello stesso. Tale *fair value* è supportato dall'offerta irrevocabile pervenuta da terze parti indipendenti per l'acquisizione dell'intera partecipazione detenuta da CCFS della società Car Server; per ulteriori informazioni in merito si rimanda al paragrafo "Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/18	Utile/ Perdita 2018	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/18	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/18	Ns.Quota sul P.N.
C.R.M. srl	BO	10.400	226.257	-8.095	35	3.615		3.615	79.190
Inno-Tecs srl Soc. in Liquidazione	RE	1.032.920	134.730	72.910	50	20.537		20.537	67.365
Demostene spa (Es. al 30/06/2018)	BO	9.800.000	10.647.190	1.581.900	34,95	3.503.934		3.503.934	3.721.193
Holding Server srl	RE	100.000	8.460.801	2.529.405	48,69	50.642		50.642	4.119.564
Premio spa	BO	13.178.259	9.105.444	- 593.253	27,29	3.102.644	- 600.000	2.502.644	2.484.876
Hope srl	RA	1.000.000	2.793.942	717.049	30,77	309.152		309.152	859.696
Totale						6.990.524	- 600.000	6.390.524	

Analisi dei movimenti delle collegate

A) Rimanenze Iniziali	6.990.524
B) Aumenti	0
B1) Acquisti	0
B2) Riprese di valore	
B3) Rivalutazioni	
B4) Altre variazioni	0
C) Diminuzioni	600.000
C1) Vendite	0
C2) Rettifiche di valore	
di cui: Svalutazioni durature	600.000
C3) Altre variazioni	0
D) Rimanenze Finali	6.390.524

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio riguardano:

C2) Rettifiche di valore:

- Premio spa: svalutazione della partecipazione per Euro 600.000. Si è ritenuto di svalutare tale partecipazione in modo prudenziale in quanto da informazioni pervenute, la società, ancorché non avendo ancora approvato il bilancio d'esercizio prevede di chiudere lo stesso alla data del 31 dicembre 2018 in perdita. Lo stanziamento della svalutazione della partecipazione pari ad Euro 600 migliaia, riflette la miglior stima ad oggi disponibile al fine di adeguare il valore di carico della partecipazione al patrimonio netto pro-quota della società collegata, al netto della perdita dell'esercizio.
- La tabella sopra esposta riporta i differenziali tra il valore di carico delle partecipazioni ed il patrimonio netto pro quota di competenza della Società. I suddetti valori mostrano risultati positivi per le società C.R.M. S.r.l., Inno-Tecs S.r.l. in liquidazione, Holding Server S.r.l., Hope S.r.l. e Demostene S.p.A.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/18	Utile/ Perdita 2018	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/18	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/18	Ns.Quota sul P.N.
CAPITALE ORD. IN COOP.VE									
Finanza Coop.scpa	RE	803.500	1.605.550	192.208		200.000		200.000	*
Banca Popolare Etica	PD	69.946.538	93.701.718	3.287.703		349.767		349.767	*
Boorea Emilia Ovest s.c.	RE	11.523.489	19.509.975	12.545		2.400.923		2.400.923	*
Fidicoop Sardegna s.c. (Es.al 31/12/17)	CA	2.098.250	3.393.612	120.837		5.516		5.516	*
In Rete scpa (Es. al 31/12/2017)	MO	5.000.000	4.922.420	76.547		190.000		190.000	*
Coop. Tempo Libero (Es. al 31/12/2017)	RE	183.369	434.057	- 793		3.822		3.822	*
Finpro s.c. (Es. al 31/12/2017)	MO	4.028.112	55.501.898	370.440		5.661		5.661	*
Cooperfidi Italia s.c	RM	10.618.798	20.991.445	- 1.167.001		54.860		54.860	*
CCPL s.c. (Es. al 31/12/2017)	RE	2.060.000	822.688	- 1.963.046		400.000		400.000	*
Emil Banca CreditoCoop.	BO	103.125.545	298.622.374	11.351.650		10.061		10.061	*
Altre Cooperative						18.220		18.220	
CAPITALE SOVV. IN COOP.VE									
Lo Stradello s.c.s. (Es. al 31/12/2017)	RE	266.149	6.974.541	32.070		115.000		115.000	*
Coop.Sociale Coopselios s.c. (Es. al 31/12/2017)	RE	4.740.691	38.248.445	2.549.727		402.079	9.807	411.886	*
Pro.Ges s.c.s.a r.l. onlus (Es. al 31/12/2017)	PR	10.385.739	14.931.371	324.172		7.755		7.755	*
C.I.R. Food s.c. (Es. al 31/12/2017)	RE	26.710.083	152.249.654	14.844.953		3.000.000		3.000.000	*
Unipeg s.c.a. in Liq. (Es. al 31/12/2017)	RE	11.463.697	11.738.052	- 1.109.689		27.411		27.411	*
Cantine Riunite & Civ s.c.a. (Es. al 31/07/2018)	RE	22.042.844	166.830.748	4.950.599		25.823		25.823	*
Confidicoop Marche s.c.	AN	2.746.583	25.829.765	-254.186		19.625		19.625	*
Cooperfidi Trento s.c.	TN	5.482.177	77.144.507	-328.084		4.983		4.983	*
Il Ginepro s.c.s.	RE	17.257	1.234.959	4.942		8.775		8.775	*
Accento s.c.s. (Es. al 31/12/2017)	RE	689.851	1.512.056	201.779		25.000		25.000	*
Quarantacinque s.c.s.	RE	363.556	562.971	12.075		24.849	370	25.219	*
Art Lining s.c.	RE	305.996	375.025	6.003		83.699		83.699	*
L'Olmo s.c.s. (Es. al 31/12/2017)	RE	39.093	202.328	9.832		3.000	3.600	6.600	*
ALTRE IMPRESE									
Par.co. spa	RE	61.752.600	89.088.336	635.372	13,47	11.634.520	429.561	12.064.081	12.000.199
Mag Jlt & Partners srl (Es. al 31/12/2017)	BO	101.920	178.698	2.028	4,25	182.178		182.178	7.5944
Fidicoop spa in Liq.	MO	700.960	269.415	- 83.259	10	85.514		85.514	26.941
Sofincoop spa in Liq. (Es. al 30/06/2018)	GE	704.727	515.540	- 7.713	7,41	64.040		64.040	38.201
Cooperare spa (Es. al 30/06/2018)	BO	284.034.442	314.452.943	7.114.034	8,78	24.841.373	492.629	25.334.002	27.608.968
Welfare Italia spa	RE	8.933.725	28.497.764	148.718	14,64	7.023.413		7.023.413	4.172.073
Aqua spa	RE	10.052.488	7.355.505	1.384.410	16,11	3.744.536		3.744.536	1.184.972
Simest spa	RM	164.646.232	327.714.109	1.205.854	0,001	1.437		1.437	3.277
Banca Pop. Puglia e Basilicata scpa	MT					74.152		74.152	
Altre Società						45.360	- 15	45.345	
Totale						55.083.352	935.952	56.019.304	
Fondo svalutazione						- 850.000		- 850.000	
Totale						54.233.352	935.952	55.169.304	

* Non è determinabile in quanto partecipazioni in società Cooperative

Analisi dei movimenti delle altre imprese

A) Rimanenze Iniziali	54.233.352
B) Aumenti	935.967
B1) Acquisti	433.161
B2) Riprese di valore	
B3) Rivalutazioni	
B4) Altre variazioni	502.806
C) Diminuzioni	15
C1) Vendite	
C2) Rettifiche di valore	
di cui: Svalutazioni durature	
C3) Altre variazioni	15
D) Rimanenze Finali	55.169.304

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio riguardano:

B1) Acquisti:

- Par.co. spa: acquisto di n. 720 azioni al valore di Euro 429.561
- L'Olmo soc. coop. sociale: sottoscrizione e versamento di capitale sociale per Euro 3.600

B4) Altre variazioni:

- Società cooperative: aumento partecipazioni per distribuzione dividendi destinati ad incremento del capitale sociale da Consorzio Quarantacinque s.c.s. per Euro 370, Coop. Sociale Coopselios s.c. per Euro 9.807
- Cooperare spa: versamento aumento del capitale sociale per Euro 492.629

C3) Altre variazioni:

- Tricolore due in liquidazione: riparto finale di liquidazione con rilievo di una minusvalenza per Euro 15.

I principali differenziali negativi tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto pro quota di competenza dei valori iscritti nella voce "Altre imprese" alla voce altre società sono riconducibili alla partecipazione in Welfare Italia S.p.A. pari ad Euro pari ad Euro 2.851 migliaia ed Aqua S.p.A. pari ad Euro 2.560 migliaia.

Il valore di carico delle suddette partecipazioni sono confermati rispettivamente i) dal *fair value* degli aumenti di capitale sociale effettuati da terzi nella società Welfare nel corso del 2017, al valore di carico per azione detenute da CCFS, ii) dalle previsioni reddituali future previste dai piani aziendali redatti nel corso dell'esercizio precedente della Società Aqua S.p.A. La società Aqua S.p.A. nel corso del 2018 ha consuntivato una perdita rilevante pari ad Euro 1.384 migliaia riconducibile al processo di riorganizzazione avviato nel corso dell'esercizio precedente della società proseguito nel 2018 con il cambio del top management. Gli Amministratori della Società hanno valutato la recuperabilità del valore di carico della partecipazione sulla base dei risultati di piano predisposto lo scorso esercizio in attesa della definizione del nuovo piano industriale sulla base delle linee strategiche dettate dal nuovo management della società.

Crediti Immobilizzati

Dettaglio Crediti Immobilizzati

Nella presente voce sono ricompresi i crediti per finanziamenti soci sia fruttiferi che infruttiferi.

Saldo al 31/12/2017	11.544.400
Incrementi	0
Decrementi	- 340.858
Saldo al 31/12/2018	11.203.542

L'unica variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è relativa alla restituzione di parte del finanziamento soci da parte di Holding Server SpA per complessivi Euro 340.858.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per durata residua e area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Descrizione	Italia
verso imprese controllate	1.790.000
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.790.000
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
verso imprese collegate	8.772.542
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.725.993
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	6.046.549
Importo esigibile oltre 5 anni	-
verso altri	641.000
Importo esigibile entro l'es. successivo	641.000
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-

La composizione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2018 è la seguente:

- ✓ Crediti verso società controllate pari ad Euro 1.790 migliaia al 31 dicembre 2018 è riconducibile interamente alla società Emiliana Conglomerati S.p.A.; tale credito è infruttifero di interessi. Nel corso del 2018 non ci sono state variazioni del suddetto credito, la cui scadenza contrattuale è entro i 12 mesi;
- ✓ Crediti verso collegate:
 - Per Euro 2.725 migliaia finanziamento erogato a favore di Holding Server S.r.l. (Euro 3.067 migliaia al 31 dicembre 2017); il credito è stato parzialmente rimborsato nel corso del 2018; non è fruttifero di interessi ed è rimborsabile a vista;
 - Per Euro 4.047 migliaia relativi ai crediti finanziari erogati a favore della società collegata Hope S.r.l (Euro 4.047 migliaia al 31 dicembre 2017), contrattualmente infruttiferi dall'esercizio 2017;
 - Per Euro 2.000 migliaia relativi al credito finanziario erogato a favore della società collegata Demostene S.p.A. (Euro 2.000 migliaia al 31 dicembre 2017) fruttiferi di interessi con scadenza entro il primo semestre 2020;
- ✓ Crediti verso Altri pari ad Euro 641 migliaia al 31 dicembre 2018 relativi al finanziamento fruttifero in essere verso la società Aqua S.p.A.

Come menzionato nella sezione dei principi contabili in considerazione *i)* della facoltà transitoria prevista dai principi contabili emessi nel dicembre 2016 di valutare secondo il criterio del costo i crediti già iscritti in bilancio al 1 gennaio 2016, *ii)* dei bassi costi di transazione sottostanti i suddetti crediti; *iii)* dei tassi presenti sui mercati finanziari non rilevanti, gli Amministratori della Società non hanno applicato il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei suddetti crediti, in quanto gli effetti sono irrilevanti nel bilancio complessivo.

Altri titoli

Dettaglio Altri Titoli

Si riporta di seguito un dettaglio degli Altri titoli al 31 dicembre 2018:

Denominazione	Valore in bilancio 01/01/18	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore in Bilancio 31/12/18
Fondo Immobiliare Namira Sette	52.724.225				52.724.225
Fondo Immobiliare Goethe	369.857			- 369.857	0
Fondo Immobiliare Emilia	0	10.448.311			10.448.311
Obbligazioni non Convert. Tecton s.c. 2016 - 2021	2.000.000				2.000.000
Obbligazioni MPS TV sub 2008-2018 Isin IT0004352586	7.500.000			- 1.500.000	6.000.000
Obbligazioni Unipol Banca 286°Em. 2016 - 2023 Isin IT0005174864	4.100.000				4.100.000
Totale	66.694.082	10.448.311		- 1.869.857	75.272.536

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è relativa a:

- Acquisto n. 125,056 quote di tipo A e di n. 45,763 quote di tipo B del Fondo Immobiliare Emilia;
- Svalutazione dell'investimento detenuto nel Fondo Immobiliare Goethe per complessivi Euro 369.857 e delle obbligazioni MPS per Euro 1.500.000 essendo in presenza di elementi indicatori di perdita durevole di valore come di seguito argomentato.

CCFS detiene in portafoglio OBBLIGAZIONI MONTE PASCHI DI SIENA Subordinate Upper Tier II 2008 - 2018 Codice Isin IT0004352586 in carico ad Euro 10.000.000,00 pari al valore nominale, con scadenza a maggio 2018, sottoscritte in data 15.05.2008 a fronte dei fabbisogni di patrimonio di vigilanza per l'acquisizione di Banca Antonveneta.

In data 27 luglio 2017 il MEF ha emesso il Decreto Ricapitalizzazione e il Decreto *Burden Sharing* disciplinanti, rispettivamente:

- a) l'aumento di capitale della banca per un importo pari a 3,85 miliardi di euro a servizio della sottoscrizione a Euro 6,49 di 593.869.870 azioni eseguita in data 03/08/17;
- b) l'applicazione delle misure di ripartizione degli oneri di cui all'articolo 22, commi 2 e 4 del decreto 237 nonché l'aumento di capitale della banca per un importo pari a € 4,47 miliardi con conseguente emissione di n. 517.099.404 azioni assegnate (al prezzo unitario di Euro 8,65), in data 01/08/17, ai portatori dei titoli *burden sharing*.

Le obbligazioni detenute da CCFS sono state pertanto convertite in azioni per l'intero controvalore di Euro 10 milioni. Il controvalore delle azioni in sede di conversione era pari ad Euro 6,49 per azione.

Il Consorzio ha dato mandato a uno studio legale specializzato per la contestazione alla banca delle numerose violazioni della normativa di riferimento attraverso la chiamata in causa dell'Istituto stesso. Lo studio ha altresì mandato alla promozione attiva di una trattativa per CCFS, in cui venga riconosciuto il rimborso delle obbligazioni Monte Paschi di Siena Subordinate Upper Tier II 2008 - 2018 (Codice Isin IT0004352586), al valore di sottoscrizione iniziale pari ad Euro 10.000.000,00 pari al valore nominale. Come sottolineato dal parere del legale appare legittimo sostenere che le ragioni del Consorzio nei confronti della banca evidenzino un ragionevole fondamento e che, salve le inevitabili incertezze che accompagnano ogni iniziativa di natura giudiziale, sussistano possibilità di successo, con conseguenti ipotesi di recupero di somme in percentuali significative. In data 30 aprile 2019 la Società supportata dai suoi consulenti legali ha provveduto a notificare atto di citazione nei confronti di Monte Paschi di Siena e depositare lo stesso presso il Tribunale di Reggio Emilia.

Per quanto sopra esposto gli Amministratori della Società, pur convinti delle loro ragioni e nell'incertezza del riconoscimento del valore nominale delle obbligazioni pari ad Euro 10.000 migliaia, hanno provveduto a svalutare il valore dell'obbligazione, convertite in azioni di Monte Paschi di Siena per un importo complessivo pari ad Euro 4.000 migliaia al 31 dicembre 2018.

I valori della voce "Altri titoli" di fine esercizio, a eccezione di quanto sopra evidenziato per gli investimenti in Monte Paschi di Siena e delle svalutazioni appostate al fondo immobiliare Goethe, non mostrano perdite durevoli di valore non riflesse in bilancio al 31 dicembre 2018.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato per i crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nell'esercizio, nel caso in cui vi siano le condizioni di rilevanza sopra indicati.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato come descritto nel paragrafo "Criteri di formazione".

Crediti verso soci per finanziamenti

I crediti per finanziamenti erogati ai soci sono stati classificati nella voce C.III.7 "Crediti verso soci per finanziamenti" tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

La valutazione dei suddetti crediti è effettuata in conformità a quanto sopra descritto.

Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Crediti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
II – Crediti	9.226.204	22.807.659	- 13.581.455	60%
1) verso clienti	2.592.459	3.495.593	- 903.134	- 26%
2) verso imprese controllate	16.137	13.993	2.144	15%
3) verso imprese collegate	17.002	170.636	- 153.634	- 90%
5-bis) crediti tributari	4.208.183	17.692.509	- 13.484.326	- 76%
5-ter) imposte anticipate	2.283.999	1.282.592	1.001.407	78%
5-quater) verso altri	108.424	152.336	- 43.912	- 29%

Crediti verso clienti

La voce comprende crediti verso clienti per fatture e note di credito emesse e da emettere per Euro 797.558 e un credito in pre-deduzione verso un socio in procedura concorsuale, in accordo con le previsioni del piano di riparto, per Euro 1.794.901 (tale credito nel corso dell'esercizio rispetto al 31 dicembre 2017 si è ridotto a fronte di incassi dalla procedura, come previsto da piano, di Euro 600 mila).

Crediti verso imprese controllate

La voce comprende crediti verso le controllate Carserver SpA e CCFS Immobiliare SpA relativamente a rapporti commerciali in essere.

Crediti verso imprese collegate

La voce comprende crediti verso imprese collegate per fatture emesse per Euro 15.002 e depositi cauzionali per Euro 2.000.

Crediti tributari

La voce è così dettagliata:

- Erario c/liquidazione IVA per Euro 1.300.250;
- Erario c/IVA da compensare per Euro 14.854;
- Erario c/acconti IRES per Euro 2.189.971;
- Erario c/acconti IRAP per Euro 303.505;
- Ritenute subite relativamente a proventi incassati per Euro 277.410;
- Altri crediti per Euro 122.193.

Crediti per Imposte Anticipate

I crediti per imposte anticipate sono incrementati per Euro 1.001.407, dovuti alla rilevazione delle imposte sulla differenza temporanea deducibile relativa alla deduzione fiscale futura della svalutazione dei titoli obbligazionari, a differenza temporanea deducibile relativa alla svalutazione di crediti v/società in bonis ed allo stanziamento di imposte anticipate sullo stanziamento di un fondo rischi e oneri relativo a strumenti finanziari derivati passivi.

La voce è stata inoltre ridotta per Euro 196.550; il decremento è relativo sia al *reversal* della Imposte anticipate, generate negli esercizi precedenti, relativo all'ammortamento dell'avviamento ed alla formazione di sopravvenienze passive a seguito della modifica dell'aliquota fiscale IRES dal 27,50% al 24% (passaggio da

aliquota per le società finanziarie a società holding di partecipazione industriale). In calce alla presente nota integrativa sono riportate le variazioni fiscali che hanno determinato la contabilizzazione del credito per imposte anticipate al 31 dicembre 2018.

	31/12/2018 Ammontare delle differenze temporanee	Modifica Aliquota Fiscale ired 27,50% al 24%	Effetto fiscale Ires 24,00%	Effetto fiscale Irap 5,57%	31/12/2017 Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale Ires 27,50%	Effetto fiscale Irap 5,57%
IMPOSTE ANTICIPATE:							
Avviamento	0	0	0	0	152.358	41.898	8.486
Svalutazioni crediti vs la clientela (106.co.3 tuir 25%)	1.503.849	-58.666	402.276	83.765	1.503.849	460.942	83.766
Svalutazioni crediti finanziamenti soc. in bonis	2.348.965	0	563.752	0	0	0	0
Svalutazioni obbligazioni MPS	4.000.000	-87.500	960.000	0	2.500.000	687.500	0
Strum. Finanz. Derivati passivi copertura tassi	1.142.525		274.206	0			
Totale	8.995.339	-146.166	2.200.234	83.765	4.156.207	1.190.340	92.252

Gli Amministratori della società hanno valutato l'iscrizione delle imposte anticipate sulla base delle previsioni reddituali future positive previste dal budget 2019.

Crediti diversi

La voce è così dettagliata:

- Depositi cauzionali per Euro 50.200;
- Prestiti a dipendenti per Euro 14.975;
- Crediti verso INAIL, INPS e Enti previdenziali per Euro 5.507;
- Banche c/partite attive da liquidare per Euro 17.414;
- Crediti verso Fornitori per Euro 1.298;
- Altri crediti per Euro 19.030.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Italia
verso clienti	2.592.459
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.592.459
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
verso imprese controllate	16.137
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.165
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	13.972
Importo esigibile oltre 5 anni	-
verso imprese collegate	17.002
Importo esigibile entro l'es. successivo	17.002
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
crediti tributari	4.208.183
Importo esigibile entro l'es. successivo	4.208.183

Descrizione	Italia
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
imposte anticipate	2.283.999
verso altri	108.424
Importo esigibile entro l'es. successivo	108.424
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si riporta di seguito un dettaglio della voce al 31 dicembre 2018:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	626.268.015	681.800.021	- 55.532.006	- 8%
1) partecipazioni in imprese controllate	898.992	986.158	- 87.236	- 9%
2) partecipazioni in imprese collegate	28.050	28.050	0	-
4) altre partecipazioni	377.693	1.132.337	- 754.644	- 67%
6) altri titoli	47.480.094	46.216.275	1.263.819	3%
7) crediti verso soci per finanziamenti	577.483.256	633.437.201	- 55.953.945	- 9%

Partecipazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante relative ad imprese controllate, collegate e altre partecipazioni nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile. Rientrano in questa categoria le partecipazioni detenute dalla Società non destinate a stabile investimento aziendale valutate al valore della media aritmetica del prezzo rilevato nell'ultimo mese di dicembre per le azioni di società quotate ed al valore puntuale risultante dall'ultimo bilancio approvato per le altre tipologie di partecipazione.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Denominazione	sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/16	Utile/ Perdita 2018	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/18	Decrementi / Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/18	Ns.Quota sul P.N.
G.P.I. Inc. (Es. al 31/12/2016)	USA	26.352	672.368	265.218	100	986.158	-87.236	898.922	672.368
Totale						986.158	-87.236	898.922	

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/18	Utile/ Perdita 2018	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/18	Decrementi / Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/18	Ns.Quota sul P.N.
New Fleur Ducale srl	PR	110.000	143.686	3.530	25,50	28.050		28.050	36,640
Totale						28.050		28.050	

ALTRE PARTECIPAZIONI

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/18	Utile/ Perdita 2018	% di Poss./ n. Az.	Valore in Bilancio 01/01/18	Decrementi / Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/18	Ns.Quota sul P.N.
Borgo Magliano srl (Es. al 31/12/2017)	MI	2.250.000	1.132.415	- 367.573	15%	350.000		350.000	169,862
Grandi Pastai Italiani spa (Es. al 31/12/17)	RE	10.500.000	10.034.885	- 467.696	4%	747.408	- 747.408	0	
Banca Popolare di Sondrio scpa	SO				2,950	9.365	- 1.518	7.847	
Banco Popolare s.c.	VR				9,600	25.564	- 5.718	19.846	
Totale						1.132.337	- 754.644	377.693	

Si ritiene di non svalutare la partecipazione detenuta in Borgo Magliano srl in quanto il Consorzio ha stipulato un contratto di opzione Put and Call con scadenza 31/12/19 per la cessione della stessa che garantisce il valore nominale iscritto in bilancio al 31 dicembre 2018.

Titoli

Dettagli sui titoli iscritti nell'attivo circolante

Si riporta di seguito un dettaglio della voce al 31 dicembre 2018:

Denominazione	Città	Valore in bilancio 01/01/2018	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/18
Polizze Assicurative UnipolSai	BO	46.216.275	1.263.819	47.480.094
Totale		46.216.275	1.263.819	47.480.094

Polizze Assicurative UnipolSai: la voce è relativa a n. 6 polizze di capitalizzazione sottoscritte in esercizi precedenti emesse dalla Compagnia Assicuratrice UnipolSai SpA, con rivalutazione garantita, contrattualmente dallo 0,50% al 2,50% aventi scadenze entro il 17/07/2019 per Euro 1.094.110, entro il 20/12/2020 per Euro 563.636 ed oltre i 5 anni per Euro 45.822.348. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi esclusivamente alla maturazione degli interessi di capitalizzazione.

I tassi di rivalutazione di competenza 31 dicembre 2018 sono classificati nella voce D "Ratei e Risconti".

Crediti verso Soci per finanziamenti

Dettagli crediti verso soci per finanziamenti iscritti nell'attivo circolante

I crediti per finanziamenti erogati ai soci, che fino all'esercizio 2015 nel bilancio redatto dal Consorzio ai sensi dell'art. 87/92 erano ripartiti tra enti finanziari e clientela, dall'esercizio 2016 nella redazione del bilancio ai sensi del d.lgs. 127/91 sono stati classificati nella voce C.III.7 "Crediti verso soci per finanziamenti" tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

L'andamento del 2018 evidenzia una contrazione degli impieghi per Euro 55.953.945.

Descrizione	Italia
Crediti verso Soci per finanziamenti	577.483.256
Importo esigibile entro l'es. successivo	405.085.445
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	104.880.239
Importo esigibile oltre 5 anni	67.517.572

Al 31 dicembre 2018 la voce "crediti verso soci per finanziamenti", pari ad Euro 577.483.256, risulta essere rettificata per Euro 42.559.592 attraverso apposito Fondo svalutazione crediti rettificativo relativo a crediti in sofferenza o che presentavano alla data di redazione del bilancio situazioni di inesigibilità, già manifestatesi o ritenute probabili.

Ammontare dei crediti deteriorati

Descrizione	Valore lordo	Rettifiche dirette	Valore netto
31.12.2018			
Crediti deteriorati	71.209.331	42.559.592	28.649.739
Totale al 31/12/2018	71.209.331	42.559.592	28.649.739

La movimentazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

- Euro 11.959.166 a rettifica parziale di crediti verso la clientela di soci in procedura concorsuale.
- Euro 4.094.287 ripresa di valore di crediti svalutati in precedenti esercizi.

Descrizione	Importo
Fondo rischi su crediti (ex 87/92)	16.529.246
Rettifiche dirette crediti (ex 87/92)	2.701.606
Incrementi da operazioni di fusione	171.447
Incremento da svalutazioni 2016	7.714.087
Totale Fondo al 31/12/2016	27.116.386
Riprese di valore nell'esercizio 2017	-27.502
Incremento da svalutazioni dell'esercizio 2017	7.605.829
Totale Fondo al 31/12/2017	34.694.713
Riprese di valore nell'esercizio 2018	-4.094.287
Incremento da svalutazioni dell'esercizio 2018	11.959.166
Totale Fondo al 31/12/2018	42.559.592

I crediti verso la clientela, verso enti finanziari e le garanzie rilasciate dal Consorzio (si veda quanto riportato successivamente nella sezione garanzie) sono assistiti dalle seguenti forme di copertura:

Depositi vincolati e garanzie diverse	45.627.383
Ipotecche	119.822.579
Fidejussioni	78.209.457
Pegni	241.308.613
Cessioni di credito in garanzia	46.001.095
Castelletto fatture	706.577
Pegni su crediti	6.620.707
Mandati all'incasso e impegni	8.059.563
Cessioni di crediti maturandi	77.052.403
Fidejussioni rilasciate in qualità di contro garanzie	1.010.065
TOTALE GARANZIE	624.418.442

Le garanzie ricevute in favore del Consorzio sono contabilizzate al valore residuale al 31 dicembre 2018.

Il confronto tra il credito concesso dal C.C.F.S. (di cassa e di firma) e le forme di copertura, può essere così riepilogato:

CONCESSIONE CREDITO

Crediti di Cassa **577.483.256**

Crediti di Firma **102.957.489**

- Fidejussioni 36.546.276
- Altre garanzie (pegni, depositi vincolati, altre forme) 62.802.158
- Fidejussioni a fronte di garanzie bancarie o assicurative su rimborso IVA 1.284.055
- Impegni 2.325.000

TOTALE CONCESSIONI DI CREDITO **680.440.745**

TOTALE FORME DI GARANZIA RACCOLTE **624.418.442**

Lo sbilancio complessivo tra garanzie raccolte e credito concesso risulta pari ad Euro 56.022.303. La differenza trova motivazione nei finanziamenti erogati a società controllate quali: CCFS Immobiliare, la società del fuel (Enerfin spa), la società Emiliana Conglomerati ed ad altre società partecipate quali: Inno.Tecs spa in Liquidazione (collegata) e Finaza Cooperativa. Il totale dei finanziamenti erogati a queste società al 31 dicembre 2018 ammontava ad Euro 247 milioni.

Per quanto riguarda i crediti ceduti, ricevuti a garanzia (crediti maturati e maturandi rispettivamente pari a 46 milioni di Euro e 77 milioni di Euro), va precisato che essi sono ricevuti a fronte di aperture di credito, intendendosi con ciò che non si tratta di cessioni pro-soluto. I crediti sono ceduti pro-solvendo, in quanto è il cedente che garantisce la completa solvenza del debitore ceduto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
IV - Disponibilità liquide	5.191.774	76.337.790	-71.146.016	- 93%
1) depositi bancari e postali	5.190.894	76.335.725	- 71.144.831	- 93%
3) danaro e valori in cassa.	880	2.065	- 1.185	- 57%

La voce comprende quasi esclusivamente crediti a vista verso enti creditizi costituiti da depositi di liquidità su conti correnti ordinari. Trattasi di valori fisiologici per un soggetto che gestisce elevati volumi di liquidità depositata. Sono da intendersi come rettificativi dell'indebitamento verso il sistema bancario.

I relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza. Per maggiori informazioni sull'andamento delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
D) Ratei e risconti	189.813	123.232	66.581	54%
Risconti attivi	95.278	90.824	4.454	5%
Ratei attivi	94.535	32.408	62.127	192%

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo e del ricavo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

La voce Ratei e Risconti al 31.12.2018 è composta principalmente da:

- Ratei attivi su cedole per Euro 5.102;
- Ratei attivi per commissioni e interessi per Euro 89.433;
- Risconti attivi relativi all'attività di Locazione Finanziaria per Euro 1.968;
- Risconti attivi su interessi e commissioni passive per Euro 36.170.
- Altri Risconti attivi per Euro 57.140.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Stato Patrimoniale Passivo

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
A) Patrimonio netto	80.722.826	79.082.355	1.640.471	2%
I – Capitale	29.026.945	29.084.544	- 57.599	-
III - Riserve di rivalutazione	1.674.432	1.674.432	-	-
IV - Riserva legale	15.258.646	15.037.689	220.957	1%
V - Riserve statutarie	20.082.776	19.589.307	493.469	3%
- Riserva di Strumenti Finanziari Partecipativi	12.500.000	10.500.000	2.000.000	19%
VI - Altre riserve	2.459.861	2.459.862	- 1	-
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 868.318	-	- 868.318	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	588.484	736.521	- 148.037	- 20%

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Movimenti del Patrimonio Netto

	Valore al 31/12/2016	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre Variazioni		Risultato dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale Sociale	29.698.684			5.636.870	- 6.251.010		29.084.544
Riserva Legale	15.022.243			15.446			15.037.689
Riserva Statutaria	23.066.182		- 3.477.099	224			19.589.307
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi	0			10.500.000			10.500.000
Altre Riserve	2.459.863				- 1		2.459.862
Riserve di Rivalutazione	1.674.432						1.674.432
Riserva avanzo fusione/scissione	155.429		- 155.429				-
Utili portati a nuovo	7.711		- 7.711				-
Risultato d'esercizio	-3.640.239		3.640.239			736.521	736.521
Totale	68.444.305		-	16.152.540	- 6.251.011	736.521	79.082.355

	Valore al 31/12/2017	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre Variazioni		Risultato dell'esercizio	Valore al 31/12/2018
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale Sociale	29.084.544			472.503	- 530.102		29.026.945
Riserva Legale	15.037.689		220.957				15.258.646
Riserva Statutaria	19.589.307		493.469				20.082.776
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi	10.500.000			2.000.000			12.500.000
Altre Riserve	2.459.862				- 1		2.459.861
Riserve di Rivalutazione	1.674.432						1.674.432
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	-				- 868.318		- 868.318
Destinazione esterna: Coopfond	-		22.095				-
Risultato d'esercizio	736.521		- 736.521			588.484	588.484
Totale	79.082.355		- 22.095	2.472.503	- 1.398.421	588.484	80.722.826

Capitale Sociale: La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta a: incrementi di capitale per Euro 472.503, a rimborsi per Euro 530.102 dovuti a recessi, esclusioni ed incorporazioni.

Al 31 Dicembre 2018 non sono presenti Soci Sovventori.

Il numero dei soci ordinari alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari a 984, con un decremento di 5 unità rispetto al 2017 dovuto a n. 21 adesioni e a n. 26 recessi motivati dall'esclusione di soci sottoposti a procedure concorsuali o per cancellazioni derivanti da fusioni societarie.

Riserva legale: vi affluisce il 30% degli utili netti conseguiti in ciascun esercizio;

Riserva statutaria: è costituita da redditi non distribuiti e non affluiti alla riserva legale.

Strumenti Finanziari Partecipativi: In data 30 marzo 2017 l'assemblea straordinaria di CCFS s.c. ha approvato la proposta di emissione di strumenti finanziari del complessivo valore di 30 milioni di Euro destinati ai soci, al fine di rafforzare il patrimonio della Società e realizzare gli obiettivi del piano industriale 2017-2020; al 31/12/2017 sono state raccolte sottoscrizioni per un ammontare complessivo di 10,5 milioni, incrementati di ulteriori 2 milioni nel 2018.

Altre riserve: trattasi delle riserve maturate durante l'esercizio dell'attività di trasporto pubblico e contributi accantonati ex-art. 55/917 per Euro 2.444.000, del trasferimento a riserva per conversione capitale sociale da Lire ad Euro per Euro 36 e, per Euro 15.825, altre riserve provenienti dalla fusione con la Coop. A Bellelli.

Riserve di rivalutazione: Sono costituite da rivalutazioni eseguite in forza di legge, in dettaglio:

Legge 576/75	83.723
Legge 72/83	1.291.142
Legge 413/91	288.773
Rivalutazione partecipazioni art. 7 L. 59/'92	10.794

Inoltre va ricordato che a norma di legge e ai sensi dell'art.14 dello Statuto Sociale:

"Tutte le riserve sono indivisibili anche ai sensi dell'art. 12 della Legge 904/77 e non possono essere distribuite tra i soci sotto qualsiasi forma sia durante la vita dell'ente che all'atto del suo scioglimento".

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: Tale riserva rileva i flussi finanziari attesi su strumenti derivati e include la porzione efficace dei contratti IRS in essere a chiusura del periodo, al netto del relativo effetto fiscale in ottemperanza al principio OIC 32; nel corso del 2018, anno di prima rilevazione, tale riserva negativa ha comportato un effetto negativo sul patrimonio netto pari ad Euro 868 migliaia. L'effetto lordo della misurazione del fair value degli strumenti finanziari derivati è stato rilevato al netto dell'effetto fiscale in apposita voce del fondo rischi ed oneri.

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	29.026.945				
Riserve di utili					
- Riserva legale	15.258.646	P			
- Riserva statutaria	20.082.776	P		3.477.099	
- Altre riserve	2.459.861	P			
- Riserve di rivalutazione	1.663.638				
- Strumenti Finanziari Partecipativi	12.500.000				
Riserve di rivalut.partecipaz. Art. 7 L. 59/'92	10.794				

Riserva da avanzo di fusione	0			155.429	
Utili portati a nuovo	0			7.711	
Riserva da operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 868.318				
Totale	80.134.342				
Quota non distribuibile			80.134.342		
Residua quota distribuibile					

Legenda:

A: per aumento di capitale

D: per distribuzione ai soci

P: per copertura perdite

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati, con la migliore stima possibile riferita agli elementi a disposizione, a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*. La società effettua operazioni con strumenti derivati solo ai fini di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura, tale relazione è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Pertanto le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio, così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce A VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per i derivati classificati come strumenti di negoziazione, in quanto non soddisfano i requisiti per essere trattati in *hedge accounting*, le variazioni del *fair value* sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Al 31 dicembre 2018 il saldo della voce è così rappresentato:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
B) Fondi per rischi e oneri	1.179.995	37.470	1.142.525	3.049%
2) per imposte, anche differite	37.470	37.470	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	1.142.525	-	1.142.525	-

Si riporta di seguito la movimentazione della voce:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>per imposte, anche differite</i>									
	Fondo imposte differite	37.470	-	-	-	-	37.470	-	-
<i>strumenti finanziari derivati passivi</i>									
	Strumenti finanziari derivati passivi	-	1.142.525	-	-	-	1.142.525	1.142.525	-
Totale		37.470	1.142.525	-	-	-	1.179.995	1.142.525	3.049%

Al 31/12/2018 è stato rilevato in bilancio alla voce B.3 il *fair value* negativo di Euro 1.142.525 relativo a 3 strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse passivi legati a tre finanziamenti a MLT stipulati nell'esercizio con Enti creditizi evidenziati nella voce D.4.

Si precisa che i contratti soddisfano la definizione di strumento finanziario derivato poiché i loro valori variano in ragione della variazione di un tasso di interesse e non richiedono un investimento netto iniziale.

Relativamente ai rischi legali, si segnala che si è concluso in via stragiudiziale il procedimento arbitrale promosso da Hakufin nei confronti di CCFS e CCFS Immobiliare conseguente al recesso, da questi attuato, dai patti parasociali aventi per oggetto il governo della società Aqua S.p.A., a seguito di tale definizione non sono scaturite passività per la Società.

Allo stato attuale non sussistono rischi legali in capo a CCFS non essendoci più alcuna causa pendente passiva.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
C –Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	616.835	718.247	- 101.412	- 14%

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Saldo iniziale al 31 dicembre 2017	718.247
Variazioni in aumento:	138.221
-Accantonamento dell'esercizio	138.221
Variazioni in diminuzione:	239.633
-Liquidazioni corrisposte per dimissioni	76.061
-Liquidazioni corrisposte per anticipi	82.400
-Utilizzi per copertura previdenziale Cooperlavoro	47.540
-Utilizzi per copertura previdenziale Dircoop	22.508
-Detrazione Fondo Previdenza Lav. Dip	8.505
-Imposta sostitutiva su rivalutazione	2.619
Saldo finale al 31 dicembre 2018	618.835

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Deroga Opzionale all'applicazione del costo ammortizzato:

L'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 prevede che le modifiche previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite

ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Conseguente il criterio del costo ammortizzato è stato applicato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, qualora gli effetti siano rilevanti.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato come descritto nel paragrafo "Criteri di formazione".

Debiti verso soci su c/c impropri

I debiti per finanziamenti erogati ai soci sono stati classificati nella voce D.15 "Debiti v/soci su c/c impropri.

La valutazione dei suddetti debiti è effettuata in conformità a quanto sopra descritto.

	31/12/2018	31/12/2017		Variazione %
D) Debiti	989.641.558	1.084.881.244	- 86.239.686	- 8%
4) debiti verso banche	224.005.891	193.523.269	30.482.622	16%
7) debiti verso fornitori	9.603.174	8.179.749	1.423.425	17%
9) verso imprese controllate	227.128	332.829	- 105.701	- 32%
10) debiti verso imprese collegate	635	88	547	622%
12) debiti tributari	1.194.715	640.130	554.585	87%
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	141.671	131.667	10.004	8%
14) altri debiti	625.574	746.245	- 120.671	- 16%
15) Debiti v/soci su c/c impropri	762.842.770	881.327.267	- 118.484.497	- 13%

Variazioni dei debiti

D.4) Debiti verso Banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4) Debiti verso banche	144.671.385	79.334.506	224.005.891

La voce debiti verso banche ha fatto registrare un incremento di Euro 30.482.622 rispetto all'esercizio precedente e rappresenta i debiti verso banche per finanziamenti ricevuti sia a titolo di affidamenti in c/c ordinari o speciali.

Finanziamenti in c/c ordinari	144.671.385
Finanziamento a LT (mutuo)	79.334.506

Il Consorzio opera con 21 Istituti di Credito da cui 15 viene affidato per un importo complessivo al 31.12.2018 di Euro 282,7 milioni. Gli affidamenti di cassa sono costituiti per 70,8% del totale da fidi a breve termine per un importo pari ad Euro 188,9 milioni mentre per il restante 29,2% da fidi a medio lungo termine pari ad Euro 78 milioni. I crediti di firma di natura commerciale concessi al CCFS dal sistema bancario al 31.12.2018 ammontano ad Euro 15.3 milioni mentre quelli di natura finanziaria ammontano ad Euro 473 mila, così per complessivi Euro 15.8 milioni.

I finanziamenti a MLT sono così dettagliati:

- Euro 45,0 milioni è relativo ad un contratto di finanziamento chirografario stipulato con Mediocredito Italiano spa in data 7/12/2017 con scadenza 6/12/2024 il cui capitale sarà restituito in 10 rate a decorrere dal 06/06/2020. Tale finanziamento assorbe ed estingue un precedente finanziamento chirografario avente durata 36 mesi, per tot. Euro 32,0 milioni e originariamente in scadenza il 15.12.2018.

- Euro 20,0 milioni è relativo ad un contratto di finanziamento chirografario stipulato con banca Monte Paschi Siena in data 28.08.2018 con scadenza 31.12.2023 il cui capitale sarà restituito in 10 rate semestrali a decorrere dal 30.06.2019.

- Euro 13,0 milioni è relativo ad un contratto di finanziamento chirografario stipulato con banca Unicredit in data 19.07.2018 con scadenza 19.07.2021 il cui capitale sarà rimborsato in 36 rate mensili. Il suddetto finanziamento prevede il rispetto di tre Covenant finanziari previsti contrattualmente. Al 31 dicembre 2018 uno dei tre covenant finanziari contrattuali, nello specifico il covenant PFN/MEZZI PROPRI $\leq 2,5$ (calcolati sul bilancio consolidato) risulta non rispettato creando i presupposti di una possibile decadenza dei benefici del termine. La società ha richiesto all'istituto di credito UNICREDIT S.p.A. la rinuncia all'applicazione di tale indicatore. Dopo la chiusura dell'esercizio la Società ha avviato con l'istituto di credito, che ha erogato il finanziamento, trattative per la

rimodulazione e rinegoziazione del finanziamento, pertanto pur considerando che le rate scadute nel 2019 alla data di stesura del presente documento, sono state regolarmente pagate dal CCFS riducendo ulteriormente il debito ad Euro 11.305.723 la quota oltre l'esercizio è stata riclassificata a breve termine per Euro 12.952.158.

- Euro 1,3 milioni è relativo ad contratto di mutuo fondiario ad ammortamento con Banca Intesa sulla sede di R.E. del CCFS, rinveniente dall'acquisizione di un ramo d'azienda immobiliare a seguito di scissione di CCFS IMMOBILIARE SPA avvenuta alla fine dell'esercizio. Tale mutuo ha scadenza il 01.11.2021 con rientri a rate trimestrali.

D.7) Debiti verso fornitori così dettagliati:

- Fatture da ricevere da fornitori per Euro 383.339;
- Note di credito da ricevere per Euro -524.054;
- Fatture di fornitori per Euro 9.743.889.

La voce ha subito un incremento pari ad Euro 1.423.425 prevalentemente identificabile nelle fatture fornitori a seguito dell'attività di Locazione finanziaria relativa agli automezzi, successivamente concessi in locazione finanziaria a Car Server S.p.A.

D.9) Debiti verso Imprese controllate così dettagliati:

- Note di credito emesse a Imprese controllate per Euro 25.835;
- Fatture da ricevere da Imprese controllate per Euro 1.019;
- Fatture di Imprese controllate per Euro 15.862;
- Debiti diversi verso Imprese controllate per Euro 184.412.

La voce ha subito un decremento pari ad Euro 105.701 ed accoglie debiti verso le imprese controllate, in particolare verso Carserver spa, CCFS Immobiliare spa ed Emiliana Conglomerati spa.

D.10) Debiti verso Imprese collegate così dettagliati:

- Note di credito emesse a Imprese collegate per Euro 547;
- Debiti diversi verso Imprese collegate per Euro 88.

D.12) Debiti tributari così dettagliati:

- Ritenute lav. Dipendenti e autonomi per Euro 152.692;
- Ritenute su redditi di capitale per Euro 1.167;
- Ritenute per imposte sostitutive su TFR per Euro 348;
- Erario c/IRES per Euro 320.000;
- Erario c/IRAP per Euro 480.000;
- Erario c/sanzioni per Euro 229.564;
- Erario c/altri tributi per Euro 10.944.

D.13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale così dettagliati:

- Inps dipendenti per Euro 102.301;
- Inps collaboratori per Euro 5.891;
- Entri previdenziali e assistenziali vari per Euro 33.479.

D.14) Altri debiti così dettagliati:

- Debiti per note credito leasing per Euro 237.135;
- Debiti diversi verso terzi per Euro 34.137;
- Personale c/retribuzioni per Euro 106.013;
- Debiti vs soci per capitale da rimborsare per Euro 248.289.

D.15) debiti verso soci su c/c impropri

Trattasi dei depositi di liquidità effettuati dai soci sui c/c intrattenuti con il Consorzio. La voce ha fatto registrare rispetto all'anno precedente un decremento pari a Euro 118.484.497.

Suddivisione dei debiti per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica.

Descrizione	Italia
debiti verso banche	224.005.891
Importo esigibile entro l'es. successivo	161.847.033
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	52.678.480
Importo esigibile oltre 5 anni	9.480.378
debiti verso fornitori	9.603.174
Importo esigibile entro l'es. successivo	9.603.174
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
debiti verso imprese controllate	227.128
Importo esigibile entro l'es. successivo	227.128
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
debiti verso imprese collegate	635
Importo esigibile entro l'es. successivo	635
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
debiti tributari	1.194.715
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.034.020
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	160.695
Importo esigibile oltre 5 anni	-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	141.671
Importo esigibile entro l'es. successivo	141.671
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
altri debiti	625.574
Importo esigibile entro l'es. successivo	625.574
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
Debiti verso soci su c/c impropri	762.842.770
Importo esigibile entro l'es. successivo	732.794.840
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	28.997.784
Importo esigibile oltre 5 anni	1.050.146

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
D) Ratei e risconti	2.104.031	2.313.158	- 209.127	- 9%
Risconti passivi	1.766.077	1.948.389	- 182.312	- 9%
Ratei passivi	337.954	364.769	- 26.815	- 7%

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo e del ricavo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

La voce Ratei e Risconti al 31 dicembre 2018 è composta principalmente da:

- Ratei passivi ferie non godute per Euro 85.411;

- Ratei passivi per interessi v/banche per Euro 194.561;
- Ratei passivi per interessi pass.su c/c impropri da soci per Euro 57.982;
- Risconti passivi relativi a plusvalenza su cessione immobile dato in leasing per Euro 1.738.692;
- Risconti passivi su commissioni attive per rilascio garanzie per Euro 27.385.

Conto Economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

Come già specificato nei criteri di valutazione il Consorzio essendo una società finanziaria e dovendo rappresentare i dati di bilancio adottando i nuovi criteri di redazione previsti dal Dlgs.n.127/91, espone la redditività della gestione caratteristica nella gestione finanziaria del Conto Economico e non come avviene usualmente nelle società industriali il cui reddito scaturisce dal differenziale tra valore e costi della produzione. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

Valore della produzione

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
A) Valore della produzione:	40.844.260	24.871.607	15.972.653	64%
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.637.243	24.682.555	15.954.688	65%
5) altri ricavi e proventi	207.017	189.052	17.965	10%

La voce ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento pari ad Euro 15.972.653, relativo principalmente all'incremento dell'attività di Locazione finanziaria di automezzi verso la controllata Car Server S.p.A..

Il valore della produzione recepisce esclusivamente i ricavi derivanti dall'attività di locazione finanziaria, dall'attività di service amministrativo e dall'attività accessoria a quella dei finanziamenti, tra cui, in particolare, l'attività relativa alle commissioni per tenuta conto. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e aree geografiche.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia
<i>ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>			
	Prestazioni di servizi	116.633	116.633
	Spese tenuta conto e commissioni attive	248.017	248.017
	Prestazioni connesse ad attività finanziaria	284.839	284.839
	Canoni attivi da leasing	39.964.642	39.964.642
	Commissioni attive su leasing	23.112	23.112
Totale		40.637.243	40.637.243

Dettaglio Canoni Attivi da leasing

Dettaglio	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Canoni Locazioni Immobiliare	5.473.354	6.545.571	- 1.072.217	-16%
Canoni Locazione Strumentale	247.353	291.171	- 43.818	-15%
Canoni Locazione Automezzi	34.376.828	17.312.320	17.064.508	99%
Indicizzazioni	- 591.552	- 734.987	143.435	20%

Maxicanoni di Locazione Finanziaria	67.500	500.000	- 432.500	-86%
Ricavi per istruttorie e accessorie leasing	360.029	265.207	94.822	26%
Interessi su pre-ammortamento e su riscatti leasing	5.564	4.687	877	19%
Interessi di mora e di moratoria su leasing	25.566	40.255	- 14.689	-36%
Totale Canoni Attivi da attività Leasing	39.964.642	24.224.224	15.740.418	61%

I ricavi per canoni di locazione automezzi sono prevalentemente riconducibili ai ricavi per contratti di locazione finanziaria sottoscritti con la società controllata Car Server S.p.A.

Ripartizione degli altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi"

Dettaglio	Importo
Altri ricavi ordinari	
Rimborsi emolumenti per cariche societarie e pubbliche	65.081
Altri ricavi e proventi	3.088
Totale	68.169
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria	
Plusvalenza da alienazione cespiti	137.969
Sopravvenienza attiva su debiti	815
Sopravvenienza attive diverse	64
Totale	138.848
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	207.017

Costi della produzione

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
B) Costi della produzione:	37.577.076	24.565.826	13.011.250	53%
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	205	25.000	-24.795	-99%
7) per servizi	1.797.639	1.706.319	91.320	5%
8) per godimento di beni di terzi	577.960	548.908	29.052	5%
9) per il personale:	2.479.627	2.544.127	-64.500	-3%
<i>a) salari e stipendi</i>	<i>1.654.284</i>	<i>1.740.989</i>	<i>-86.705</i>	<i>-5%</i>
<i>b) oneri sociali</i>	<i>510.335</i>	<i>498.773</i>	<i>11.562</i>	<i>2%</i>
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	<i>221.581</i>	<i>210.938</i>	<i>10.643</i>	<i>5%</i>
<i>e) altri costi per il personale</i>	<i>93.427</i>	<i>93.427</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
10) ammortamenti e svalutazioni:	31.716.213	19.043.791	12.672.422	67%
<i>a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>102.637</i>	<i>135.929</i>	<i>-33.292</i>	<i>-24%</i>
<i>b) amm.to delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>20.819</i>	<i>24.725</i>	<i>-3.906</i>	<i>-16%</i>
<i>b-bis) amm.to delle immobilizzazioni materiali - di cui leasing</i>	<i>31.592.757</i>	<i>18.883.137</i>	<i>12.709.620</i>	<i>67%</i>
14) oneri diversi di gestione	1.005.432	697.681	307.751	44%

La voce ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento pari ad Euro 13.011.250, giustificato prevalentemente dai maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni date in locazione finanziaria, strettamente correlati all'incremento dei ricavi per locazione finanziaria commentati in precedenza.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Totale voce
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			205

Descrizione	Dettaglio	Importo	Totale voce
	Acquisto di beni strumentali inf.€514,46	205	
Costi per servizi			1.797.639
	Polizze assicurative	103.764	
	Gestione e manutenzione I.T.	184.950	
	Spese per Sedi operative	126.946	
	Spese postali e telefoniche	18.731	
	Commissioni e spese bancarie	312.155	
	Compensi amministratori, sindaci, collaboratori, revisori e organo vigilanza	303.933	
	Servizi professionali e Legali	598.599	
	Altre Spese generali	148.561	
Costi per Godimento Beni di Terzi			577.960
	Canoni locazione immobili	371.907	
	Spese condominiali	21.021	
	Canoni noleggio veicoli aziendali	158.248	
	Canone noleggio attrezzature	11.285	
	Canoni utilizzo licenze software	15.499	
Costi per il Personale			2.479.627
	Salari e Stipendi	1.654.284	
	Oneri Sociali	510.335	
	Trattamento di Fine Rapporto	221.581	
	Altri costi	93.427	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			31.716.213
	Ammortamento immob.immateriali	102.637	
	Ammortamento immob.materiali	20.819	
	Ammortamento immob. date in leasing	31.592.757	
Oneri diversi di gestione			1.005.432
	Imposte e tasse indirette	66.013	
	Valori Bollati	68.963	
	Sanzioni e multe	49.854	
	Iva indetraibile	335.603	
	Costi e spese diverse	61.030	
	Contributi associativi	150.523	
	Sopravv. Passive oneri div. Gest. Str/es prec	11.878	
	Minusvalenze su cessione cespiti	19.481	
	Perdite su crediti	242.087	
Totale Costi della Produzione			37.577.076

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
C) Proventi e oneri finanziari:	12.004.162	14.021.531	- 2.017.369	- 14%
15) proventi da partecipazioni	7.584.533	5.173.302	2.411.231	47%
<i>da imprese controllate</i>	6.923.052	4.517.485	2.405.567	53%
<i>da imprese collegate</i>	-	-	-	-
<i>Altri</i>	661.481	655.817	5.664	1%
16) altri proventi finanziari:	15.935.705	20.092.520	- 4.156.815	- 21%
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	41.410	89.231	- 47.821	- 54%

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.165.198	3.019.043	- 1.853.845	- 61%
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.263.819	1.258.870	4.949	-
d) proventi diversi dai precedenti:	13.465.278	15.725.376	- 2.260.098	- 14%
- altri	215.374	89.471	125.903	141%
- da crediti verso soci per finanziamenti	13.249.904	15.635.905	- 2.386.001	- 15%
17) interessi e altri oneri finanziari	-11.516.076	- 11.244.291	- 271.785	- 2%
Altri	- 65.846	-	- 65.846	
verso enti creditizi	- 2.589.756	- 2.145.292	- 444.464	- 21%
da debiti verso soci per finanziamenti	- 8.860.474	- 9.098.999	238.525	3%

Composizione dei proventi da partecipazioni

La voce include i dividendi distribuiti dalle società partecipate e le plusvalenze da realizzo in conformità a quanto previsto dall'OIC 12.

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione. Gli importi più rilevanti sono dati dalla distribuzione di dividendi dalle controllate Car Server spa per Euro 6.835.816 (nel 2017 Euro 4.003.644) e G.P.I. inc., per Euro 87.236; dalle partecipate Cooperare spa per Euro 492.629 (nel 2017 Euro 487.752) e Coop.va di Ristorazione soc. coop. per Euro 150.000 (nel 2017 Euro 139.891). Nel seguente prospetto sono indicati l'ammontare e la specie dei proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile, compresi i dividendi. Negli altri proventi è ricompresa una plusvalenza realizzata dalla vendita di una partecipazione.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente
<i>da imprese controllate</i>			
	Div.da soc.di cap.contr deten.da soc.cap	6.923.052	4.517.485
	Totale	6.923.052	4.517.485
<i>Altri</i>			
	Divid.da soc.di capit deten.da soc.cap.	654.151	638.695
	Plus.da part.in soc.di cap.non immob.	7.330	17.122
	Totale	661.481	655.817
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		7.584.533	5.173.302

Composizione Voce Altri Proventi Finanziari

La voce ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un decremento pari a Euro 4.156.815 dovuto prevalentemente alla diminuzione dei volumi di impiego e alla sterilizzazione di interessi su crediti verso soci finanziati a seguito di entrate in procedure concorsuali, tale riferimento si evince nei proventi diversi dai precedenti relativi agli interessi attivi da c/c impropri.

Si riporta di seguito un dettaglio di composizione della voce:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>			
	Interessi attivi da finanziamenti soci	41.410	89.231
	Totale	41.410	89.231
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>			
	Cedole su obbligazioni Unipolsai	131.198	1.215.995
	Cedole su obbligazioni MPS		114.498
	Cedole su prestiti obbligazionari		694.550
	Proventi da fondo immobiliare	1.034.000	994.000
	Totale	1.165.198	3.019.043
<i>Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni</i>			
	Ricavi per diritti d'opzione		1
	Utile su titoli		41.600

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente
	Capitalizzazione polizze assicurative	1.263.819	1.217.267
		1.263.819	1.258.870
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>			
	Interessi attivi bancari	31.536	89.471
	Interessi attivi diversi	183.838	
	Interessi attivi da c/c impropri	13.249.904	15.635.905
	Totale	13.465.278	15.725.376
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI		15.935.705	20.092.520

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento di Euro 271.785 giustificato quasi esclusivamente dalla applicazione di tassi più contenuti sulla raccolta da soci.

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a c/c impropri, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Relativi a c/c impropri	Relativi a debiti verso le banche	Altri	Totale
<i>verso altri</i>					
	Interessi/commissioni su factoring	-	-	65.831	65.831
	Minusvalenze PEX	-	-	15	15
	Totale	-	-	65.846	65.846
<i>verso enti creditizi</i>					
	Interessi passivi da banche	-	2.132.669	-	2.132.669
	Commissioni disponibilità fondi	-	457.087	-	457.087
	Totale	-	2.589.756	-	2.589.756
<i>da debiti verso soci per finanziamenti</i>					
	Interessi su c/c impropri dei soci	8.860.474	-	-	8.860.474
	Totale	8.860.474	-	-	8.860.474
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI					11.516.076

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2018 la voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" risulta essere così composta:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:	- 14.241.659	- 13.771.681	- 469.978	- 3%
18) rivalutazioni:	2.663.851	293.392	2.370.459	808%
a) di partecipazioni	-	3.948	- 3.948	- 100%
e) crediti finanziari	2.663.851	289.444	2.374.407	820%
19) svalutazioni:	- 16.905.510	- 14.065.073	- 2.840.437	- 20%
a) di partecipazioni	- 3.076.487	- 3.809.244	732.757	19%
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	- 1.869.857	- 2.650.000	780.143	29%
e) crediti finanziari	- 11.959.166	- 7.605.829	- 4.353.337	- 57%

Rivalutazione di crediti finanziari: la voce pari ad Euro 2.663.851 ricomprende le rivalutazioni dei crediti finanziari iscritti nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e relative a crediti in sofferenza o che presentavano alla data di redazione del bilancio situazioni di inesigibilità, già manifestatesi o ritenute probabili. Nello specifico, l'effetto positivo registrato nell'esercizio 2018 riguarda l'utilizzo del fondo svalutazione crediti contabilizzato nel 2018, pari ad Euro 2.638.090, a fronte del maggior valore della garanzia escussa avente ad oggetto il fondo Emilia, iscritto alla voce Altri Titoli nell'attivo immobilizzato, rispetto alla svalutazione appostata in esercizi precedenti.

Svalutazioni di partecipazioni: la voce pari ad Euro 3.076.487 è composta dalle svalutazioni di partecipazioni, sia immobilizzate che non, in quanto tali perdite di esercizio sono state ritenute di natura durevole. Si riporta di seguito un dettaglio delle svalutazioni:

Partecipazioni immobilizzate	
▪ CCFS Immobiliare SpA	2.382.015
▪ Premio SpA	600.000
Totale	2.982.015

Partecipazioni non immobilizzate	
▪ G.P.I. Inc.	87.236
▪ Altre	7.236
Totale	94.472

Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni: la voce pari ad Euro 1.869.857 è ascrivibile alla svalutazione delle Obbligazioni MPS per Euro 1.500.000 e del Fondo Immobiliare Goethe per Euro 369.857.

Svalutazioni di crediti finanziari: la voce pari ad Euro 11.959.166 ricomprende le svalutazioni dei crediti finanziari iscritti nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e relative a crediti in sofferenza o che presentavano alla data di redazione del bilancio situazioni di inesigibilità, già manifestatesi o ritenute probabili.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	- 441.203	180.890	- 622.093	- 344%
Imposte correnti	- 800.000	- 450.000	- 350.000	- 78%
Imposte relative ad esercizi precedenti	- 368.404	40.417	- 408.821	- 1.012%
Imposte differite e anticipate	727.201	590.473	136.728	23%

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità corrente, differita e anticipata.

Le imposte sul reddito sono contabilizzate nello stesso esercizio in cui sono rilevati i costi e ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime. A tal fine si sono rilevate attività per imposte anticipate, che rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri, riferibili alle differenze temporanee deducibili, e passività per imposte differite che rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili, calcolate applicando le aliquote fiscali oggi a nostra conoscenza. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, perché vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero (in quanto si prevede che negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibili vi sarà un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare).

Dettaglio voce Imposte

IMPOSTE CORRENTI		800.000
di cui:		
IRES	320.000	
IRAP	480.000	
IMPOSTE ANTICIPATE		- 923.752
di cui:		
IRES	- 923.752	
IRAP	-	
UTILIZZO IMPOSTE ANTICIPATE		45.815
di cui:		
IRES	37.328	
IRAP	8.487	
SOPRAVV.PASSIVE SU IMPOSTE ANTICIPATE		
CAMBIO ALIQUOTA FISCALE (27,50-24,00)		150.736
Di cui:		
IRES	150.736	
IRAP	-	
UTILIZZO IMPOSTE DIFFERITE		-
Di cui:		
IRES	-	
IRAP	-	
SOPRAVVENIENZE ATTIVE/PASSIVE		368.404
Di cui:		
IRES	238.328	
IRAP	130.076	
TOTALE IMPOSTE		441.203

Prospetti ex art.2427, n.14 codice civile

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

A) Differenze temporanee	Ammontare	
Differenze temporanee deducibili (valevoli ai fini IRES):		
Svalutazione obbligazioni	1.500.000	
Svalutazioni crediti finanziamento a soc. in bonis	2.348.965	
		3.848.965
Differenze temporanee deducibili (valevoli ai fini IRAP):		-
Differenze temporanee imponibili (valevoli ai soli fini IRES/IRAP):		-
Differenze temporanee nette ai fini IRES		3.848.965
Differenze temporanee nette ai fini IRAP		-
B) Effetti fiscali (aliquota applicabile IRES 24% - IRAP 5,57%)		
Fondo imposte differite a fine esercizio	A	37.470
Fondo imposte differite a fine esercizio precedente	B	40.915
Reversal imposte differite precedenti esercizi	C	-3.445
Imposte differite dell'esercizio	A-B-C	0
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio	A	2.283.999
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio precedente	B	1.282.592
Crediti per imposte anticipate su prod.derivati IRS (no a conto economico)	C	274.206
Sopravv.passive per riallineamento aliquota fiscale IRES su crediti imp.ant. es.precedenti	D	-150.736
Reversal imposte anticipate precedenti esercizi	E	-45.815
Imposte anticipate dell'esercizio	F	923.752
LEGGENDA	B+C+D+E+F=A	

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche dello stato italiano, anche per mezzo di società partecipate dalle stesse, di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 25.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dipendenti	2018	2017
Dirigenti	3,5	2,5
Quadri	1,5	2
Impiegati	26	27
Totale	31	31,5

L'organico del Consorzio alla data del 31 dicembre 2018 risultava pari a numero 4 dirigenti, numero 1 quadri e numero 24 impiegati; mentre al 31 dicembre 2017 l'organico complessivo era di numero 33 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

Gli emolumenti di competenza dell'esercizio corrisposti agli organi sociali del CCFS comprendono compensi come indennità di carica al Presidente e al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore delegato, per complessivi Euro 121.000, gettoni di presenza del valore nominale di Euro 130,00 erogati per ogni seduta ai Consiglieri e Sindaci per complessivi Euro 17.317. Sono stati erogati Euro 6.747 quali gettoni di presenza agli Amministratori e Sindaci per le sedute del Comitato Crediti. Sono stati erogati emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale per il Controllo ai sensi dell'art.2403 del c.c. pari a Euro 14.662.

L'ammontare complessivo dei compensi spettanti all'organo amministrativo e al collegio sindacale è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori	136.080
Sindaci	16.222
Comitato crediti	6.747

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati, alle società di revisione, compensi per Euro 83.140 per l'attività di revisione e certificazione del bilancio civilistico e consolidato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	96.632.489
Impegni	2.325.000

La voce **Garanzie rilasciate** rileva il contenuto dei seguenti conti:

- Fideiussioni rilasciate nell'interesse dei soci in controgaranzia di fideiussioni bancarie o assicurative su rimborso crediti IVA per Euro 1.284.055.
- Euro 36.546.276: Trattasi di fideiussioni, diverse dalle precedenti e rilasciate nell'interesse di soci e in favore di terzi a garanzia di aperture di credito di cassa e/o di firma concesse ai soci.
- Altre garanzie (pegni, depositi vincolati, mandati di credito, cessioni di credito, altre forme) Euro 4.850.000. Trattasi di garanzie rilasciate in favore di terzi e nell'interesse dei soci a fronte di operazioni finanziarie.
- Altre garanzie per Euro 57.952.158 rilasciate a favore di enti creditizi nel nostro interesse a garanzia di finanziamenti bancari ricevuti. Si tratta di polizze assicurative in ns. portafoglio costituite in pegno e da cessioni di credito ceduti con la formula di pro-solvendo.

La voce **Impegni** rileva:

- Impegni v/soci a escutere garanzie fideiussorie in relazione alla partecipazione a finanziamenti in pool pari ad Euro 2.325.000.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si dichiara che per quanto concerne l'informativa prevista dall'art. 2427 comma 1 n.22bis c.c., non sono state poste in essere operazioni con parti correlate notevoli di segnalazione in quanto tutte concluse a normali condizioni di mercato. Non vi sono operazioni con parti correlate che siano atipiche o inusuali in coerenza con il carattere mutualistico proprio del Consorzio. Si ricorda, infatti, la peculiarità dell'attività svolta dal CCFS nei confronti dei propri soci, così come descritto nei paragrafi "Andamento della gestione" e "Raccolta e Impieghi dei soci" della relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Per quanto riguarda il dettaglio delle operazioni con le partecipate, si faccia riferimento alla tabella sottostante:

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE						
Società	Passività	Attività	Costi	Ricavi	Garanzie prestate	Garanzie ricevute
SOCIETA' CONTROLLATE:						
Emiliana Conglomerati spa	186.108	41.945.465	0	690.336	8.929.798	6.820.000
Air beton srl	506					
Astalti Piacenza srl	0	0	0	0	0	0
Cofar srl						
CCFS Immobiliare spa	921.829	158.713.467	328.753	1.341.366	78.858	733.370
Dexia srl	9.328	1.098.071	0	52.912		1.100.000
Uni imm-Italia srl	528	3.011.074		43.484		4.999.969
Enerfin spa	1.003	22.751.274	0	533.676	16.200.000	
Athenia Net srl	890	0	0	58		
Car Server spa	49.401	191.975.281	158.264	16.095.566		41.118.855
Immobiliare C.S. srl	513	8.009.632	0	580.803		
Gieffe spa	2.000					
G.P.I. inc. (capitale sociale in dollari americani \$25.000)		27.218		87.236		
TOTALI CONTROLLATE	1.172.106	427.531.482	487.017	19.425.437	25.208.656	54.772.194
SOCIETA' COLLEGATE:						
Inno.Tecs spa in liquid.	2.325.255	29.583.569		331.369		6.620.707
C.R.M. srl	581	3.640		0		
Aree Residenziali srl	0	0	0	0		
One Time srl	0	0	0	0		
Demostene spa	32.073	4.192.415	173.756	258.925	3.000.000	
Eurocap Petroli srl	10.000	0	0	0		
Holding Server srl	505	2.774.687				
New Fleur srl	161.495	625.621	107.429	117.574		627.682
Premio spa	2.072.589	3.611.156	890	25.051		3.301.234
Hope srl	505	4.354.249		0		
TOTALI COLLEGATE	4.603.003	45.145.337	282.074	732.919	3.000.000	10.549.623
Totale generale	5.775.109	472.676.819	769.091	20.158.356	28.208.656	65.321.816

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società nell'esercizio ha sottoscritto strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari di cui ha rilevato il fair value negativo in una riserva di Patrimonio Netto dedicata.

Diversamente ai citati contratti di opzione Pu&Call relativi a determinate partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese il relativo "Fair Value" coincide con il valore della partecipazione iscritto in bilancio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorrente tra la data di chiusura del bilancio e la data di stesura della presente relazione, non è avvenuto alcun fatto di rilievo, la cui conoscenza avrebbe modificato la situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2018, così come redatta.

In data 29/03/2019 da un primario investitore una proposta irrevocabile per l'acquisto delle partecipazioni della società Car Server che compongono l'80% del capitale (con esclusione, quindi, della partecipazione detenuta da ICCREA spa) nell'ambito della quale è compresa la partecipazione da noi detenuta, pari al 52,29%.

Il momento dell'esecuzione è fissato in relazione (i) all'esaurimento positivo delle procedure avanti l'Antitrust e (ii) all'esperimento delle procedure per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte di ICCREA.

Il socio ICCREA ha un diritto di prelazione: va richiamato il fatto che ovviamente il suo eventuale esercizio non può che avvenire alle condizioni contrattuali dell'offerta irrevocabile.

Si segnala come il prezzo relativo all'offerta irrevocabile pervenuta è superiore al valore di iscrizione delle quote detenute da CCFS nella società Car Server.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di distribuire l'utile d'esercizio pari ad Euro 588.484,07:

- al fondo di Riserva Legale una quota pari al 30% per Euro 176.545,22;
- a Coopfond Spa una quota pari al 3% a norma degli articoli 8 e 11, legge 59/92 per Euro 17.654,52;
- a remunerazione degli strumenti finanziari partecipativi per Euro 334.907,53;
- a Riserva Statutaria per Euro 59.376,80.

Considerazioni finali

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Reggio Emilia, 23/05/2019

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2,
CODICE CIVILE**

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2018 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e ss. del Codice civile), secondo le "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sul punto segnaliamo che sono state acquisite informazioni dall'Organismo di vigilanza tramite la partecipazione alle riunioni periodiche da parte del Sindaco effettivo Luigi Spadaccini che ne è componente. Al riguardo evidenziamo che non sono emerse criticità né rispetto all'implementazione del modello organizzativo, né inadempienze rilevate in sede di monitoraggio che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo partecipato alle diverse adunanze del Consiglio di Amministrazione, del Comitato crediti ed alle Assemblee dei Soci, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e/o caratteristiche, effettuate dal consorzio e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato periodiche verifiche, nel corso delle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione contabile - che dall'esercizio 2017 è la società Deloitte & Touche S.p.A. - ed abbiamo ricevuto le risultanze delle loro attività dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti e/o non conformità che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Mediante l'ottenimento di informazioni dal rappresentante degli amministratori e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In merito al sistema organizzativo segnaliamo che la Società, oltre ad aver istituito nel corso del 2016, le commissioni endoconsiliari "comitato crediti" e "comitato rischi", a far data dal 1/4/2017 ha affidato a Pricewaterhouse Coopers S.p.A. l'incarico di "internal audit" di CCFS S.c. In merito a tale ultimo aspetto, come riportato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, si evidenzia che il giudizio espresso dall'"*auditor*" è nel complesso di adeguatezza.

Sulla base dei controlli eseguiti, non abbiamo osservazioni particolari da riferire e non abbiamo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutarie.

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data 11/06/2019 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 29 del 2010, in cui attesta, senza rilievi di alcun tipo, che il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della cooperativa.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri e/o autorizzazioni a norma di legge.

Al Collegio non sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque fatti significativi tali da richiederne segnalazione o menzione nella presente relazione.

Alla luce di quanto sopra esposto e delle attività di vigilanza poste in essere si raccomanda al Consiglio di amministrazione:

- di rafforzare e velocizzare i flussi informativi delle partecipate di maggiore rilevanza anche mediante una completa e tempestiva informativa periodica di natura economica, finanziaria e patrimoniale, nonché di costantemente rafforzare i presidi di controllo anche di natura contabile e i "test di impairment" volti al costante monitoraggio del mantenimento del valore sostanziale e bilancistico;
- di mantenere e costantemente perseguire il rafforzamento patrimoniale e finanziario del Consorzio, anche in linea con la propria missione consortile, mediante l'integrazione degli accantonamenti a copertura dei rischi, la riduzione dell'esposizione finanziaria e la continua implementazione di idonee politiche di ALM.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo preso in esame il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, nonché dalla Relazione sulla Gestione redatti dall'Organo amministrativo della società CCFS società cooperativa, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c..

A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione di CCFS, ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale e dell'art. 2364 c.c., si è avvalso del maggior termine semestrale per l'approvazione del bilancio in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità generale alla legge, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Segnaliamo che, il bilancio riferito all'esercizio 2018, così come il precedente, è stato redatto sulla base della normativa ex D.Lgs. n. 127 del 1991 con la sottoposizione integrale alle normative civilistiche di cui agli artt. 2423 e ss c.c.

Abbiamo verificato inoltre l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nella nota integrativa gli amministratori segnalano che, ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile, è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e che, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. diamo atto dell'esistenza della voce "costi di impianto e di ampliamento" che risulta ammortizzata in accordo con le disposizioni di legge. Il Collegio Sindacale, ai sensi del citato articolo, esprime il proprio consenso alla sua iscrizione nell'attivo per valore netto contabile ammontante ad euro 81.731.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, in merito al quale si evidenzia un utile pari a Euro **588.484**.

Con riferimento alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione circa i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, ai sensi dell'art. 2545 e della legge 59/92, prendiamo atto che si sono sostanziate nell'erogare servizi di tipo finanziario esclusivamente nei confronti dei propri soci.

Concordiamo con le conclusioni indicate dagli amministratori in merito al rispetto sostanziale dello scopo mutualistico.

In merito ai parametri relativi alla dimostrazione della condizione di prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, e tenuto conto dei dati contabili riportati nella nota integrativa, concordiamo con gli amministratori nel definire la cooperativa :

- a doppio scambio mutualistico;
- a mutualità prevalente, risultando tale l'attività finanziaria svolta dalla cooperativa nei confronti dei soci.

Ai sensi dell'art. 2528 del codice civile gli amministratori hanno evidenziato le modalità di ammissione a soci della cooperativa, esaminate nel corso dell'esercizio 2018 ed avvenute nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, regolamentari nonché del carattere aperto della società. A tal proposito si ricorda che in data 11 gennaio 2019 si è conclusa la revisione cooperativa ex L. 220/2002 che non ha evidenziato rilievi di sorta.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., contenute nella relazione da questi predisposta, esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché sulla proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio riportata nella nota integrativa anche in considerazione delle prospettive della gestione enunciate dall'Organo amministrativo per l'esercizio appena iniziato e per quelli successivi.

Bilancio consolidato

La Società redige il bilancio consolidato dall'esercizio 2016 per effetto dell'abrogazione del D.Lgs. 87/1992 che ha imposto agli enti finanziari, non svolgenti attività nei confronti del pubblico, la sua redazione una volta superati i limiti dimensionali previsti dalla legge. Il controllo contabile è svolto da Deloitte & Touche S.p.A., società di revisione incaricata del controllo contabile della capogruppo CCFS S.c.

In merito ai criteri di redazione del bilancio consolidato segnaliamo che lo stesso è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Standards (IFRS). Per il dettaglio delle società che rientrano nel periodo di consolidamento rimandiamo alla nota integrativa.

I bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante al fine della formazione del bilancio consolidato, redatti dai loro organi sociali competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi preposti al controllo delle singole società.

Abbiamo vigilato sulle principali operazioni infragruppo e parti correlate e non abbiamo individuato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, peraltro adeguatamente illustrate nella sezione "operazione infragruppo e con parti correlate" a cui il Collegio rinvia.

Dai dati e informazioni ricevute dalla Società di revisione delegata al controllo della capogruppo e dai presidenti del collegi sindacali con delega alla revisione legale delle controllate non sono emerse anomalie che debbano essere segnalate.

Inoltre, la Società di revisione della capogruppo, con la quale il Collegio sindacale ha avuto i necessari contatti, ha rilasciato la propria relazione senza riserve sia sul bilancio d'esercizio che su quello consolidato.

In conclusione il Collegio ritiene che il bilancio consolidato ed i documenti che lo accompagnano illustrano in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società per l'anno 2018.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto che non è oggetto di approvazione.

Reggio Emilia 11/06/2019

Il Collegio Sindacale

Massimo Masotti

Domenico Livio Trombone

Luigi Spadaccini

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15
DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci del

Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa

Via Meuccio Ruini, 74/D
42124 Reggio Emilia (RE)

ed alla **Legg Nazionale Cooperative e Mutue**
Ufficio Certificazioni

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

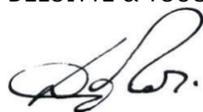
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli

Socio

Parma, 11 giugno 2019



RELAZIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Signori Soci,

nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 il conto economico consolidato facente capo al gruppo CCFS ha conseguito un utile d'esercizio di 1.639 migliaia di Euro, di cui -405 migliaia di Euro del gruppo e 2.044 migliaia di Euro di pertinenza dei terzi.

Differimento dei termini

Il Consiglio di Amministrazione di CCFS con delibera del 28 marzo 2019 si è avvalso di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale e dall'art. 2364 del Codice Civile che consentono di posticipare l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, stante l'obbligo di presentazione del bilancio consolidato.

Andamento economico generale

L'attività economica globale ha decelerato, e il commercio mondiale si è ridotto nell'ultima parte del 2018. Sulle prospettive continuano a gravare diversi rischi:

- il protrarsi delle tensioni commerciali nonostante alcuni recenti segnali di distensione;
- un rallentamento congiunturale superiore alle attese in Cina;
- le ricadute del processo di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (Brexit).

Le principali banche centrali hanno segnalato l'intenzione di mantenere più a lungo un orientamento decisamente espansivo; ciò ha favorito una flessione dei rendimenti a lungo termine e una ripresa dei corsi azionari.

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita per l'anno in corso sono state riviste significativamente al ribasso e si sono ridotte le aspettative di inflazione. Il consiglio direttivo della Bce manterrà condizioni espansive più a lungo: ha esteso fino alla fine del 2019 l'orizzonte minimo entro il quale i tassi di riferimento rimarranno invariati e ha annunciato una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento più a lungo termine, le cui condizioni di prezzo, che saranno definite nei prossimi mesi, terranno conto degli sviluppi futuri dell'economia. Il Consiglio è pronto a utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per sostenere l'economia e assicurare la convergenza dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2% nel medio termine.

Secondo le indicazioni più recenti l'attività economica in Italia avrebbe lievemente recuperato all'inizio di quest'anno dopo essere diminuita nella seconda metà del 2018. La debolezza congiunturale degli ultimi trimestri rispecchia quella osservata in Germania e in altri paesi dell'area. Le aziende intervistate nell'indagine della Banca d'Italia indicano condizioni sfavorevoli per la domanda corrente, in particolare quella proveniente dalla Germania e dalla Cina, ma prevedono un contenuto miglioramento nei prossimi tre mesi; prefigurano inoltre una revisione al ribasso dei piani di investimento per l'anno. Secondo le imprese le prospettive risentono sia dell'incertezza imputabile a fattori economici e politici, sia delle tensioni globali sulle politiche commerciali.

E' rimasto favorevole l'andamento delle esportazioni italiane, cresciute nell'ultima parte del 2018 a ritmi sostenuti nonostante la contrazione del commercio mondiale; gli indici qualitativi confermano tuttavia che sulle prospettive gravano le incertezze del contesto globale. Il saldo di conto corrente si mantiene ampiamente in avanzo e la posizione netta sull'estero del Paese è solo lievemente debitoria. All'inizio dell'anno gli investitori non residenti sono tornati ad acquistare titoli pubblici italiani.

Sulla base delle indicazioni più recenti il modesto calo dell'occupazione, che nel trimestre autunnale ha riflesso la fase di debolezza ciclica, non sarebbe proseguito nel bimestre gennaio – febbraio. Nel 2018 sono aumentati sia l'occupazione complessiva, sia i rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Le retribuzioni contrattuali hanno continuato a crescere.

Nel primo trimestre dell'anno in corso l'inflazione è scesa, frenata dal rallentamento dei prezzi dei beni energetici e dalla debolezza dell'economia: in marzo si collocava all'1,1 %; si è indebolita anche la dinamica della componente di fondo. Imprese, famiglie e analisti hanno rivisto al ribasso le proprie attese di inflazione; quelle rilevate da *Consensus Economics* per il 2019 si sono portate in aprile allo 0,9 %.

Il miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari globali si è esteso anche all'Italia. Dall'inizio dell'anno l'indice generale della borsa italiana è aumentato del 19% recuperando il forte calo registrato in autunno. Il rialzo, in parte favorito dal prolungamento delle condizioni monetarie espansive disposto in marzo dall'Eurosistema, ha interessato anche i corsi delle aziende di credito. Dopo una temporanea risalita in febbraio, indotta dalla revisione al ribasso delle prospettive di crescita dell'economia, i premi per il rischio sui titoli di stato italiani sono tornati ai livelli osservati alla fine di dicembre; restano però ben al di sopra di quelli prevalenti all'inizio del 2018. Il differenziale con i rendimenti dei titoli di stato decennali tedeschi si collocava a metà aprile attorno a 250 punti base.

Il credito alle imprese ha rallentato. L'incremento dei rendimenti dei titoli pubblici e dell'onere della provvista obbligazionaria delle banche si sta trasmettendo al costo del credito molto gradualmente, grazie all'abbondante liquidità e alle buone condizioni patrimoniali degli intermediari, ma secondo i sondaggi emergono segnali di irrigidimento nelle politiche di offerta del credito, riconducibili al peggioramento macroeconomico e all'aumento dei costi di provvista.

L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti ha continuato a diminuire, arrivando alla fine dello scorso anno al 4,1 % per le banche significative, al netto delle rettifiche di valore. Nel 2018 l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è sceso al 2,1 % (2,4 del 2017). Il peso del debito è aumentato al 132,2 % del prodotto. Con il Documento di economia e finanza 2019, approvato lo scorso 9 aprile, il Governo ha rivisto le stime per l'indebitamento netto per l'anno in corso dal 2,0 al 2,4 %. Nel quadro programmatico per i prossimi anni sia il disavanzo sia il debito si ridurrebbero, anche grazie al gettito atteso dalle cosiddette clausole di salvaguardia.

La cooperazione, parte rilevante del sistema paese, pur sottoposta a profonde ristrutturazioni e crisi settoriali, ha confermato le sue fisiologiche prerogative anticicliche. Tra il 2008 e il 2018 si è assistito a una riduzione significativa del numero delle cooperative aderenti a Legacoop, da 14.927 a 10.949, e alla contemporanea sostituzione, con l'ingresso di nuove imprese che hanno portato a un rinnovamento di circa il 40% della base associativa. Assistiamo nel contempo ad un progressivo concentrarsi del valore in un numero contenuto di cooperative di grandi dimensioni; una progressiva concentrazione territoriale nelle zone di storico radicamento; una concentrazione del valore in settori tradizionali.

Il mutato contesto economico e le nuove norme regolamentari hanno determinato il ridimensionamento dei prestiti sociali delle cooperative. In effetti, si è assistita a una forte riduzione nel deposito medio presso le cooperative, in particolare in quelle di consumo.

In questo contesto CCFS, che storicamente intercettava le eccedenze di liquidità rinvenienti dai depositi sociali, soprattutto quelli delle cooperative di consumo, dovrà riuscire a intercettare sempre più la liquidità generata dalle gestioni caratteristiche dei propri soci.

Nel quadro attuale la verifica della nostra utilità imprenditoriale e sociale si gioca nella capacità di trasformare i tanti bisogni emergenti in domanda e di rispondere a questa domanda con un'offerta compatibile ai bisogni dei nostri soci.

In tale complesso ed articolato quadro generale e ben consapevoli della pesante eredità della crisi, il Consorzio ha operato.

PREMESSA METODOLOGICA

Il Consorzio opera in Italia, ed è attivo nella promozione dello sviluppo delle imprese cooperative e collabora e partecipa allo sviluppo e al consolidamento del movimento Cooperativo e mutualistico, favorisce la costituzione di nuove Cooperative o società da esse partecipate. È inoltre attivo nello sviluppo di istituzioni finanziarie innovative dedicate a fornire alle aziende associate servizi finanziari. L'attività finanziaria si articola in diversi ambiti: depositi, finanziamenti (dal sostegno all'attività corrente e allo sviluppo ai leasing) e fidejussioni.

Alla luce delle riforme normative riguardanti il D. Lgs 136 e 139 del 18 agosto 2015 (attuazione Direttiva 2013/34/UE) in cui si evince l'avvenuta abrogazione del D. Lgs 87/1992, si prende atto che gli enti finanziari non svolgenti attività nei confronti del pubblico come il C.C.F.S. (ex 113 del T.U.B. non più vigilati da Banca d'Italia) devono procedere alla redazione del proprio bilancio a partire dall'esercizio 2016 applicando la disciplina dettata dal codice civile e dal decreto legislativo n. 127 del 1991 con conseguente obbligo per il Consorzio di redazione del bilancio consolidato.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 (di seguito il "**Bilancio Consolidato**"), come di seguito descritto, è stato predisposto optando per gli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea (di seguito "**IFRS**") preferendoli ai principi contabili italiani OIC.

Si ritiene, infatti, che l'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS rappresenti in modo efficace ed efficiente il modello di business del Consorzio considerando la pluralità di business e la redazione del bilancio separato secondo i principi IFRS della società consolidata Car Server S.p.A. Rispetto all'applicazione dei principi OIC gli IAS/IFRS consentono di utilizzare il bilancio come strumento di supporto per le decisioni economiche degli utilizzatori e di dare maggiore rilevanza alle informazioni di carattere generale e delle note esplicative delle informazioni discorsive.

DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società controllate approvate dai rispettivi organi amministrativi, predisposte sulla base delle relative situazioni contabili e, ove applicabile, opportunamente rettificata per renderle conformi agli IFRS.

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale al 31 dicembre 2018 (in Euro migliaia)	% di possesso		
			Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Società Capogruppo:					
Consorzio cooperativo finanziario per lo sviluppo	Reggio nell'Emilia (RE)	29.027,00			
Società controllate - consolidate con il metodo integrale					
CCFS Immobiliare S.p.A.	Reggio nell'Emilia (RE)	28.558,55	100%	100%	100%
Dexia S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	60,00	66,67%	66,67%	66,67%
Uni-Imm Italia S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	10,00	100%	100%	100%
Emiliana Conglomerati S.p.A.	Reggio nell'Emilia (RE)	10.000,00	100%	100%	100%
Asfalti Piacenza srl	Piacenza (PC)	200,00	100%	100%	-
Air Beton S.r.l.	Corsalone (AR)	3.100,00	75%	75%	75%
Cofar srl	Castenovo ne' Monti (RE)	1.100,00	100%	0%	0
Enerfin S.p.A.	Reggio nell'Emilia (RE)	50,00	100%	100%	100%
Athenia-Net S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	80,00	100%	100%	100%
Car Server S.p.A.	Reggio nell'Emilia (RE)	25.000,00	52,29%	52,29%	51,08%
Gieffe S.r.l.	Bologna (BO)	500,00	52,29%	52,29%	48%
Immobiliare C.S. S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	100,00	52,29%	52,29%	51,08%
Società collegate e controllate congiuntamente					
Eurocap Petroli S.p.A.	Modena (MO)	3.800,00	49,00%	49%	49%
Inno-Tecs S.p.A. in liquidazione	Reggio nell'Emilia (RE)	1.032,92	50,00%	50%	50%
Immobiliare Porta Nuova S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	-	0%	50%	50%
Holding Server S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	100,00	48,69%	48,69%	48,69%
Aree Residenziali S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	1.020,01	38,91%	38,91%	38,91%
C.R.M. S.r.l.	Bologna (BO)	10,40	35,00%	35%	35%
Demostene S.p.A.	Bologna (BO)	9.800,00	34,95%	34,95%	34,95%
On Time S.r.l.	Milano (MI)	50,00	33%	33%	33%
Hope S.r.l.	Ravenna (RA)	1.000,00	30,77%	30,77%	30,77%
Premio S.p.A.	Bologna (BO)	13.178,00	27,29%	27,29%	27,29%

La tabella riporta, con riferimento alle società controllate e collegate, le informazioni relative alla denominazione sociale, sede, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dalla Società e metodo di consolidamento, al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. Il perimetro di consolidamento ha subito le seguenti variazioni:

- a) In data 11 giugno 2018 la società Emiliana Conglomerati ha acquistato il 100% delle quote della società Cofar S.r.l. operante nel settore della forestazione, sistemazioni idrauliche e forestali, posa di conglomerati bituminosi ed opere di urbanizzazione in genere.
- b) Nel mese di agosto 2018 la società CCFS Immobiliare ha ceduto le quote della collegata Immobiliare Porta Nuova S.r.l., pari al 50% del capitale sociale, a Immobiliare Nordest S.r.l.

ANDAMENTO ECONOMICO E PATRIMONIALE DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONSOLIDATE

Elenchiamo, di seguito, una sintesi degli andamenti economici e patrimoniali delle principali società sottoposte a consolidamento integrale:

EMILIANA CONGLOMERATI SPA

conto economico

EMILIANA CONGLOMERATI SPA	2018	2017	2016	2015	Variazione 2018/2017
Valore della Produzione	41.600	40.764	38.980	30.949	836
Costi della Produzione	(34.135)	(34.931)	(33.927)	(27.004)	796
Ebitda	7.465	5.833	5.053	3.945	1.632
Ammortamenti, Svalutazioni e Altri Accantonamenti	(4.762)	(3.331)	(3.284)	(2.211)	(1.431)
Ebit	2.703	2.502	1.769	1.734	201
Proventi e oneri Finanziari	(881)	(759)	(768)	(795)	(122)
Risultato ante imposte	1.822	1.743	1.001	939	79
Imposte	(730)	(524)	(566)	(507)	(206)
Utile dell'esercizio	1.092	1.219	435	432	(127)

stato patrimoniale

EMILIANA CONGLOMERATI SPA	2018	2017	2016	2015	Variazione 2018/2017
ATTIVO IMMOBILIZZATO	43.087	44.567	37.270	36.041	(1.480)
ATTIVO CIRCOLANTE	30.061	31.397	30.893	24.170	(1.336)
RATEI E RISCOINTI	391	347	167	215	44
TOTALE ATTIVO	73.539	76.311	68.330	60.426	(2.772)
PATRIMONIO NETTO	13.800	12.707	11.489	8.678	1.093
FONDI RISCHI E ONERI	2.976	2.876	804	564	100
TFR	810	980	1.189	726	(170)
DEBITI	55.227	58.999	54.804	50.325	(3.772)
RATEI E RISCOINTI	726	749	44	133	(23)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	73.539	76.311	68.330	60.426	(2.772)

La società detiene la proprietà di diverse cave estrattive di materiale inerte che rivende e che utilizza per effettuare lavori di asfaltatura. L'azienda, presente sul mercato da oltre 40 anni, opera nelle provincie di Reggio Emilia - Modena - Parma - Piacenza - Mantova, con 6 impianti di produzione calcestruzzo, 3 impianti di produzione conglomerato bituminoso, 5 frantoi lavorazione inerti, 3 impianti di lavorazione sabbia e 2 magazzini per la vendita di prodotti per l'edilizia.

Occupi stabilmente 76 addetti su 10 impianti produttivi.

La società chiude l'esercizio con un utile di 1.092 migliaia di Euro a fronte di un significativo aumento dell'Ebitda e di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni in linea con l'esercizio precedente. Il valore della produzione mostra un incremento del 2% passando dai 40,8 milioni dell'esercizio 2017 ai 41,6 milioni di Euro dell'esercizio 2018. Lo stato patrimoniale evidenzia la diminuzione dell'attivo immobilizzato che passa dai 44,6 milioni di Euro dell'esercizio 2017 ai 43 milioni di Euro dell'esercizio 2018. Il circolante rimane stabile.

ENERFIN SPA

conto economico

ENERFIN SPA	2018	2017	2016	2015	Variazione 2018/2017
Valore della Produzione	189.251	170.186	137.257	126.180	19.065
Costi della Produzione	(189.180)	(169.660)	(137.433)	(126.225)	(19.520)
Ebitda	71	526	(176)	(45)	(455)
Ammortamenti, Svalutazioni e Altri Accantonamenti	(366)	(438)	(328)	(28)	72
Ebit	(295)	88	(504)	(73)	(383)
Proventi e oneri Finanziari	322	324	1.205	(297)	(2)
Risultato ante imposte	27	412	701	(370)	(385)
Imposte	(24)	(98)	(168)	(11)	74
Utile dell'esercizio	3	314	533	(381)	(311)

stato patrimoniale

ENERFIN SPA	2018	2017	2016	2015	Variazione 2018/2017
ATTIVO IMMOBILIZZATO	19.145	19.855	21.700	17.040	(710)
ATTIVO CIRCOLANTE	31.348	36.278	31.187	37.618	(4.930)
RATEI E RISCONTI	45	76	111	96	(31)
TOTALE ATTIVO	50.538	56.209	52.998	54.754	(5.671)
PATRIMONIO NETTO	538	535	221	(330)	3
FONDI RISCHI E ONERI	252	1.842	1.842	12	(1.590)
TFR	75	85	84	185	(10)
DEBITI	49.673	53.747	50.851	54.887	(4.074)
RATEI E RISCONTI	0	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	50.538	56.209	52.998	54.754	(5.671)

La società ha ad oggetto la compravendita di prodotti petroliferi effettuata prevalentemente nei confronti della società Eurocap Petroli S.r.l. che rifornisce i consorzi agrari.

L'incremento del valore della produzione rispetto al 2017 (+11,0%) è dovuto principalmente all'aumento medio del prezzo del petrolio che si è riverberato sul fatturato.

L'Ebitda della società risulta positivo, nonostante il settore dei carburanti sia caratterizzato da bassi margini di contribuzione e nel corso dell'esercizio la società Enerfin S.p.A. ha rilevato oneri non ricorrenti per Euro 1.600 migliaia relativi alla demolizione, iniziata a maggio e terminata a novembre 2018, del deposito di carburanti prospiciente la sede della società. Tale risultanza deve essere letta insieme al dividendo erogato dalla partecipata Eurocap che costituisce, a tutti gli effetti, attività caratteristica della società.

CAR SERVER SPA

conto economico

CAR SERVER SPA	2018	2017	2016	2015	Variazione 2018/2017
Valore della Produzione	297.006	252.678	227.017	208.664	44.328
Costi della Produzione	(125.042)	(103.180)	(91.715)	(86.505)	(21.862)
Ebitda	171.964	149.498	135.302	122.159	22.466
Ammortamenti, Svalutazioni e Altri Accantonamenti	(148.277)	(124.316)	(111.812)	(98.045)	(23.961)
Ebit	23.687	25.182	23.490	24.114	(1.499)
Proventi e oneri Finanziari	(18.808)	(15.297)	(14.035)	(12.629)	(3.511)
Risultato ante imposte	4.879	9.885	9.455	11.485	(5.006)
Imposte	(763)	3.896	(876)	4.138	(4.649)
Utile dell'esercizio	4.116	13.771	8.579	7.347	(9.655)

stato patrimoniale

CAR SERVER SPA	2018	2017	2016	2015	Variazione 2018/2017
ATTIVO NON CORRENTE	565.872	474.315	368.581	311.080	91.557
ATTIVO CORRENTE	87.243	81.382	60.497	72.744	5.861
TOTALE ATTIVO	653.115	555.697	429.078	383.824	97.418
PATRIMONIO NETTO	52.137	51.942	42.388	40.122	195
PASSIVO NON CORRENTE	309.956	252.679	189.849	159.936	57.277
PASSIVO CORRENTE	291.022	251.076	196.841	183.766	39.946
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	653.115	555.697	429.078	383.824	97.418

La società è controllata direttamente da CCFS al 52,29%. È una società attiva nel settore del noleggio di flotte aziendali e gestione della mobilità in genere alle imprese. Il bilancio di Car Server S.p.A., redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, al 31 dicembre 2018 chiude con un utile d'esercizio di 4.116 migliaia di Euro, contro 13.771 migliaia di Euro del 2017. Il bilancio di Car Server S.p.A. al 31 dicembre 2018 chiude con un utile d'esercizio pari a 4,1 milioni di euro, contro 13,7 milioni di euro del 2017. I ricavi complessivi risultano pari a 264 milioni di euro, contro 224 milioni di euro del 2017. L'Ebitda 2018 risulta pari a 172 milioni di euro, contro i 150 milioni di euro del 2017. L'utile operativo 2018 risulta 24 di milioni di euro, contro i 25 milioni di euro del 2017.

Il risultato dell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio precedente è stato influenzato negativamente principalmente per effetto di:

1. Peggioramento dell'Ebit pari ad Euro 1.495 migliaia riconducibile principalmente a maggiori ammortamenti e a costi non ricorrenti sostenuti per l'adeguamento dei sistemi informativi.
2. Peggioramento del saldo della gestione finanziari; la voce Oneri finanziari netti incrementati per Euro 3.369 migliaia relativi principalmente all'incremento degli oneri finanziari su prestiti leasing per effetto dell'incremento dell'indebitamento finanziario;
3. Saldo della voce imposte che peggiora nel 2018 rispetto all'esercizio precedente per Euro 4.649 migliaia; tale peggioramento è riconducibile alla mancata iscrizione delle imposte anticipate nel 2018 rispetto l'esercizio precedente il cui effetto positivo a conto economico ammontava ad Euro 5.200 migliaia.

CCFS IMMOBILIARE SPA

stato patrimoniale						conto economico					
CCFS IMMOBILIARE SPA	2018	2017	2016	2015	Variazione 2018/2017	CCFS IMMOBILIARE SPA	2018	2017	2016	2015	Variazione 2018/2017
ATTIVO IMMOBILIZZATO	7.135	13.538	39.490	47.913	(6.403)	Valore della Produzione	13.780	3.532	20.867	5.823	10.248
ATTIVO CIRCOLANTE	166.032	160.517	160.851	91.768	5.515	Costi della Produzione	(14.044)	(4.558)	(20.400)	(5.307)	(9.486)
RATEI E RISCONTI	263	249	384	136	14	Ebitda	(264)	(1.026)	467	516	762
TOTALE ATTIVO	173.430	174.304	200.725	139.817	(874)	Ammortamenti, Svalutazioni e Altri Accantonamenti	(539)	(970)	(491)	(2.835)	431
PATRIMONIO NETTO	30.870	33.252	35.784	25.960	(2.382)	Ebit	(803)	(1.996)	(24)	(2.319)	1.193
FONDI RISCHI E ONERI	6.934	3.276	2.546	2.399	3.658	Proventi e oneri Finanziari	(1.210)	(783)	(3.556)	591	(427)
TFR	5	2	9	6	3	Risultato ante imposte	(2.013)	(2.779)	(3.580)	(1.728)	766
DEBITI	135.591	133.314	157.053	104.774	2.277	Imposte	(369)	(19)	(309)	(20)	(350)
RATEI E RISCONTI	28	4.460	5.333	6.678	(4.432)	Utile dell'esercizio	(2.382)	(2.798)	(3.889)	(1.748)	416
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	173.428	174.304	200.725	139.817	(876)						

È una società controllata interamente da CCFS che detiene in portafoglio tutto il patrimonio immobiliare del Consorzio per ottimizzarne la gestione e la valorizzazione.

Nel corso del 2018 gli amministratori si sono concentrati sulla valorizzazione degli *asset* presenti nell'attivo della società, in particolare su quelli entrati nel corso del 2016 a seguito delle operazioni di riorganizzazione e semplificazione societaria attuate dalla Capogruppo CCFS S.C.

Nel corso del 2018 l'attivo patrimoniale rimane sostanzialmente stabile rispetto a quello dell'esercizio 2017.

CCFS immobiliare presenta una perdita più contenuta rispetto all'esercizio 2017. Il 2018 ha visto la società impegnarsi fortemente nel lavoro di riqualificazione degli *asset*, prodromico alla dismissione degli stessi. Conseguentemente, stante l'ammontare dei costi fissi, rappresentati principalmente dai costi di struttura e dall'IMU, la società non ha realizzato un primo margine positivo.

Ancorché il piano industriale di CCFS Immobiliare S.p.A. preveda risultati analoghi per il 2019, per il 2020 - 2021 dovrebbero iniziare a consolidarsi i risultati del lavoro svolto tanto che le indicazioni di piano sono di un sostanziale pareggio.

COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE DI GRUPPO ED AL CONTO ECONOMICO DI GRUPPO

Si rimanda alla lettura dei prospetti di conto economico consolidato e alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, nonché al prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e al rendiconto finanziario consolidato. Di seguito riportiamo alcuni sintetici commenti alle maggiori variazioni tra gli esercizi 2018 e 2017 delle principali poste di bilancio.

ATTIVITA' NON CORRENTI:

Le attività non correnti sono pari a 824 milioni di euro rispetto ai 719 milioni di euro dell'esercizio 2017. Le immobilizzazioni immateriali pari a 46,7 milioni di euro risultano incrementate di circa 1 milione di euro rispetto all'esercizio 2017 variazione imputabile agli investimenti sui sistemi informativi della consolidata Car Server S.p.A. Gli avviamenti complessivi alla data del 31/12/2018 sono imputabili per 19,6 milioni di euro a Car Server S.p.A., per 1,5 milioni a Gieffe Flotte S.r.l. per 17,3 milioni di euro a Emiliana Conglomerati spa e, infine, per 5,1 milioni a Enerfin S.p.A.

Tutti gli avviamenti presenti in bilancio sono stati sottoposti a *impairment* test come previsto dallo IAS 36 e non hanno presentato evidenze di perdite durevoli di valore nel bilancio 2018.

Le immobilizzazioni materiali evidenziano un significativo incremento ascrivibile al consolidamento integrale dello stato patrimoniale di Car Server per la quota parte di leasing e investimenti effettuati.

Le altre attività non correnti rappresentano le partecipazioni in società collegate e in altre imprese. Evidenziano, di conseguenza, le variazioni di patrimonio netto delle stesse. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è afferente alle quote del Fondo Emilia acquisite dalla capogruppo.

ATTIVITA' CORRENTI

Le attività correnti ammontano a 837 milioni di euro rispetto ai 985 dell'esercizio precedente. Le rimanenze ammontano a circa 179 milioni di euro rispetto ai 176 milioni di euro dell'esercizio 2017. La variazione risulta ascrivibile a CCFS immobiliare. I crediti commerciali rimangono sostanzialmente stabili. I crediti per le imposte correnti ammontano a 18 milioni e risultano decrementati di 10 milioni per iva rimborsata. La rimanente parte è costituita dagli acconti IRES dell'esercizio oltre al credito IVA della consolidata car server. Le altre attività correnti passano da 21 milioni di euro del 2017 a 30 milioni di euro del 2018. Si sono incrementate per l'aumento dei crediti verso la collegata Enerfin per il credito verso Eurocap per 9 milioni oltre all'incremento degli anticipi ricevuti dai clienti di Car Server per 1 milione. Le attività finanziarie sono in diminuzione rispetto all'esercizio 2017 passando da 546 milioni a 476 milioni. Tale aggregato comprende tutta l'attività finanziaria del CCFS tra cui conti correnti impropri, titoli e obbligazioni, fondi immobiliari, polizze assicurative e tutta l'attività di leasing. Le disponibilità liquide rappresentano il saldo dei conti correnti attivi presenti al 31/12/2018. La diminuzione è ascrivibile alla diminuzione dell'attività finanziaria di CCFS nei confronti dei soci terzi.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto complessivo si attesta al 31/12/2018 a 129 milioni di euro di cui 28,8 milioni di euro di pertinenza di terzi. Rispetto all'esercizio 2017 la variazione positiva di 1 milione di euro è da ascrivere principalmente agli utili di esercizio. La parte rimanente della variazione, come si evince dal prospetto del patrimonio netto, sta nella distribuzione dei dividendi, negli incrementi di capitale dei terzi nelle società controllate, nelle restituzioni di capitale per recesso da CCFS e negli incrementi rinvenienti da operazioni di aggregazione avvenute nel perimetro di consolidamento.

PASSIVITA'

I finanziamenti diminuiscono di 44 milioni rispetto all'esercizio 2017 e passano da 1,393 miliardi a 1,349. Parimenti i debiti commerciali passano da 112 a 104 milioni, coerentemente con la politica di deleveraging attuata dalla capogruppo.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei finanziamenti correnti e non correnti per scadenza:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Debiti finanziari soci	763.920	882.282
Scoperto bancario	168.924	173.355
Debiti Leasing finanziario	196.860	184.559
Finanziamenti bancari	208.294	137.976
Altri debiti finanziari	11.000	15.075
Finanziamenti non correnti	1.348.998	1.393.247

RICAVI

Il conto economico presentato risulta confrontabile con l'esercizio 2017 in quanto i dati comprendono quelli della controllata Car Server Spa. I ricavi consolidati ammontano a 563 milioni rispetto ai 484 milioni dell'esercizio precedente e sono così composti: Car Server 289 milioni, Enerfin 188 milioni, Emiliana Conglomerati 39 milioni, CCFS 41 milioni ed altre società consolidate per complessivi 6 milioni.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 15,3 milioni di euro contro i 14,5 milioni di euro dell'esercizio precedente e derivano prevalentemente dall'aggregazione delle voci di bilancio provenienti da Car Server (plusvalenze da alienazione cespiti). I proventi finanziari ammontano a 4,5 milioni di euro complessivi e provengono quasi integralmente dalla capogruppo.

COSTI

L'effetto dell'incremento dei Car server spa si riflette anche sulle componenti di costo che risultano incrementare rispetto all'esercizio precedente, in particolare segnaliamo gli incrementi sui costi per le materie prime, sui costi per servizi e sul costo del personale.

PERSONALE

Il Gruppo ha occupato nell'anno 2018 mediamente 352 dipendenti che presentano la seguente composizione:

- dirigenti: 11;
- quadri: 21;
- impiegati: 226;
- operai: 94;

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' APPARTENENTI AL GRUPPO

CCFS Capogruppo, con l'ausilio di una società di consulenza esterna, ha completato l'analisi dei rischi e delle incertezze a cui la Capogruppo è esposta. Dal lavoro è emersa la tassonomia dei rischi che evidenzia 16 rischi potenziali a cui il Consorzio è esposto tra cui il rischio strategico, di *corporate governance*, di credito, di liquidità, di tasso di interesse, di controparte, di leva finanziaria eccessiva, di assunzione di partecipazioni, di capitale, di ALM, di *compliance*, operativo, reputazionale, fiscale, ICT e di sicurezza informatica.

Nello specifico:

1. Rischio strategico: rischio attuale/prospettico di flessione degli utili/capitali derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazione del contesto competitivo.
2. Rischio di *corporate governance*: rischio derivante dalla mancanza di una struttura organizzativa adeguata per la *governance* societaria.
3. Rischio di credito: rischio di subire delle perdite a seguito del deterioramento del merito creditizio sino al *default* delle controparti nei confronti delle quali la Società si pone come creditrice nella propria attività di investimento, in conseguenza del quale il debitore potrebbe non adempiere in tutto o in parte alle proprie obbligazioni contrattuali.
4. Rischio di liquidità: rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*Funding Liquidity Risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*Market Liquidity Risk*).
5. Rischio di tasso d'interesse: rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse. Rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.
6. Rischio di controparte: rischio che la controparte in una transazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa.
7. Rischio di leva finanziaria eccessiva: rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda la Società vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività.
8. Rischio di assunzione di partecipazioni/rischio di *equity*: rischio assunto dal capitale della partecipante, capitale che si trasferisce nella partecipata. Lo stesso patrimonio sostiene due persone giuridiche, cioè due rischi commerciali. La Società che partecipa assume il rischio dell'affare gestito dalla partecipata, in proporzione della partecipazione, sino ad assumere l'intero rischio quando è unico socio. Il fenomeno è accentuato quando finanziamenti, obbligazionari o comunque di credito, integrano il finanziamento di rischio.
9. Rischio di capitale: rischio che i fondi propri della Società non possano garantire una solida copertura al rischio di capitale al quale lo stesso è o potrebbe essere esposto, ad esempio per via di carenze del modello e/o dalla eventuale sottovalutazione del rischio.
10. Rischio ALM (*Asset Liability Management*): rischio di sbilanciamento o disallineamento tra attivo e passivo.
11. Rischio di *compliance*: rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (statuto, codici di condotta).
12. Rischio operativo: rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia il rischio legale, mentre non sono inclusi il rischio strategico e reputazionale.

13. Rischio reputazionale: rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società, da parte degli stakeholder (ad esempio, i clienti, controparti, investitori) e azioni della Società.
14. Rischio fiscale: rischio legato alla non conformità alle norme fiscali e/o alla non adeguatezza di un processo che possa determinare la violazione di norme fiscali o la sua elusione.
15. Rischio ICT: rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di strumenti informatici.
16. Rischio di sicurezza informatica: rischio di inadeguatezza delle misure tecniche e organizzative volte ad assicurare la protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.

Con delibera del 29 settembre 2016 la Capogruppo ha approvato il regolamento della funzione di Internal Auditing, che sulla base di un approccio *risk based* ha predisposto un piano annuale delle attività secondo le priorità emerse in sede di *risk assessment*.

Nel corso del 2017 sono state sottoposti a verifica la gestione del rischio dei credito e il monitoraggio e la gestione delle società controllate e partecipate. Per quanto concerne la gestione del rischio di credito l'intervento di audit ha verificato il processo di gestione del rischio di credito di CCFS, attraverso la verifica di:

- ruoli e responsabilità degli attori coinvolti nel processo
- controlli a presidio del rischio di credito e delle procedure/prassi operative finalizzate al monitoraggio dei limiti di rischio di credito, quali ad esempio: meccanismi di monitoraggio del rischio di credito e la gestione di situazioni "anomale", la definizione di limiti operativi e monitoraggio del rispetto degli stessi.

Per quanto concerne il monitoraggio e la gestione delle società controllate e partecipate l'intervento di audit ha verificato le attività poste in essere da CCFS al fine di assicurare la corretta gestione delle partecipazioni detenute.

In particolare, l'attività di verifica ha riguardato i seguenti ambiti:

- impianto del sistema dei controlli istituiti da CCFS a valere sulle società controllate;
- procedure di governo e di controllo delle società sottoposte a consolidamento integrale, con riferimento, ad esempio, al processo di definizione del processo di budget/piano e relative tempistiche, ai flussi di reporting finalizzati al consolidamento, al processo di approvazione degli investimenti da parte della controllante;
- modalità di recepimento dei piani industriali triennali (conto economico, stato patrimoniale e flussi di cassa) delle singole controllate finalizzato alla definizione del piano industriale triennale di Gruppo;

Attraverso questa organizzazione si ritiene di aver svolto un'attività efficace ed efficiente al fine di valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di *governance*.

Inoltre le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di tasso d'interesse), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale.

La strategia di risk management del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. La gestione del rischio è gestita nella funzione Risk management della Capogruppo coadiuvata dalle principali società del Gruppo che identificano, valutano ed effettuano le coperture dei rischi finanziari. Le funzioni di Risk management del Gruppo forniscono indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come forniscono indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'eventuale utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

Rischio di mercato

Le Società del Gruppo risulta esposto a rischi di mercato per quanto riguarda i tassi di interesse.

Rischio Tasso di Interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che il Gruppo svolge un'attività caratterizzata da un fabbisogno finanziario per il finanziamento degli investimenti e delle proprie necessità di capitale circolante. Tale fonte finanziaria viene giornalmente gestita dalle singole società coordinate dalla Capogruppo. Allo stato attuale, il Gruppo non ha ritenuto opportuno attivare specifici strumenti di copertura finanziaria dei rischi di tasso di interesse, in quanto, considerando l'attuale livello di tassi di interesse e durata degli strumenti, gli stessi risulterebbero, nel complesso, particolarmente onerosi rispetto agli eventuali benefici.

La concessione di credito a tasso fisso verso i Soci da parte della Capogruppo è marginale nell'offerta di prodotti da parte del Gruppo. L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul conto economico conseguentemente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva dalle esposizioni della Capogruppo verso i propri soci che per policy aziendale sono collateralizzate da garanzie reali o personali. Inoltre, il rischio di credito assunto dalla Capogruppo è mitigato da processi e procedure volti al monitoraggio, controllo e misurazione del rischio medesimo.

Il rischio di credito derivante dall'attività di noleggio a lungo termine svolta da Car Server S.p.A. è attenuato dalla garanzia costituita dai veicoli finanziati. In tal senso, essa mitiga il rischio di credito con l'adozione di procedure di affidamento del cliente e monitoraggio andamentale.

Infine, si rileva rischio di credito per le esposizioni verso clienti per credito commerciale di Enerfin S.p.A. ed Emiliana Conglomerati S.p.A. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, e quindi i clienti, il Gruppo ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le vendite dei prodotti vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili.

Inoltre, le controllate principalmente esposte a tale tipologia di rischio, monitorano costantemente la propria esposizione commerciale e che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la nota "Crediti commerciali" per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

La Capogruppo dispone mediamente di linee di credito non utilizzate per circa Euro 150 milioni.

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;
- la Capogruppo presenta rischi di concentrazione che vengono monitorati tramite la definizione di limiti, processi e procedure.

Per quanto riguarda la società Car Server, ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Nell'ambito dei debiti verso banche esistono alcuni mutui che prevedono financial covenant.

Nelle fattispecie di cui sopra i covenant inerenti i debiti finanziari di Car Server sono rappresentati dai seguenti parametri, calcolati sulla base dei dati del bilancio:

1. posizione finanziaria netta / EBITDA in un *range* da ≤ 3 a ≤ 4
2. EBITDA / oneri finanziari netti ≥ 6

La violazione dei ratio comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato, tali indicatori economico-finanziari sono stati rispettati al 31 dicembre 2018.

Inoltre i contratti di finanziamento in essere della Capogruppo prevedono il rispetto di determinati covenant di seguito riportati:

1. Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto $\leq 2,5$ (valori da bilancio consolidato)
2. Flussi commerciali sul conto corrente dell'istituto finanziatore maggiore di Euro 20 milioni annui
3. Patrimonio Netto della Capogruppo al 31 dicembre 2018 \geq Euro 80 milioni
4. Patrimonio Netto della Capogruppo dal 1 gennaio 2019 fino alla data di scadenza del finanziamento in data 31 luglio 2021 \geq 90 milioni.
5. Debito finanziario lordo della Capogruppo \leq 280 milioni per tutta la durata del contratto

La violazione dei ratio comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato, tali indicatori economico-finanziari sono stati rispettati al 31 dicembre 2018.

Si segnala che il covenant relativo alla Capogruppo esposto al punto 1, afferente il finanziamento concesso da Unicredit alla Capogruppo pari ad Euro 15 milioni (Euro 12.952 migliaia al 31 dicembre 2018), risulta alla data di redazione del presente documento non rispettato. Il Gruppo ha pertanto provveduto ad effettuare opportuna riclassifica a breve della quota parte a medio lungo termine del finanziamento pari ad Euro 7.991 migliaia. Dopo la chiusura dell'esercizio la Capogruppo ha avviato con l'istituto di credito, che ha erogato il finanziamento, trattative per la rimodulazione e rinegoziazione del finanziamento, pertanto pur considerando che le rate scadute nel 2019 alla data di stesura del presente documento, sono state regolarmente pagate dalla Società riducendo ulteriormente il debito ad Euro 11.306 migliaia la quota oltre l'esercizio è stata riclassificata a breve termine.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rapporti con Controllate e Collegate

Si dichiara che per quanto concerne l'informativa prevista dall'articolo 2427 comma 1, n. 22 bis c.c., non sono state poste in essere operazioni con parti correlate notevoli di segnalazione in quanto tutte concluse a normali condizioni di mercato. Non vi sono operazioni con parti correlate che siano atipiche o inusuali in coerenza con il carattere mutualistico proprio della Capogruppo, stante la peculiarità dell'attività svolta dal CCFS.

CCFS fa riferimento alle prescrizioni del provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016 in quanto opera nell'ambito del gruppo di impresa con i propri soci che partecipano al capitale dello stesso consorzio. Per la natura stessa del Consorzio, la Società ha rapporti economici e finanziarie con gli stessi soci, pertanto una parte significativa dei crediti/debiti e dei costi/ricavi al 31 dicembre 2018 sono realizzati con le società associate.

L'informativa di bilancio include, nell'apposita sezione, i rapporti di credito/debito e costi/ricavi realizzati verso le società controllate e collegate in cui la Capogruppo e le società del Gruppo esercitano la maggioranza o un'influenza dominante dei voti in assemblea.

Per quanto riguarda il dettaglio delle operazioni con le partecipate, si faccia riferimento alla tabella sottostante:

Società	Passività	Attività	Costi	Ricavi	Garanzie prestate	Garanzie ricevute
SOCIETA' COLLEGATE:						
Inno.Tecs spa in liquid.	3.641	29.675	1.468	331	-	6.621
C.R.M. srl	1	4	-	-	-	-
Aree Residenziali srl	-	754	-	-	-	-
One Time srl	-	-	-	-	-	-
Immobiliare Porta Nuova srl	32	4.192	174	259	3.000	-
Demostene spa	10	2	-	13	-	-
Eurocap Petroli srl	228	22.885	706	157.827	-	-
Holding Server srl	161	626	107	118	-	628
Premio spa	2.073	3.611	1	25	-	3.301
Hope srl	1	4.354	-	-	-	-
Totale	6.147	66.103	2.457	158.573	3.000	10.550

EVENTI SIGNIFICATIVI

CCFS CAPOGRUPPO

Vi informiamo che in data 29/03/2019 è pervenuta da un primario investitore una proposta irrevocabile per l'acquisto delle partecipazioni della società Car Server che compongono l'80,99% del capitale (con esclusione, quindi, della partecipazione detenuta da ICCREA spa) nell'ambito della quale è compresa la partecipazione detenuta da CCFS Soc. Coop. pari al 52,29%.

Il momento dell'esecuzione è fissato in relazione (i) all'esaurimento positivo delle procedure avanti l'Antitrust e (ii) all'esperimento delle procedure per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte di ICCREA. Il socio ICCREA ha un diritto di prelazione: va richiamato il fatto che, ovviamente, il suo eventuale esercizio non può che avvenire alle condizioni contrattuali dell'offerta irrevocabile.

Si segnala come il prezzo relativo all'offerta irrevocabile pervenuta è superiore al valore di iscrizione delle quote detenute da CCFS nella società Car Server.

Le altre società non segnalano eventi successivi significativi nei propri bilanci individuali.

Consorzio Cooperativo per lo Sviluppo Finanziario S.C.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 REDATTO IN ACCORDO AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in Euro migliaia)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2018	2017
Ricavi	6	562.982	483.864
Altri ricavi	7	15.328	14.494
Variazione delle rimanenze		3.365	2.787
Costi per materie prime	8	(241.702)	(210.031)
Costi per servizi	9	(106.011)	(88.160)
Costo del personale	10	(19.722)	(16.631)
Altri costi operativi	11	(44.522)	(37.070)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	13	2.788	1.337
Ammortamenti e svalutazioni	12	(153.972)	(126.706)
Risultato operativo		18.535	23.885
Proventi finanziari	14	4.615	4.161
Oneri finanziari	14	(19.119)	(16.268)
Risultato prima delle imposte		4.031	11.778
Imposte	15	(2.392)	5.051
Risultato dell'esercizio		1.639	16.829
<i>di cui:</i>			
<i>Risultato pertinenza Gruppo</i>		<i>(405)</i>	<i>9.055</i>
<i>Risultato pertinenza terzi</i>		<i>2.044</i>	<i>7.775</i>

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Risultato dell'esercizio	1.639	16.829
Riserva da valutazione attività disponibili per la vendita	0	474
Riserva da valutazione attività disponibili per la vendita - effetto fiscale	-	(130)
Riserva per Operazioni di Copertura del Flussi finanziari attesi	(1.142)	-
Riserva per Operazioni di Copertura del Flussi finanziari attesi - effetto fiscale	274	-
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in esercizi successivi	(868)	344
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	82	(95)
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	(23)	32
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi	60	(63)
Risultato complessivo dell'esercizio	831	17.110
<i>di cui:</i>		
<i>Risultato pertinenza Gruppo</i>	<i>(1.213)</i>	<i>9.335</i>
<i>Risultato pertinenza terzi</i>	<i>2.044</i>	<i>7.775</i>

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in Euro migliaia)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2018	2017
Immobilizzazioni immateriali	16	46.781	45.806
Immobilizzazioni materiali	17	624.930	534.930
Attività per imposte differite	18	13.642	10.741
Altre attività non correnti	19	139.566	127.737
Totale attività non correnti		824.920	719.213
Rimanenze	22	178.894	175.791
Crediti commerciali	20	117.076	116.992
Crediti per imposte correnti	21	18.568	28.972
Altre attività correnti	24	30.604	21.186
Attività finanziarie	23	476.535	546.202
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25	15.100	95.883
Totale attività correnti		836.778	985.025
Totale attività		1.661.698	1.704.238
Capitale sociale		29.027	29.085
Riserva legale		15.259	15.038
Altre riserve e utili a nuovo		55.858	56.609
Patrimonio Gruppo		100.143	100.731
Patrimonio pertinenza di terzi		28.883	27.363
Totale patrimonio netto	26	129.026	128.094
Finanziamenti	27	1.348.998	1.393.247
Debiti commerciali	29	104.959	111.531
Benefici ai dipendenti	28	2.660	2.571
Debiti per imposte correnti		2.037	1.386
Altre passività	30	74.019	67.409
Totale passività		1.532.672	1.576.144
Totale patrimonio netto e passività		1.661.698	1.704.238

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in Euro migliaia)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve e utili a nuovo	Patrimonio Gruppo	Patrimonio pertinenza terzi	Totale patrimonio netto
Al 31 Dicembre 2016	29.699	15.022	37.341	82.062	20.819	102.881
Utile dell'esercizio			9.054	9.054	7.775	16.829
Altri componenti dell'utile complessivo			281	281		281
Utile complessivo dell'esercizio	-	-	9.335	9.335	7.775	17.110
Riclassifica ad aumento riserva legale		16		16		16
Aumento capitale	(614)			(614)	1.684	1.070
Distribuzione Dividendi				-	(3.713)	(3.713)
Strumenti Finanziari Partecipativi			10.500	10.500		10.500
Operazioni straordinarie (*)			268	268		268
Rivalutazione AFS				-		-
Acquisto quota minoranza				-		-
Altri movimenti			(836)	(836)	798	(38)
Al 31 Dicembre 2017	29.085	15.038	56.608	100.731	27.363	128.094
Utile/perdita dell'esercizio			(405)	(405)	2.044	1.639
Altri componenti dell'utile/perdita complessivo			(808)	(808)		(808)
Utile complessivo dell'esercizio			(1.213)	(1.213)	2.044	831
Riclassifica ad aumento riserva legale		221	(221)	-		-
Aumento capitale	(58)			(58)	4.420	4.362
Erogazioni Coopfond S.p.A. art. 8 e II lg. 59/92			(22)	(22)	(6.237)	(6.259)
Strumenti Finanziari Partecipativi			2.000	2.000		2.000
Altri movimenti			(1.295)	(1.295)	1.293	(2)
Al 31 Dicembre 2018	29.027	15.259	55.857	100.143	28.883	129.026

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Utile prima delle imposte	4.031	11.778
Imposte sul reddito	-2.392	5.051
Ammortamenti e svalutazioni	153.972	126.706
(Proventi)/oneri finanziari netti	13.816	13.443
Proventi da dismissione asset	-8.420	-9.945
Altre poste non monetarie	-1.818	-1.337
Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	159.189	145.696
Variazione delle rimanenze	-3.103	-3.935
Variazione dei crediti commerciali	-85	-2.598
Variazione dei debiti commerciali	-6.572	31.723
Variazione delle altre attività/passività	4.819	-13.684
Variazione degli investimenti finanziari	61.683	149.292
Pagamento benefici ai dipendenti	-387	-1.065
Interessi pagati	-18.239	-16.155
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	197.305	289.275
Investimenti in attività materiali	-265.698	-259.374
Investimenti in attività immateriali	-1.526	-1.624
Disinvestimenti in società valutate con il metodo del patrimonio netto	853	-
Investimenti in società valutate con il metodo del patrimonio netto	0	-2.260
Investimenti al netto della cassa acquisita	-941	-1.300
Dismissioni di attività materiali e immateriali	30.697	23.822
Interessi incassati	1.951	2.825
Dividendi incassati	724	735
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	-233.940	-237.176
Variazione dei finanziamenti	-44.249	-3.481
Aumento di capitale	473	5.653
Rimborso capitale	-555	-6.251
Aumento di capitale azionisti di minoranza	4.420	1.684
Dividendi Azionisti di Minoranza	-6.237	-3.713
Strumenti Finanziari Partecipativi	2.000	9.499
Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria	-44.148	3.391
Total variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-80.783	55.490
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	95.883	40.393
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	15.100	95.883

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1 Informazioni generali

Consorzio Cooperativo per lo Sviluppo Finanziario S.C. (CCFS) (di seguito la “Società” o la “Capogruppo” e insieme alle società dalla stessa controllate il “Gruppo”) è una società cooperativa costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Reggio Emilia (RE), e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 (di seguito il “Bilancio Consolidato”), come di seguito descritto, è stato predisposto in via volontaria in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* adottati dall’Unione Europea (di seguito “IFRS”).

La Società opera in Italia ed è attiva nella promozione dello sviluppo delle imprese cooperative e collabora e partecipa allo sviluppo e al consolidamento del movimento Cooperativo e mutualistico, favorisce la costituzione di nuove Cooperative o società da essa partecipate. E’ inoltre attiva nello sviluppo di istituzioni finanziarie innovative dedicate a fornire alle aziende associate servizi finanziari. La loro attività finanziaria si articola in diversi ambiti: depositi e finanziamenti (dal sostegno all’attività corrente e allo sviluppo all’attività di leasing).

Il Bilancio Consolidato è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 maggio 2019 ed è assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A., revisore legale della Società.

2 Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli anni presentati e sono quelli in vigore al 31 dicembre 2018.

2.1 Base di preparazione

Il presente Bilancio Consolidato, come precedentemente indicato, è stato predisposto in accordo con gli IFRS. La Società, infatti, predisporre i propri bilanci in conformità alle disposizioni del Codice Civile che ne disciplinano la relativa predisposizione, così come interpretate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (di seguito i “Principi Contabili Italiani”). È stato pertanto necessario effettuare un processo di conversione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS in conformità a quanto disciplinato dall’IFRS 1 “Prima Adozione degli *International Financial Reporting Standards*” (“IFRS 1”); a tal fine, è stata identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2015 (di seguito la “Data di Transizione”). Segnaliamo come all’interno del perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2018, la società Car Server S.p.A. rediga il bilancio civilistico secondo i principi internazionali IAS/IFRS. Le altre società incluse nel perimetro di consolidamento redigono i bilanci individuali secondo i principi contabili nazionali DIC, pertanto nell’ambito del processo di consolidamento sono state appostate le scritture di armonizzazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate “*Standards Interpretations Committee*” (“SIC”) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente bilancio è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi;

- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value* e i casi in cui gli IFRS consentano un diverso criterio di valutazione.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che corrisponde con la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui operano le entità che formano il Gruppo ("Valuta Funzionale"). Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ("IAS 1"):

1. ***Prospetto di conto economico complessivo consolidato*** – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con gli azionisti della Società. In particolare, si rileva che lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto consentito dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS (pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società), in quanto gli Amministratori ritengono che costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del Gruppo:
 - a. Margine operativo lordo: è costituito dall'utile (perdita) netta dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) imposte 2) proventi/oneri derivanti dalle attività delle partecipate 3) proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria 4) ammortamenti, svalutazioni dell'attivo immobilizzato. All'interno del margine operativo lordo sono state incluse le componenti positive e negative di reddito derivanti dall'attività caratteristica della società Capogruppo;
 - b. Risultato operativo: è costituito dall'utile (perdita) netta dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
 - c. Risultato prima delle imposte: è costituito dall'utile (perdita) netta dell'esercizio, al lordo delle imposte.
2. ***Prospetto di rendiconto finanziario consolidato*** è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".
3. ***Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata***: è stata predisposto adottando la distinzione "corrente e non corrente" quale metodo di rappresentazione delle attività e passività. Nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo invece, è stata adottata una forma mista, secondo quanto previsto dallo IAS 1, indicando distintamente solo le attività correnti e non correnti.

Tale scelta è dettata dal fatto che nel bilancio consolidato del Gruppo sono consolidate sia le società che svolgono attività industriale, sia le società che svolgono attività di servizi finanziari. Il portafoglio delle società di servizi finanziari è incluso, nella rappresentazione consolidata, tra le attività correnti, in quanto verrà realizzato nel loro normale ciclo operativo. Tale articolazione dell'attività finanziaria all'interno del Gruppo non ha riflessi sulla rappresentazione delle passività della Società, ma rende non rappresentativa la distinzione del debito finanziario tra non corrente e corrente nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Nelle presenti note illustrative è comunque fornita la spaccatura tra le passività correnti e non correnti.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

2.3 Area di consolidamento e criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società controllate approvate dai rispettivi organi amministrativi, predisposte sulla base delle relative situazioni contabili e, ove applicabile, opportunamente rettificata per renderle conformi agli IFRS.

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale al 31 dicembre 2018 (in Euro migliaia)	% di possesso	
			Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Società Capogruppo:				
Consorzio cooperativo finanziario per lo sviluppo	Reggio nell'Emilia (RE)	29.027		
Società controllate - consolidate con il metodo integrale				
CCFS Immobiliare S.p.A.	Reggio nell'Emilia (RE)	28.559	100%	100%
Immobiliare C.S. S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	100	52%	52,29%
Emiliana Conglomerati	Reggio nell'Emilia (RE)	10.000	100%	100%
Enerfin S.p.A.	Reggio nell'Emilia (RE)	50	100%	100%
Uni-Imm Italia S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	10	100%	100%
Athenia-Net S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	80	100%	100%
Air Beton S.r.l.	Corsalone (AR)	4.150	75%	75%
Dexia S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	60	67%	67%
Car Server S.p.A.	Reggio nell'Emilia (RE)	25.000	52,29%	52,29%
Asfalti Piacenza srl	Piacenza (PC)	200	100%	100%
Gieffe S.r.l.	Bologna (BO)	500	52%	52,29%
Cofar S.r.l.	Castelnovo Ne' Monti (RE)	1.100	100%	-
Società collegate e controllate congiuntamente				
Eurocap Petroli S.p.A.	Modena (MO)	3.800	49%	49%
Inno-Tecs S.p.A. in liquidazione	Reggio nell'Emilia (RE)	1.033	50%	50%
Holding Server S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	100	48,69%	48,69%
Immobiliare Porta Nuova S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	20	-	50%
Aree Residenziali S.r.l.	Reggio nell'Emilia (RE)	1.020	38,91%	38,91%
C.R.M. S.r.l.	Bologna (BO)	10	35%	35%
Demostene S.p.A.	Bologna (BO)	9.800	34,95%	34,95%
On Time S.r.l.	Milano (MI)	50	33%	33%
Hope S.r.l.	Ravenna (RA)	1.000	30,77%	30,77%
Premio S.p.A.	Bologna (BO)	13.178	27,29%	27,29%

La tabella riporta, con riferimento alle società controllate e collegate, le informazioni relative alla denominazione sociale, sede, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dalla Società e metodo di consolidamento, al 31 dicembre 2018 e 2017. Il perimetro di consolidamento ha subito le seguenti variazioni:

- a) In data 11 giugno 2018 la società Emiliana Conglomerati ha acquistato il 100% delle quote della società Cofar S.r.l. operante nel settore della forestazione, sistemazioni idrauliche e forestali, posa di conglomerati bituminosi ed opere di urbanizzazione in genere.
- b) Nel mese di agosto 2018 la società CCFS Immobiliare ha ceduto le quote della collegata Immobiliare Porta Nuova S.r.l., pari al 50% del capitale sociale, a Immobiliare Nordest S.r.l.

Si segnala inoltre come il bilancio al 31 dicembre 2017 non includeva i saldi economici e patrimoniali di Cofar S.r.l. nonché i saldi economici di Gieffe S.r.l., quest'ultima consolidata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 per il solo stato patrimoniale a seguito dell'acquisizione del controllo a fine dell'esercizio precedente.

Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando è: i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici ed ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci di tutte le imprese controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico complessivo:
 - (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
 - (ii) dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
 - (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico complessivo, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico complessivo, alla voce di patrimonio netto "Altre riserve e utili a nuovo".

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili.

Aggregazioni aziendali (*business combination*)

Le operazioni di aggregazione aziendale (*business combination*), in forza delle quali viene acquisito il controllo di un business, sono rilevate in accordo con l'IFRS 3, applicando il cosiddetto *acquisition method*. In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "**Data di Acquisizione**"), fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore

corrente delle attività e passività, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico complessivo, come provento. Quando la determinazione dei valori delle attività e passività del *business* acquisito è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla Data di Acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla Data di Acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri. Il corrispettivo potenziale è rilevato in base al relativo *fair value* alla Data di Acquisizione e le variazioni successive del *fair value* sono riconosciute nel conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria, mentre i corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono rideterminati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Nel caso di assunzione del controllo in vari fasi, il costo di acquisto è determinato sommando il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota. L'eventuale differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico complessivo. In sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico complessivo, oppure in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non ne sia prevista la riclassifica a conto economico complessivo.

* * *

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono controllate da una medesima entità o dalle medesime entità sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, per le quali il controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "*under common control*". Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, la scelta della metodologia di rappresentazione contabile dell'operazione deve garantire il rispetto di quanto previsto dallo IAS 8, ossia la rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione. Inoltre, il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni "*under common control*" deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica. La sussistenza di sostanza economica costituisce pertanto l'elemento chiave che guida la metodologia da seguire per la contabilizzazione delle operazioni in esame. La sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa delle attività nette trasferite. Nell'ambito della rilevazione contabile dell'operazione occorre inoltre considerare le interpretazioni e gli orientamenti attuali; in particolare si fa riferimento a quanto disciplinato dall'OPI 1 (Revised) (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato".

Le attività nette trasferite dovranno pertanto essere rilevate ai valori contabili che le stesse avevano nella società oggetto di acquisizione oppure, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della società controllante comune. In tal senso la Società ha scelto di far riferimento, in caso di operazioni come quella in oggetto, ai valori storici delle attività nette che le stesse avevano nei bilanci della società oggetto di acquisizione.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello precedentemente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società da quest'ultima controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore dell'avviamento e delle attività materiali e immateriali". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico complessivo:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico complessivo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto.

2.4 Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

DISTINZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' TRA CORRENTI E NON CORRENTI

Il Gruppo classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o

- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il Gruppo classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione delle attività materiali la cui realizzazione richiede periodi di tempo superiori all'anno, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono imputati a conto economico complessivo quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile economico-tecnica. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile economico-tecnica differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

<i>(in anni)</i>	Vita utile stimata
Fabbricati	20-30
Impianti e macchinari	6-10
Autoveicoli	4-5

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati. La vita utile economico-tecnica delle attività materiali è rivista e, ove necessario, aggiornata, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Un'attività materiale è eliminata contabilmente al momento della relativa vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile netto dell'attività ceduta) sono inclusi a conto economico complessivo al momento della summenzionata eliminazione.

BENI IN LOCAZIONE

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

I beni posseduti tramite la sottoscrizione di contratti di leasing finanziario, ossia accordi tramite i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono rilevati inizialmente come attività al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale corrispettivo per l'esercizio di un'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie, applicando il criterio del costo ammortizzato (per maggiori informazioni al riguardo si rimanda alla successiva nota "Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti").

Successivamente al loro riconoscimento iniziale, i beni oggetto di leasing finanziario sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo nella circostanza in cui la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento rilevato a seguito di aggregazioni aziendali. Il requisito dell'identificabilità è normalmente soddisfatto quando un'attività immateriale è:

- riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente.

Il controllo sull'attività immateriale consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di ricerca sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore (si veda in merito quanti riportato nel successivo paragrafo "*Riduzione di valore dell'Avviamento e delle attività materiali e immateriali*"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati, rispettivamente, ai paragrafi "*Attività materiali*" e "*Riduzione di valore dell'Avviamento e delle attività materiali e immateriali*".

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata
Concessioni	Durata della concessione stessa
Diritti di brevetto	3-5 anni o in Quote costanti in relazione al loro utilizzo
Altre immobilizzazioni immateriali	2-5 anni

RIDUZIONE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO E DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possa far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). La verifica viene svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio.

L'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("*Cash Generating Units*", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (materiali e immateriali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit*, cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico complessivo qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile

dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le altre partecipazioni quotate (diverse da quelle in società controllate e collegate) sono classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito della voce della situazione patrimoniale finanziaria consolidata "attività finanziarie" e "altre attività non correnti", e sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per adeguamento al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata a conto economico separato consolidato al momento della cessione o in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le partecipazioni in altre imprese, secondo quanto disposto dall' IFRS 9 (Strumenti finanziari, sono valutate al fair value laddove sussista un mercato attivo per i titoli rappresentativi di tali partecipazioni. Gli utili o le perdite che si determinano dalle variazioni di fair value sono iscritti direttamente nel conto economico. In mancanza di un mercato attivo, circostanza che ricorre per tutte le partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2018, le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto o di costituzione, eventualmente ridotto per perdite di valore o rimborsi di capitale, quale migliore stima del fair value.

Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" non possono essere successivamente stornate.

TITOLI DIVERSI DALLE PARTECIPAZIONI

I titoli diversi dalle partecipazioni, inclusi fra le "Attività finanziarie correnti", che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Specificamente:

Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;

Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FV to OCI);

Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che il Gruppo consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. In altre parole, non è più necessario che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno

strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses).

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato applicando il criterio del costo medio ponderato e/o del Fi.Fo. e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato al netto dei costi di vendita.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il Gruppo ha applicato a partire dal 1 gennaio 2018 l'IFRS 9. In tale ambito le perdite attese su crediti sono stimate seguendo un duplice approccio che prevede una analisi su base individuale e un'analisi su base collettiva che raggruppa i clienti con caratteristiche simili. Sono oggetto di svalutazione su base individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. Nel primo caso, l'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili in funzione del ritardo nei pagamenti, mentre in presenza di una condizione di default (dovuta ad insolvenza o difficoltà nel pagamento da parte del debitore) l'attività è classificata come deteriorata in quanto il Gruppo ritiene non sia recuperabile. Sono invece oggetto di valutazione su base collettiva, tutte le altre posizioni mediante l'utilizzo di stime basate sull'esperienza delle perdite storiche effettive. Le informazioni storiche utilizzate nella definizione della matrice di accantonamento sono adeguate per riflettere le informazioni attuali e prospettiche che influenzano la capacità dei clienti di regolare i propri debiti.

FINANZIAMENTI, CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA

I crediti e le attività finanziarie detenute fino alla scadenza sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale. I crediti e le attività finanziarie detenute fino alla scadenza sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore a tre mesi, prontamente convertibili in cassa e soggette a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate nel conto economico separato consolidato.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate nel conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri accolgono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico consolidato alla voce "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

PASSIVITA' FINANZIARIE, DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* al netto dei costi accessori di diretta imputazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente.

CANCELLAZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni in un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati rappresentano attività finanziarie e passività finanziarie valutate al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio. Attraverso i contratti di interest rate swap, il Gruppo scambia la differenza tra un tasso di interesse fisso e uno variabile, calcolata con riferimento agli importi nozionali concordati. Tali contratti permettono al Gruppo di mitigare l'esposizione ai flussi di cassa sugli strumenti di debito a tasso variabile detenuti. Considerando che i termini critici dei contratti interest rate swap e dei corrispondenti elementi coperti sono gli stessi, il Gruppo effettua una valutazione qualitativa dell'efficacia, e si attende che il valore dei contratti interest rate swap e il valore dei corrispondenti elementi coperti si muovano sistematicamente in direzioni opposte in risposta a movimenti nei tassi di interesse sottostanti. Ne deriva che la contabilizzazione dei contratti di interest rate swap avviene come strumenti di copertura di flussi finanziari e pertanto la parte di utile o perdita derivante dalle variazioni di fair value dello strumento di copertura è rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dall' IFRS 9.

DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" ("IFRS 13"). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1 Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2 Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.
- Livello 3 Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

RICAVI E COSTI

I ricavi sono iscritti sulla base del modello di riconoscimento del principio internazionale IFRS 15 applicato a tutti i contratti stipulati con i clienti a eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi sono i seguenti:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

I ricavi sono riconosciuti nel conto economico secondo il principio della competenza economica e temporale e sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo confluiranno dei benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono riconosciuti per un importo che riflette il corrispettivo a cui il Gruppo ritiene di avere diritto all'adempimento dell'obbligazione di fare, con il trasferimento del bene o servizio quando il cliente ne acquisisce il controllo. Il Gruppo, in relazione al business del noleggio degli autoveicoli detenuto tramite la società Car Server, ha identificato un'unica *revenue streams*, ossia noleggio automezzi che rappresentano obbligazioni di fare adempiute in un determinato momento ("*at the point in time*"). I ricavi per il noleggio degli automezzi sono riconosciuti quando i rischi significativi ed i benefici connessi al controllo dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio.

Le vendite sono riconosciute al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dal Gruppo;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile e rispettano il principio della correlazione con i ricavi.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi. L'IVA indetraibile, calcolata sulla base del cd. coefficiente di pro rata è rilevata come un costo per il Gruppo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alle società del Gruppo e sono rilevate nel conto economico separato consolidato alla voce "Imposte", ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo consolidato, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo consolidato". Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle imprese controllate sono effettuati solo quando vi è la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività e i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in imprese controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le attività per imposte anticipate, incluse quelle relative alle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, quando vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente o sostanzialmente vigente alla data di riferimento di bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

USO DI STIME CONTABILI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Premesso che numerose poste contabili del bilancio sono oggetto di stima e sebbene non tutte tali poste contabili siano individualmente significative, lo sono nel loro complesso, di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE

L'avviamento e le altre attività materiali e immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

AMMORTAMENTO

Il costo delle attività materiali e immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio consolidato che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

3 Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2018.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori hanno valutato che l'applicazione dell'IFRS 15 non ha un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio del Gruppo). In particolare in relazione alla controllata Car Server, la quale noleggia automezzi, che possono essere accompagnati da ulteriori servizi, che includono generalmente una sola obbligazione ed i cui ricavi riguardano la prevalenza di tale voce per il Gruppo, l'adozione dell'IFRS 15 non ha avuto impatti sulla policy contabile del riconoscimento dei ricavi, in quanto avvengono in un momento specifico.

IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement.

- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018 senza procedere alla riesposizione dei dati comparativi al 31 dicembre 2017.

L'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9 non ha determinato impatti significativi nella situazione patrimoniale economica e finanziaria del Gruppo, in quanto tutte le diverse attività e passività finanziarie presenti sono già contabilizzate al *fair value* (finanziamenti, crediti commerciali e passività finanziarie). I finanziamenti, così come i crediti commerciali relativi alle attività di leasing di autoveicoli, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali e generano flussi di cassa rappresentati unicamente dagli incassi delle quote capitale e dagli interessi. Date le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti, il Gruppo ha concluso che essi rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Relativamente all'*impairment* degli strumenti finanziari il Gruppo ha deciso di applicare l'approccio semplificato e di registrare le perdite attese sui crediti commerciali in base alla loro durata residua. In particolare gli effetti della nuova classificazione degli strumenti finanziari introdotta dall'IFRS 9 ha comportato la riclassifica ad utili a nuovo della riserva di strumenti finanziari *Available For Sale* (AFS), classe di strumenti finanziari non più prevista dal nuovo *standard*, per euro 1.041 migliaia e la rilevazione del *fair value* a conto economico per le consistenze patrimoniali afferenti a questa valutazione pari ad euro 28 migliaia al 31 dicembre 2018. E' stata quindi definita una matrice per lo stanziamento delle perdite basata sull'esperienza storica del Gruppo, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori, nonché delle garanzie in acquisite in fase di erogazione del credito e all'ambiente economico, dividendo così la clientela in cluster attraverso l'utilizzo di differenti fattori e variabili. Per i crediti commerciali, ritenuti dalla direzione aziendale individualmente significativi, e per i quali si disponeva di informazioni più puntuali relative all'incremento del rischio di credito, si è deciso di adottare un approccio analitico all'interno del modello semplificato. L'applicazione del nuovo modello di *impairment* non ha generato impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions"

Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle

IAS 40 "Transfers of Investment Property"

Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)

Il 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle", che integra parzialmente i principi preesistenti nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters. La modifica è stata applicata a partire dal 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
- IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures - Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. La modifica chiarisce che l'opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e joint venture al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.
- IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities - Clarification of the scope of the Standard. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property". Tali modifiche chiariscono i presupposti necessari per trasferire un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è già accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari (in contropartita della cassa ricevuta/pagata), prima della rilevazione della relativa

attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
- b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS E IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2018:

IFRS 16 – Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Gruppo alla data di predisposizione del presente bilancio sta completando il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16. Il Gruppo ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;

- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Sulla base delle analisi svolte e non ancora concluse alla data di predisposizione del presente bilancio, gli Amministratori hanno valutato che l'applicazione dell'IFRS 16 non avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di diritto d'uso e passività finanziarie per lease e sulla relativa disclosure.

IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation"

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un'emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test Solely Payments of Principal and Interest ("SPPI") anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)" (pubblicata in data 7 giugno 2017). L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea.

Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

*Annual Improvements to IFRSs
2015-2017 Cycle*

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

*Plant Amendment, Curtailment or
Settlement (Amendments to IAS
19)*

In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

*Definition of a Business
(Amendments to IFRS 3)*

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito

*Definition of Material
(Amendments to IAS 1 and IAS 8)*

negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 - Presentation of Financial Statements e IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

4 Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di tasso d'interesse), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale.

La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. La gestione del rischio è gestita nella funzione *Risk management* della Capo Gruppo coadiuvata dalle principali società del Gruppo che identificano, valutano ed effettuano le coperture dei rischi finanziari. Le funzioni di *Risk management* del Gruppo forniscono indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come forniscono indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'eventuale utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

Rischio di mercato

Il Gruppo risulta esposto a rischi di mercato per quanto riguarda i tassi di interesse.

Rischio Tasso di Interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che il Gruppo svolge un'attività caratterizzata da un fabbisogno finanziario per il finanziamento degli investimenti e delle proprie necessità di capitale circolante. Tale fonte finanziaria viene giornalmente gestita dalle singole società coordinate dalla Capogruppo. Allo stato attuale, il Gruppo non ha ritenuto opportuno attivare specifici strumenti di copertura finanziaria dei rischi di tasso di interesse, in quanto, considerando l'attuale livello di tassi di interesse e durata degli strumenti, gli stessi risulterebbero, nel complesso, particolarmente onerosi rispetto agli eventuali benefici.

La concessione di credito a tasso fisso verso i Soci da parte della Capogruppo è marginale nell'offerta di prodotti da parte del Gruppo. L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul conto economico conseguentemente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato. Si riporta di seguito una tabella nella quale viene rappresentato, con valori espressi in migliaia di euro, l'effetto che produrrebbe un incremento ovvero una diminuzione dei tassi dello 0,5%:

(Euro migliaia)	Incremento Tasso 0,5%		Decremento Tasso 0,5%	
	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17
<i>Crediti Finanziari</i>	2.120	2.034	-2.120	-2.034
<i>Debiti Finanziari</i>	5.690	6.027	-5.690	-6.027
Leasing Attivi	262	354	-262	-354
Leasing Passivi	984	923	-984	-923

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva dalle esposizioni della Capogruppo verso i propri soci che per policy aziendale sono collateralizzate da garanzie reali o personali. Inoltre, il rischio di credito assunto dalla Capogruppo è mitigato da processi e procedure volti al monitoraggio, controllo e misurazione del rischio medesimo.

Il rischio di credito derivante dall'attività di noleggio a lungo termine svolta da Car Server S.p.A. è attenuato dalla garanzia costituita dai veicoli finanziati. In tal senso, essa mitiga il rischio di credito con l'adozione di procedure di affidamento del cliente e monitoraggio andamentale.

Infine, si rileva rischio di credito per le esposizioni verso clienti per credito commerciale di Enerfin S.p.A. ed Emiliana Conglomerati S.p.A. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, e quindi i clienti, il Gruppo ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le vendite dei prodotti vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili.

Inoltre, le controllate principalmente esposte a tale tipologia di rischio, monitorano costantemente la propria esposizione commerciale e che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la nota "Crediti commerciali" per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 31 dicembre 2018 e 2017.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
A scadere	93.854	92.678
Scaduti da 0-30 giorni	9.548	14.415
Scaduti da 31-90 giorni	9.047	8.388
Scaduti da 91-180 giorni	1.978	979
Scaduti da 181-360 giorni	2.929	1.373
Scaduti da oltre 360 giorni	7.964	5.782
Totale crediti commerciali lordi	125.320	123.616
Fondo svalutazione crediti	-8.243	-6.625
Totale crediti commerciali	117.076	116.992

Inoltre al 31 dicembre 2018 sono presenti crediti finanziari verso soci della Capogruppo per euro 389.923 migliaia rettificato di un fondo svalutazione crediti pari ad euro 42.560 migliaia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

La Capogruppo dispone mediamente di linee di credito non utilizzate per circa Euro 106 milioni (Euro 146 milioni al 31 dicembre 2017).

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;
- la Capogruppo presenta rischi di concentrazione che vengono monitorati tramite la definizione di limiti, processi e procedure.

Inoltre, per quanto riguarda la società Car Server, ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Nell'ambito dei debiti verso banche esistono alcuni mutui che prevedono *financial covenants*.

I vincoli finanziari posti in essere dagli Istituti di Credito valutati sul bilancio civilistico della società Car Server S.p.A. e sullo stesso calcolati al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

1. Posizione Finanziaria Netta / EBITDA in un *range* tra ≤ 3 a ≤ 4
2. EBITDA / Oneri Finanziari netti 6

Al 31 dicembre 2018 tutti i *covenant* sopra citati relativi ai finanziamenti risultano essere rispettati.

Inoltre i contratti di finanziamento in essere della Capogruppo prevedono il rispetto di determinati *covenant* di seguito riportati:

1. Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto $\leq 2,5$ (valori da bilancio consolidato)
2. Flussi commerciali sul conto corrente dell'istituto finanziatore maggiore di Euro 20 milioni annui
3. Patrimonio Netto della Capogruppo al 31 dicembre 2018 Euro 80 milioni
4. Patrimonio Netto della Capogruppo dal 1 gennaio 2019 fino alla data di scadenza del finanziamento in data 31 luglio 2021 90 milioni.
5. Debito finanziario lordo della Capogruppo 280 milioni per tutta la durata del contratto

La violazione dei *ratio* comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato, tali indicatori economico-finanziari sono stati rispettati al 31 dicembre 2018.

Si segnala che il *covenant* relativo alla Capogruppo esposto al punto 1, afferente il finanziamento concesso da Unicredit alla Capogruppo pari ad Euro 15 milioni (Euro 12.952 migliaia al 31 dicembre 2018), risulta alla data di redazione del presente documento non rispettato. Il Gruppo ha pertanto provveduto ad effettuare opportuna riclassifica a breve della quota parte a medio lungo termine del finanziamento pari ad Euro 7.991 migliaia. Dopo la chiusura dell'esercizio la Capogruppo ha avviato con l'istituto di credito, che ha erogato il finanziamento, trattative per la rimodulazione e rinegoziazione del finanziamento, pertanto pur considerando che le rate scadute nel 2019 alla data di stesura del presente documento, sono state regolarmente pagate dalla Società riducendo ulteriormente il debito ad Euro 11.306 migliaia la quota oltre l'esercizio è stata riclassificata a breve termine.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo n.27 dei debiti finanziari.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 e 2017:

Al 31 Dicembre 2018 (in Euro migliaia)	Valore contabile	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari soci	763.920	733.872	28.998	1.050
Scoperto bancario	168.924	168.924	-	-
Debiti Leasing finanziario	196.860	73.091	122.822	947
Finanziamenti bancari	208.294	62.646	135.033	10.615
Altri debiti finanziari	11.000	5.000	6.000	-
Debiti commerciali	104.959	104.959	-	-
Totale	1.453.957	1.148.492	292.853	12.612

Al 31 Dicembre 2017 <i>(in Euro migliaia)</i>	Valore contabile	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari soci	882.282	857.107	24.984	191
Scoperto bancario	173.355	167.299	6.056	-
Debiti Leasing finanziario	184.559	74.761	108.862	936
Finanziamenti bancari	137.976	29.922	87.808	20.246
Altri debiti finanziari	15.075	6.907	8.168	-
Debiti commerciali	111.531	111.531	-	-
Totale	1.504.778	1.247.527	235.878	21.373

Rischio di capitale

L'obiettivo della Capogruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire benefici agli altri portatori di interesse; il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una patrimonializzazione adeguata.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Il *fair value* dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata valutati con il metodo del costo, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2018, e 2017.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2018 e 2017.

Al 31 Dicembre 2018 <i>(in Euro migliaia)</i>	Finanziamenti e Crediti	Posseduti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Strumenti finanziari valutati al fair value	Attività/Passività non finanziarie	Totale
Attività						
Altre attività non correnti	-	64.644	52.977	-	21.945	139.566
Crediti commerciali	117.076	-	-	-	-	117.076
Attività finanziarie	415.057	13.998	-	47.480	-	476.535
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	15.100	-	15.100
Totale Attività	532.133	78.642	52.977	62.580	21.945	748.277
Passività						
Finanziamenti	1.348.998	-	-	-	-	1.348.998
Debiti commerciali	104.959	-	-	-	-	104.959
Totale Passività	1.453.957	-	-	-	-	1.453.957

Al 31 Dicembre 2017 <i>(in Euro migliaia)</i>	Finanziamenti e Crediti	Posseduti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	Attività/ Passività non finanziarie	Totale
Attività						
Altre attività non correnti	-	54.529	52.792	-	20.416	127.737
Crediti commerciali	116.992	-	-	-	-	116.992
Attività finanziarie	484.487	15.498	-	46.216	-	546.202
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	95.883	-	95.883
Totale Attività	601.478	70.027	52.792	142.099	20.416	886.813
Passività						
Finanziamenti	1.393.247	-	-	-	-	1.393.247
Debiti commerciali	111.531	-	-	-	-	111.531
Totale Passività	1.504.778	-	-	-	-	1.504.778

5 Aggregazioni aziendali (*business combinations*)

2018 Acquisizione di Cofar S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2018 la società Emiliana Conglomerati S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale di Cofar S.r.l. a fronte di un corrispettivo pari ad euro 680 mila, dall'acquisizione è emerso un bargain pari ad Euro 76 migliaia che è stato rilevato come buon affare a conto economico come previsto dal principio internazionale IFRS 3 *Business Combination*.

6 Ricavi

I ricavi includono proventi legati alla gestione strettamente caratteristica del Gruppo e sono dettagliati come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Vendita di prodotti	231.793	206.034
Proventi da gestione finanziaria	18.963	21.154
Prestazione di servizi	311.709	256.414
Altri	517	263
Totale	562.982	483.864

I ricavi per vendita di prodotti ammontano ad Euro 231.793 migliaia (Euro 206.034 migliaia al 31 dicembre 2017), sono riconducibili principalmente alle società controllate industriali.

La composizione dei ricavi per "Vendita di prodotti" è riconducibile principalmente alle società controllate:

- Euro 188.530 migliaia (Euro 169.692 migliaia al 31 dicembre 2017) derivano dalla vendita dei prodotti petroliferi in extrarete da parte di Enerfin S.p.A ai rivenditori che distribuiscono i carburanti ai consumatori finali o a grandi clienti del segmento autotrasporto. L'incremento dei ricavi del 11,1% rispetto al 2017 è dovuto principalmente all'aumento medio del prezzo del petrolio (+33% rispetto allo scorso esercizio) che si è riverberato sul fatturato.

- Euro 33.570 migliaia (Euro 31.630 migliaia al 31 dicembre 2017) riguardano la vendita di prodotti nel settore dell'edilizia per costruzioni, urbanizzazioni, opere pubbliche e private realizzati da parte di Emiliana Conglomerati spa.
- Euro 7.600 migliaia (Euro 818 migliaia al 31 dicembre 2017) sono riconducibili alla vendita di immobili della società controllata CCFS Immobiliare S.p.A.

I "Proventi da gestione finanziaria" ammontano ad Euro 18.963 migliaia (Euro 21.154 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono sostanzialmente relativi alle voci seguenti:

- interessi attivi su crediti finanziari verso soci della Capogruppo per Euro 8.427 migliaia (Euro 10.983 migliaia al 31 dicembre 2017); la riduzione rispetto al precedente esercizio è riconducibile alla contrazione dei crediti verso soci per finanziamenti.
- leasing finanziari attivi per Euro 8.404 migliaia (Euro 5.421 migliaia al 31 dicembre 2017) riconducibili principalmente a leasing immobiliari strumentali della Capogruppo;
- proventi da attività finanziarie valutate al *Fair value* per Euro 1.264 migliaia (Euro 1.259 migliaia al 31 dicembre 2017) relativi a titoli negoziabili;
- proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni per Euro 869 migliaia (Euro 3.491 migliaia al 31 dicembre 2017); il decremento è riconducibile alla svalutazione dell'investimento detenuto nel Fondo Immobiliare Goethe per complessivi Euro 370 migliaia.

I proventi da "Prestazione di servizi" ammontano ad Euro 311.709 migliaia (Euro 256.413 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono prevalentemente riconducibili ad Euro 289.242 migliaia riguardano le prestazioni di servizi di Car Server S.p.A inerenti i noleggi di autoveicoli e automezzi. Rientrano in questa voce anche i proventi relativi ai servizi resi dalla società Gieffe S.r.l. pari ad euro 7.730 migliaia per noleggio di macchine spazzatrici e Cofar S.r.l. per le commesse in essere in relazione ad attività di forestazione, sistemazione idraulico forestale, ingegneria naturale e in misura marginale lavori edili e stradali pari ad euro 2.869 migliaia. Come già esplicitato nel paragrafo 2.3 i ricavi comparativi del 2017 non includevano i ricavi prodotti da Gieffe S.r.l. e Cofar S.r.l.

7 Altri Ricavi e Proventi

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Altri Proventi	1.723	1.724
Sopravvenienze attive	1.802	2.225
Plusvalenze da alienazione	11.595	10.472
Rimborsi	207	73
Penali	1	-
Totale	15.328	14.494

Gli altri ricavi e proventi ammontano a Euro 15.328 migliaia (Euro 14.494 migliaia al 31 dicembre 2017) incrementando di 834 migliaia di Euro principalmente riconducibili alle plusvalenze da alienazione per la vendita di autoveicoli e rivalse e risarcimenti assicurativi incassati da parte di Car Server S.p.A

Le sopravvenienze attive passano da euro 2.225 migliaia al 31 dicembre 2017 ad euro 1.802 migliaia al 31 dicembre 2018 in relazione a differenze di stima rilevate nell'esercizio 2017.

8 Costi per materie prime

La voce in oggetto risulta essere così composta:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Acquisto di materie prime e sussidiarie	229.065	199.993
Altri costi per materie prime	12.637	10.038
Totale	241.702	210.031

I costi per materie prime e sussidiarie ammontano a Euro 241.702 migliaia al 31 dicembre 2018 (210.031 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) incrementando dell'15% rispetto all'esercizio precedente e sono riconducibili principalmente alle società controllate:

- Euro 187.584 migliaia (168.601 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) incrementando del 11,26% rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'aumento del fatturato, sostenuti dalla società Enerfin S.p.A.; tale incremento è strettamente correlato all'incremento dei volumi delle vendite realizzato dalla società Enerfin S.p.A.
- Euro 31.325 migliaia (Euro 25.450 migliaia al 31 dicembre 2017) relativi alla società controllata Car Server S.p.A. Tale voce è principalmente riferibile ad acquisti di materiali di consumo per veicoli, in aumento rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'aumento dei volumi del fatturato.
- Euro 11.774 migliaia al 31 dicembre 2018 (13.735 migliaia al 31 dicembre 2017) derivanti dai costi per materie prime di Emiliana Conglomerati S.p.A, in contrazione rispetto all'esercizio 2017 a fronte del processo di internalizzazione dell'approvvigionamento delle materie prime necessarie all'iter produttivo della società in relazione alle cave di proprietà attive.
- Euro 8.250 migliaia sostenuti dalla CCFS Immobiliare S.p.A, di cui Euro 8.063 migliaia sono inerenti all'acquisto di immobili che a fine anno hanno incrementato le rimanenze.

9 Costi per servizi

La voce in oggetto risulta essere così composta:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Trasporto	8.514	8.440
Lavorazioni terzi	4.895	3.420
Manutenzioni	44.118	36.436
Costi per utenze	2.593	2.129
Altri servizi per la produzione	1.387	3.218
Canoni di noleggio	5.648	4.391
Prestazioni tecniche e di consulenza	7.110	4.742
Costi connessi alla vendita	425	324
Premi assicurativi	21.226	17.831
Servizi amministrativi	206	261
Spese commerciali varie	1.906	1.863
Spese di viaggio	346	282
Spese per telefonia	303	242
Altri costi per servizi	7.294	4.581
Totale	106.011	88.160

La voce "costi per servizi" ammonta a Euro 106.011 migliaia (88.160 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) il cui incremento pari ad Euro 17.851 migliaia è riconducibile prevalentemente alla controllata Car Server S.p.A, più precisamente all'aumento di lavorazioni esterne e alle manutenzioni dei veicoli aziendali, che presenta costi per servizi al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 70.866 migliaia relativi a:

- i) Euro 36.547 migliaia spese di manutenzione veicoli;
- ii) Euro 20.838 migliaia per premi assicurativi;
- iii) Euro 2.791 migliaia per spese di trasporti su acquisti.

Gli altri servizi per la produzione ammontano ad Euro 1.387 migliaia, diminuendo di Euro 1.831 rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente dell'utilizzo del fondo ripristino cave a riduzione dei costi sostenuti nell'anno pari ad euro 1.137 migliaia.

10 Costo del personale

La voce "Costo del personale" risulta essere così composta:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Salari e stipendi	12.994	11.290
Oneri sociali, TFR ed altri costi	5.109	4.378
Compensi Consigli di Amministrazione	615	534
Altri costi relativi al personale	1.004	428
Totale	19.722	16.631

Il costo del personale ammonta a Euro 19.722 migliaia al 31 dicembre 2018 (16.631 al 31 dicembre 2017). L'incremento del 19% rispetto all'esercizio precedente parte dell'incremento è imputabile al consolidamento del conto economico di Gieffe S.r.l. e Cofar. S.r.l. per complessivi Euro 1.810 migliaia. La restante parte dell'incremento è riconducibile all'aumento del costo del personale della società Car Server pari ad Euro 1.367 migliaia

Il costo del personale include i salari e stipendi, gli oneri sociali, il trattamento di fine rapporto ed altri costi vari.

Di seguito si riporta il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2018 e il numero medio nel corso dell'esercizio terminato al 31 dicembre 2018:

<i>(in unità)</i>	Numero medio 2018	Numero medio 2017
Dirigenti	11	10
Quadri	21	20
Impiegati	226	204
Operai	94	63
Totale	352	297

Il numero medio di dipendenti passa da 297 unità al 31 dicembre 2017 a 352 unità al 31 dicembre 2018 a fronte dell'inclusione dal perimetro di consolidamento di Gieffe S.r.l. e Cofar S.r.l.

11 Altri costi operativi

La voce "altri costi operativi" risulta essere così composta:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017

Interessi passivi da gestione finanziaria	10.993	10.822
Svalutazioni di crediti finanziari	13.459	10.186
Altre imposte	2.004	1.958
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.652	1.546
Penalità e sanzioni	103	139
Accantonamento fondi rischi	2.266	1.310
Commissioni da gestione finanziaria	457	464
Costi operativi diversi	13.589	10.645
Totale	44.522	37.070

La voce "altri costi operativi", che ammonta a 44.522 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018 (37.070 al 31 dicembre 2017) incrementando del 20% a fronte di maggiori svalutazioni di crediti finanziari e di costi operativi diversi, è così dettagliata:

- Gli interessi passivi da gestione finanziaria ammontano ad Euro 10.993 migliaia (Euro 10.822 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono composte dagli interessi maturati sui depositi di liquidità effettuati dai Soci sui conti correnti intrattenuti con la Capogruppo e dagli interessi passivi maturati in relazione ai finanziamenti ottenuti da primari istituti di credito.

- La voce "Svalutazione dei crediti finanziari", pari ad Euro 13.459 migliaia è interamente riconducibile alla Capogruppo e ricomprende Euro 11.959 migliaia per svalutazioni di crediti finanziari iscritti nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e relative a crediti in sofferenza o che presentavano alla data di redazione del bilancio situazioni di inesigibilità, già manifestatesi o ritenute probabili e la svalutazione pari ad Euro 1.500 migliaia in relazione alle obbligazioni convertite in azioni di Monte dei Paschi di Siena.

- La voce Accantonamento fondi rischi pari ad Euro 2.266 migliaia è prevalentemente riconducibile per Euro 1.151 migliaia a lavori ripristino cave della società Emiliana Conglomerati e per Euro 1.038 migliaia alla stima dei danni derivanti da sinistri su autoveicoli non ancora riparati a fine esercizio al netto dei ripristini di valore per riparazioni eseguite.

- I costi operativi diversi sono riconducibili prevalentemente per Euro 7.953 alla tassa per il possesso di veicoli aziendali.

12 Ammortamenti e svalutazioni

La voce "ammortamenti e svalutazioni" risulta essere così composta: (in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Ammortamento immobilizzazioni materiali	153.421	125.953
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	551	369
Svalutazioni di immobilizzazioni	-	384
Totale	153.972	126.706

Gli "ammortamenti e svalutazioni" ammontano ad Euro 153.972 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 126.706 al 31 dicembre 2017), aumentando a seguito dell'incremento degli ammortamenti di autoveicoli ed automezzi per Euro 23.540 migliaia afferente Car Server e per Euro 3.153 migliaia in relazione al consolidamento del conto economico della Gieffe S.r.l.

13 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce in oggetto passa da Euro 1.337 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 2.788 migliaia al 31 dicembre 2018. Gli effetti di rivalutazione sono afferenti prevalentemente le società Holding Server (Euro 1.232 migliaia al 31 dicembre 2018) la società Eurocap Petroli (Euro 724 migliaia al 31 dicembre 2018), la società Demostene (Euro 553 migliaia al 31 dicembre 2018) e la società Hope (Euro 221 migliaia al 31 dicembre 2018).

14 Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Adeguamento a <i>fair value</i> partecipazione	76	1.337
Provento da cessione partecipazioni	7	17
Dividendi	654	639
Interessi attivi	509	606
Altri proventi finanziari	3.369	1.562
Totale proventi finanziari	4.615	4.161
Interessi passivi	(3.682)	(2.548)
Minusvalenza da cessione partecipazione	-	-
Altri oneri finanziari	(14.743)	(12.606)
Svalutazioni e minusvalenze	(694)	(1.114)
Totale oneri finanziari	(19.119)	(16.268)
Totale proventi finanziari netti	(14.504)	(12.107)

Il saldo della voce "Proventi e Oneri Finanziari" è negativa per Euro 14.504 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 12.107 al 31 dicembre 2017).

Per quanto concerne la voce "adeguamento a *Fair value* Partecipazione" il decremento pari ad Euro 1.261 migliaia è inerente al provento registrato nell'esercizio 2017 in seguito all'acquisizione *in stage* effettuata da Car Server nei confronti della società Gieffe.

L'incremento nella voce "altri proventi finanziari" pari ad euro 1.807 migliaia è prevalentemente riconducibile al maggior valore della garanzia escussa avente ad oggetto il fondo Emilia, iscritto dalla Capogruppo alla voce Altri Titoli nelle altre attività non correnti, rispetto alla svalutazione del credito appostata in esercizi precedenti a cui tale garanzia era correlata rilevando un effetto positivo, al netto del rilascio del fondo per Euro 4.069 migliaia, pari ad Euro 2.638 migliaia.

Il valore delle voci "Interessi Passivi" ed "Altri oneri finanziari" pari ad Euro 18.425 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 15.154 migliaia nell'esercizio 2017) è aumentato in relazione ai maggiori oneri finanziari di Car Server S.p.A. correlato all'incremento dell'indebitamento della società per finanziare lo sviluppo del business della società.

La voce "svalutazione e minusvalenze" pari ad Euro 694 migliaia riguarda prevalentemente la svalutazione della partecipazione della Capogruppo di Premio pari ad euro 600 migliaia e la svalutazione di G.P.I. Inc pari ad Euro 87 migliaia.

15 Imposte

La voce "imposte" risulta essere così composta:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Imposte sul reddito correnti	(2.598)	(2.201)
Imposte sul reddito differite	206	7.252
Totale	(2.392)	5.051

Le imposte passano da euro 5.051 migliaia al 31 dicembre 2017 ad euro -2.392 al 31 dicembre 2018. Tale decremento è da ricondursi al fatto che Car Server S.p.A. al 31 dicembre 2017, ha beneficiato dell'iscrizione di imposte anticipate su perdite fiscali derivate dal beneficio del c.d. "superammortamento". Inoltre la società CCFS Immobiliare ha rilevato un maggior onere fiscale afferente un accertamento conclusosi da parte dell'agenzia delle entrate per complessivi euro 2.076 comprensivi di sanzioni e interessi.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
	967	2.854
Onere Teorico		
Ires corrente	1.107	805
Provento da Consolidato Fiscale	(443)	(275)
Imposte Anticipate su Perdite Fiscali	-	(5.288)
Imposte di esercizi precedenti	2.446	287
Imposte Differite diverse	(2.952)	(2.060)
Irap	1.934	1.480
Imposte d'esercizio	2.392	(5.051)

16 Immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro thousands)</i>	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Avviamento	Imm. in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Total
Saldo al 31.12.2017	1.238	43.975	24	568	45.806
<i>Incrementi</i>	1.610	-		186	1.797
<i>Decrementi</i>	(261)	-	(24)		(285)
<i>Ammortamenti</i>	(63)	-	-	(437)	(499)
Utilizzo/(Rilascio) Fondo Amm.to	(35)	-	-	(3)	(38)
Variazione Area	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Saldo al 31.12.2018	2.491	43.975	-	2.315	46.780

Le immobilizzazioni immateriali passano da euro 45.806 migliaia al 31 dicembre 2017 ad euro 46.780 migliaia al 31 dicembre 2018.

I principali incrementi dell'esercizio 2018 sono riconducibili alla voce "Diritti di brevetto" pari ad euro 1.610 migliaia di cui 1.519 afferenti gli investimenti effettuati in Car Server relativi all'implementazione del nuovo gestionale di contabilità analitica ovvero un applicativo di SAP, integrato con la Co.Ge, che sostituirà l'attuale gestionale Leonardo.

L'Avviamento viene allocato sulle unità generatrici di cassa del Gruppo CCFS identificate secondo una logica societaria e a fronte della frammentazione dei settori operativi, inclusi nell'area di consolidamento.

Società	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2018
<i>Car Server S.p.A</i>	19.583	-	-	-	19.583
<i>Gieffe S.r.l</i>	1.487	-	-	-	1.487
<i>Emiliana Conglomerati S.p.A</i>	17.351	-	-	-	17.351
<i>Enerfin S.p.A</i>	5.141	-	-	-	5.141
<i>Asfalti Piacenza s.r.l</i>	265	-	-	-	265
<i>Cis Impianti</i>	120	-	-	-	120
<i>Altra</i>	28	-	-	-	28
TOTALE	43.975	-	-	-	43.975

L'avviamento relativo ad Enerfin corrisponde alla differenza del disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione, avvenuta nel 2015, della controllata Energy 3.8 S.r.l., dopo l'imputazione di parte dello stesso disavanzo agli elementi dell'attivo.

Il test di *impairment* viene svolto confrontando il valore complessivo di libro di ciascun avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (CGU), cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile della stessa attraverso cessione (*fair value*). In particolare, il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del "*discounted cash flow*" attualizzando i flussi operativi risultanti da proiezioni economico-finanziarie relative ad un periodo di tre/cinque anni. I piani pluriennali che sono stati utilizzati per i *test d'impairment* sono stati preventivamente approvati dai C.d.A. delle società controllate. Le ipotesi di base dei piani utilizzati riflettono l'esperienza passata, e le informazioni raccolte risultano coerenti con le fonti esterne di informazione disponibili. La Capogruppo ha effettuato *impairment* test in relazione agli avviamenti:

- a) CGU Emiliana Conglomerati
- b) CGU Enerfin

Il valore terminale è determinato applicando al flusso di cassa operativo relativo all'ultimo anno di piano opportunamente normalizzato, un fattore di crescita perpetuo dell'1,71% per la CGU Emiliana Conglomerati ed Enerfin (tassi sostanzialmente rappresentativi da una parte del tasso d'inflazione atteso in Italia e dall'altra delle incertezze che contraddistinguono il mercato di riferimento). Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa delle CGU analizzate è del 7,45% (8,22% l'esercizio precedente) per Emiliana Conglomerati, del 6,23% (6,79% l'esercizio precedente) per Enerfin. Il decremento di entrambi i WACC è prevalentemente imputabile alla puntualizzazione del calcolo del costo del debito il quale è stato ponderato in relazione alla struttura finanziaria di entrambe le società, esposte prevalentemente nei confronti della capogruppo CCFS

Soc. Coop. Tale struttura finanziaria non rappresenta una congiuntura momentanea, ma un modello di approvvigionamento finanziario verso le società controllate stabile nel tempo. Questa modifica all'interno del modello serve per riflettere più realisticamente gli effettivi assorbimenti in relazione agli oneri finanziari attesi sia nel breve che nel medio-lungo periodo. Tali tassi riflettono le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività. I tassi di attualizzazione sono stati stimati al netto delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC).

È stata effettuata un'analisi di sensitività sulla recuperabilità del valore contabile degli avviamenti al variare delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore d'uso. L'analisi svolta ha evidenziato che, per rendere il valore contabile uguale al valore recuperabile, occorrerebbe:

- Per la CGU Emiliana Conglomerati (i) una riduzione del tasso di crescita dei valori terminali di 1,1 punti percentuali ovvero (ii) un incremento dello 0,8% del WACC adottato
- Per la CGU Enerfin (i) una riduzione del tasso di crescita dei valori terminali di 1,02 punti percentuali ovvero (ii) un incremento dello 0,9% del WACC adottato

Con riferimento al 31 dicembre 2018 e agli esercizi precedenti, dai test di *impairment* svolti non sono emerse riduzioni di valore da apportare agli avviamenti iscritti.

Gli Amministratori della Società al 31 dicembre 2018 non hanno effettuato il test di *impairment* sull'avviamento di Car Server, pari ad Euro 19.583, e l'avviamento di Gieffe, pari ad Euro 1.487, avendo utilizzato il "*fair value*" nella misurazione della congruità, e pertanto della recuperabilità, del valore dello stesso. Tale *fair value* è supportato dall'offerta irrevocabile pervenuta da terze parti indipendenti per l'acquisizione dell'intera partecipazione detenuta da CCFS della società Car Server; per ulteriori informazioni in merito si rimanda al paragrafo 34 "Eventi successivi".

17 Immobilizzazioni materiali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro thousands)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Autoveicoli e Automezzi	Total
Costo storico al 31.12.2017	62.767	17.203	3.380	2.400	751.658	837.408
F.do Ammortamento al 31.12.2017	(3.974)	(7.665)	(1.092)		(281.163)	(293.894)
F.do Svalutazione al 31.12.2017	(1.501)	(22)	-	-	(7.061)	(8.584)
Saldo al 31.12.2017	57.292	9.516	2.288	2.400	463.434	534.930
Incrementi	16	643	969	1.467	262.118	265.213
Decrementi	(1.251)	(409)	-	(1.566)	(108.349)	(111.575)
Ammortamento	(1.823)	(1.073)	(1.115)	-	(149.410)	(153.421)
Utilizzo / Rilascio Fondo Amm.to	792	175	159	-	88.172	89.298
Svalutazioni	-	-	-	-	(1.038)	(1.038)
Ricalssifiche	1.501	22		-		1.523
Costo storico al 31.12.2018	61.532	17.437	4.349	2.301	905.427	991.046
F.do Ammortamento al 31.12.2018	(5.005)	(8.563)	(2.048)	-	(342.401)	(358.017)
F.do Svalutazione al 31.12.2018	-	-	-	-	(8.099)	(8.099)
Saldo al 31.12.2018	56.527	8.874	2.301	2.301	554.928	624.930

La voce "Immobilizzazioni Materiali" ammonta a Euro 624.930 migliaia (534.930 migliaia al 31 dicembre 2017). La composizione della voce immobilizzazioni materiali ed i principali incrementi dell'esercizio sono di seguito dettagliati:

- Euro 35.498 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 36.843 migliaia al 31 dicembre 2017) sono relativi alle immobilizzazioni materiali della società Emiliana Conglomerati S.p.A., riconducibili principalmente per Euro 29.033 migliaia alla voce "Terreni e fabbricati" ed Euro 5.262 migliaia alla voce "Impianti e macchinari".

- Euro 542.165 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 459.524 migliaia al 31 dicembre 2017), sono relativi alle immobilizzazioni materiali della società Car Server S.p.A., riconducibili principalmente ad autoveicoli pari ad Euro 541.562 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 459.077 migliaia al 31 dicembre 2017). L'incremento di veicoli si riferisce agli investimenti effettuati per il normale ciclo di rinnovo del parco autoveicoli. Car Server S.p.A. non detiene veicoli in proprietà che risultano soggetti a restrizioni sulla titolarità e proprietà, fatta eccezione per quelli oggetto di leasing finanziario.

- Euro 4.507 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 5.497 migliaia al 31 dicembre 2017) relativi alla società Air beton riconducibili prevalentemente alla voce "Impianti e macchinari", relativi all'impianto di betonaggio e produzione di gas beton, attività caratteristica della società.

- Euro 15.213 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 6.490 migliaia al 31 dicembre 2017) relativi alla società Gieffe S.r.l. riconducibili prevalentemente alla voce "Autoveicoli e Automezzi". L'incremento registrato nell'esercizio pari ad Euro 9.864 migliaia riguardano veicoli afferenti all'igiene ambientale e destinati al noleggio.

-Euro 4.733 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 5.153 migliaia al 31 dicembre 2017) sono relativi alle immobilizzazioni materiali in di Enerfin S.p.a. prevalentemente riconducibili alla voce "Terreni e Fabbricati" pari ad Euro 4.694 migliaia riconducibili prevalentemente alla voce "Terreni e Fabbricati", relativi agli immobili in cui la società svolge l'attività operativa. Il decremento dell'esercizio pari ad euro 1.200 migliaia riguarda la demolizione, iniziata a maggio e terminata a novembre 2018, del deposito di carburanti prospiciente la sede della società, sempre in Via Gramsci, quale attività preparatoria al progetto di costruzione di spazi immobiliari a destinazione direzionale e commerciale

Il fondo svalutazione al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 8.099 migliaia si riferisce alla stima dei danni subiti da specifici veicoli al fine di adeguarne il valore contabile al minor valore residuo recuperabile. Qualora il danno venga riparato tale fondo svalutazione viene eliminato ed il valore contabile ripristinato.

18 Attività per imposte differite

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Attività per imposte differite	13.642	10.741
Passività per imposte differite	(72)	(72)
Imposte differite	13.570	10.699

La movimentazione delle imposte differite risulta essere la seguente:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Imposte differite
Al 31 dicembre 2017	10.699
Variazione area di consolidamento	30
Conto Economico	2.590
Altre componenti del risultato complessivo	251
Al 31 dicembre 2018	13.570

Le imposte differite attive passano da Euro 10.741 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 13.642 migliaia al 31 dicembre 2018.

(in Euro migliaia)	CCFS Soc. Coop.	CCFS Immobiliare S.p.A.	Immobiliare C.S. S.r.l.	Emiliana Conglomerati	Enerfin S.p.A.	Uni-Imm Italia S.r.l.	Athenia-Net S.r.l.	Air Beton S.r.l.	Dexia S.r.l.	Car Server S.p.A.	Asfalti Piacenza srl	Gieffe S.r.l.	Cofar S.r.l.	TOTALE
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	1.642	1.283	-	963	162	-	-	-	-	9.725	151	93	30	13.725
IMPOSTE DIFFERITE PASIVE	-	37	-	82	4	-	-	-	-	32	-	-	-	155
TOTALE	1.605	1.283	-	82	959	-	-	-	-	9.693	151	93	30	13.570

Le imposte differite attive sono prevalentemente relative alla società Car Server pari ad euro 9.725 migliaia. Gli amministratori, a fronte dell'offerta irrevocabile di cui al paragrafo 34 "Eventi successivi", considerano i valori stanziati in relazione alle perdite fiscali realizzate dalla società Car Server, interamente recuperabili. La società del Gruppo Car Server non ha iscritto ulteriori imposte anticipate rispetto a quelle iscritte in bilancio al 31 dicembre 2017, in quanto non ne esistono i presupposti e cioè l'assorbimento delle medesime in un arco temporale di 5 anni."

19 Altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Partecipazioni in imprese collegate	21.945	20.416
Partecipazioni in imprese controllate	8	8
Partecipazioni in altre imprese	52.969	52.784
Altri titoli	64.644	54.529
Totale attività non correnti	139.566	127.737

Di seguito si riporta la movimentazione della voce partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2018:

(in Euro migliaia)	Collegate
Al 31 dicembre 2017	20.416
Risultato delle partecipazioni	2.788
Dividendi	(637)
Decremento Immobiliare Porta Nuova S.r.l.	(22)
Altre svalutazioni	(600)
Al 31 dicembre 2018	21.945

La voce Partecipazioni in imprese collegate risulta dettagliabile come segue:

- il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, pari ad Euro 2.788 migliaia, è riconducibile principalmente alla rivalutazione delle società Holding Server (Euro 1.232 migliaia al 31 dicembre 2018), Eurocap Petroli (Euro 724 migliaia al 31 dicembre 2018), Demostene (Euro 553 migliaia al 31 dicembre 2018) e della società Hope (Euro 221 migliaia al 31 dicembre 2018).

La variazione riguardante le altre svalutazioni pari ad euro 600 migliaia è relativa alla svalutazione effettuata dalla Capogruppo sulla partecipazione Premio in quanto riflette la miglior stima ad oggi disponibile al fine di adeguare il valore di carico della partecipazione al patrimonio netto pro-quota della società collegata, al netto della perdita dell'esercizio.

La partecipazione detenuta in Eurocap Petroli da Enerfin S.p.A., valutata secondo il metodo del patrimonio netto e pari ad euro 10.085 migliaia rispetto ad euro 9.998 migliaia nell'esercizio 2017, include un avviamento implicito emerso in sede di acquisizione pari ad euro 6.500 migliaia. Considerando che il metodo del patrimonio netto riflette in via sintetica i medesimi effetti del processo di consolidamento, l'avviamento implicito contenuto nel valore di iscrizione della partecipazione è stato oggetto di test d'*impairment* effettuato sulla CGU Enerfin, il cui capitale investito netto in sede di analisi includeva anche il valore di carico della partecipazione di Eurocap Petroli. Si riporta di seguito il dettaglio di imprese in società collegate al 31 dicembre 2018:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
EUROCAP PETROLI	10.085	9.998
DEMOSTENE	3.721	3.168
PREMIO	2.485	3.050
HOLDING SERVER	4.120	2.888
HOPE	860	639
AREE RESIDENZIALI	507	517
ALTRE SOCIETA' COLLEGATE	167	156
Totale	21.945	20.416

La tabella seguente riporta attività, passività, ricavi e risultato netto delle partecipazioni valutate utilizzando il metodo del patrimonio netto.

<i>(in Euro migliaia)</i>	% partecipazione	Attività	Passività	Ricavi	Utile netto (perdita)
Al 31 dicembre 2018					
Aree Residenziali S.r.l.	38,91%	3.917	(2.615)	24.000	(27)
C.R.M. S.r.l.	35%	342	(115)	168	(8)
Demostene S.p.A.	34,95%	18.588	(7.941)	2.407	1.582
Eurocap Petroli S.p.A.	49%	74.863	(67.546)	239.179	1.478
Holding Server S.r.l.	48,69%	13.290	(4.829)	-	2.529
Hope S.r.l.	30,77%	47.459	(44.666)	-	717
Inno-Tecs S.p.A. in liquidazione	50%	29.554	(29.419)	1.652	73
On Time S.r.l.	33%	319	(268)	549	4
Premio S.p.A.	27,29%	N.D.	N.D.	N.D.	(593)
Al 31 dicembre 2017					
Aree Residenziali S.r.l.	38,91%	3.807	(1.329)	-	(32)
C.R.M. S.r.l.	35%	358	(234)	201	(10)
Demostene S.p.A.	34,95%	21.791	9.065	306	179
Eurocap Petroli S.p.A.	49%	38.402	(7.1309)	117.974	1.391
Holding Server S.r.l.	48,69%	11.461	(5.931)	-	1.454
Hope S.r.l.	30,77%	46.774	(2.077)	-	322
Immobiliare Porta Nuova S.r.l.	50%	2.710	(46)	-	(18)
Inno-Tecs S.p.A. in liquidazione	50%	33.951	(62)	1.890	21
On Time S.r.l.	33%	430	(35)	440	1
Premio S.p.A.	27,29%	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

La voce partecipazioni in altre imprese risulta dettagliabile come segue:

Al 31 dicembre

<i>(in Euro migliaia)</i>	2018		2017	
COOPERARE S.P.A.		25.334		24.841
PAR.CO S.P.A.		12.064		11.635
WELFARE ITALIA S.P.A.		7.023		7.023
AQUA S.P.A.		3.745		3.745
BOOREA SOC. COOP.		2.401		2.401
ALTRO		2.402		3.139
Totale		52.969		52.784

Talune partecipazioni in altre imprese sono relative ad investimenti di tipo strategico. Tali partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto o di costituzione in quanto non esiste un mercato attivo di tali titoli. Si ritiene comunque che tale metodo di valutazione approssimi il fair value di ciascun titolo.

I principali differenziali negativi tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto pro quota di competenza dei valori iscritti nella voce "Altre imprese" alla voce "Altre società" sono riconducibili alla partecipazione in Welfare Italia S.p.A. pari ad Euro pari ad Euro 2.851 migliaia ed Aqua S.p.A. pari ad Euro 2.560 migliaia.

Il fair value delle suddette partecipazioni sono confermati rispettivamente i) dal fair value degli aumenti di capitale sociale effettuati da terzi nella società Welfare nel corso del 2017, al valore di carico per azione detenute da CCFS, ii) dalle previsioni reddituali future previste dai piani aziendali redatti nel corso dell'esercizio precedente della Società Aqua S.p.A. La società Aqua S.p.A. nel corso del 2018 ha consuntivato una perdita rilevante pari ad Euro 1.384 migliaia riconducibile al processo di riorganizzazione avviato nel corso dell'esercizio precedente della società proseguito nel 2018 con il cambio del top management. Gli Amministratori della Società hanno valutato la recuperabilità del valore di carico della partecipazione sulla base dei risultati di piano predisposto lo scorso esercizio in attesa della definizione del nuovo piano industriale sulla base delle linee strategiche dettate dal nuovo management della società.

La voce "Altri Titoli" al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 64.644 migliaia (Euro 54.529 migliaia al 31 dicembre 2017), include prevalentemente l'investimento della Capogruppo nel fondo Namira Sette (Euro 53.997 migliaia). La variazione è prevalentemente attribuibile alla svalutazione dell'investimento detenuto nel Fondo Immobiliare Goethe per complessivi Euro 370 migliaia e all'escussione della garanzia da parte della Capogruppo in relazione a 171 quote del fondo Immobiliare Emilia per un totale di Euro 10.647 migliaia.

In coerenza con quanto previsto dall'IFRS 9 le attività di investimento sono iscritte al *fair value* e la variazione dello stesso rilevate a conto economico per un importo pari, al 31 dicembre 2018, ad Euro 28 migliaia.

20 Crediti commerciali

La voce in oggetto ammonta ad Euro 117.077 migliaia (Euro 116.991 migliaia al 31 dicembre 2017) e risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Crediti verso clienti	125.320	123.616
Fondo svalutazione crediti	(8.244)	(6.625)
Totale	117.077	116.991

L'aumento dei crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 1.704 migliaia, è prevalentemente riconducibile alla società Car Server S.p.A. Tale incremento è strettamente correlato all'incremento dei volumi di ricavi registrato nell'esercizio.

La composizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2018 è principalmente riconducibile a:

- Euro 76.884 migliaia (60.597 al 31 dicembre 2017) alla società Car Server S.p.A relativi al servizio di car rent prestato ai clienti;

- Euro 6.427 migliaia (20.816 al 31 dicembre 2017) della società Enerfin S.p.A relativi l'intermediazione di carburanti. Il decremento dei crediti è prevalentemente imputabile alla fusione per incorporazione della Enerfin Retail in Eurocap Petroli avvenuta nell'esercizio 2018 che ha comportato il trasferimento di tali posizioni nei confronti della società collegata. La variazione in decremento è da leggere in correlazione all'incremento registrato alla voce "Altri crediti ed altre attività correnti".

- Euro 19.201 migliaia (19.948 al 31 dicembre 2017) di Emiliana Conglomerati S.p.A relativo alla vendita di prodotto conglomerati, calcestruzzi e inerti.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	F.do Svalutazione Crediti
Al 31 dicembre 2017	6.625
Accantonamenti	1.652
Rilasci / Utilizzi	(34)
Variazione area di consolidamento	-
Al 31 dicembre 2018	8.243

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 8.243 migliaia è riconducibile prevalentemente alle società Car Server per Euro 4.058 migliaia (Euro 3.760 migliaia al 31 dicembre 2017), la società Emiliana Conglomerati per Euro 1.736 migliaia (Euro 1.298 migliaia al 31 dicembre 2017), la società Gieffe per Euro 1.169 migliaia (Euro 296 migliaia al 31 dicembre 2017) e la società Enerfin per Euro 580 migliaia (Euro 580 migliaia al 31 dicembre 2017).

21 Crediti per Imposte Correnti

I crediti per imposte correnti passano da Euro 28.972 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 18.568 migliaia al 31 dicembre 2018 con un decremento pari ad euro 10.404 migliaia. Tale variazione è prevalentemente riconducibile al decremento del credito IVA e a IVA in attesa di rimborso iscritti dalla Capogruppo pari ad Euro 1.300 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 14.104 al 31 dicembre 2017).

22 Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.792	3.644
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	81.673	96.044
Prodotti finiti e merci	93.429	76.103
Totale	178.894	175.791

La voce rimanenze è principalmente composta da interventi immobiliari afferenti le società CCFS Immobiliare, Uni-Imm. e Dexia. Di seguito i principali interventi:

- CCFS Immobiliare pari ad euro 158.447 migliaia (Euro 154.467 migliaia al 31 dicembre 2017)

a) Prodotti in corso di lavorazione per euro 77.947 migliaia, i cui principali interventi riguardano l'area PUA 6 Reggio Emilia, Villanova Reggiolo e l'Area Terrachini in Reggio Emilia

b) Prodotti finiti per euro 80.322 migliaia, i cui principali interventi riguardano un immobile in via Mazzacurati sito in Reggio Emilia ed un immobile in via Buozzi sito in Cavriago.

Nell'esercizio 2018 e nell'esercizio precedente è stato oggetto di valutazione circa l'86% del valore del patrimonio immobiliare iscritto alla voce rimanenze; sulla base di tali valutazioni al 31 dicembre 2018 non emergono ulteriori svalutazioni del patrimonio immobiliare non riflesse nel bilancio predisposto dagli amministratori della società controllata;

- Uni-Imm pari ad euro 3.404 migliaia (Euro 4.368 migliaia al 31 dicembre 2017) per prodotti Finiti riguardanti principalmente un intervento immobiliare presso Padenghe sul Garda (BS) nella residenza turistico alberghiera "Gardazzurro";
- Dexia pari ad euro 3.725 migliaia (Euro 3.725 migliaia al 31 dicembre 2017) completamente afferente l'intervento immobiliare cosiddetto ex-Marabù sito in Reggio Emilia

All'interno della voce rimanenze sono presenti euro 7.757 migliaia (Euro 8.382 migliaia al 31 dicembre 2017) relativi alla società Emiliana Conglomerati per materie prime quali sabbie e ghiaie e prodotti finiti e semilavorati quali prodotti per il mercato dell'edilizia.

All'interno della voce rimanenze sono presenti euro 3.473 (Euro 3.373 migliaia al 31 dicembre 2017) composti da veicoli usati ritirati da clienti e da destinare alla vendita relativi a Car Server.

23 Attività finanziarie

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Crediti finanziari soci	347.365	406.899
Obbligazioni	13.998	15.498
Leasing finanziario	52.467	60.560
Attività finanziarie valutate al <i>Fair value</i>	47.480	46.216
Altri crediti finanziari	11.464	13.281
Crediti finanziari come socio sovventore	3.761	3.748
Totale	476.535	546.202

La voce crediti finanziari soci ammonta ad Euro 347.365 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 406.899 migliaia al 31 dicembre 2017) è composta principalmente da rapporti con i soci (c/c impropri da Soci) per Euro 324.505 Euro migliaia (Euro 366.033 migliaia al 31 dicembre 2017) e finanziamenti attivi per Euro 65.419 migliaia (Euro 75.560 migliaia al 31 dicembre 2017) del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo. Tale voce risulta essere rettificata per Euro 42.560 attraverso apposito Fondo svalutazione crediti rettificativo relativo a crediti in sofferenza o che presentavano alla data di redazione del bilancio situazioni di inesigibilità, già manifestatesi o ritenute probabili. Di seguito la movimentazione del fondo:

Descrizione	Importo
Fondo rischi su crediti (ex 87/92)	16.529
Rettifiche dirette crediti (ex 87/92)	2.702
Totale Fondo al 31/12/2015	19.231

Incrementi da operazioni di fusione	171
Incremento da svalutazioni 2016	7.714
Totale Fondo al 31/12/2016	27.116
Riprese di valore nell'esercizio 2017	(28)
Incremento da svalutazioni dell'esercizio 2017	7.606
Totale Fondo al 31/12/2017	34.695
Riprese di valore nell'esercizio 2018	(4.094)
Incremento da svalutazioni dell'esercizio 2018	11.959
Totale Fondo al 31/12/2018	42.560

La movimentazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

- Euro 11.959 migliaia a rettifica parziale di crediti verso la clientela di soci in procedura concorsuale.
- Euro 4.094 migliaia ripresa di valore di crediti svalutati in precedenti esercizi.

Ammontare dei crediti deteriorati

Descrizione	Valore lordo	Rettifiche dirette	Valore netto
Crediti deteriorati	71.209	42.560	28.650
Totale al 31/12/2018	71.209	42.560	28.650

I crediti verso la clientela, verso enti finanziari e le garanzie rilasciate dal Consorzio (si veda quanto riportato successivamente nella sezione garanzie) sono assistiti dalle seguenti forme di copertura:

Depositi vincolati e garanzie diverse	33.807
Ipoteche	119.823
Fidejussioni	78.209
Pegni	240.575
Cessioni di credito in garanzia	46.001
Castelletto fatture	707
Pegni su crediti	6.621
Mandati all'incasso e impegni	8.060
Cessioni di crediti maturandi	35.934
Fidejussioni rilasciate in qualità di contro garanzie	1.010
TOTALE GARANZIE RICEVUTE	570.746

Crediti di Cassa	477.351
-------------------------	----------------

Crediti di Firma	102.957
Fidejussioni a fronte di garanzie bancarie o assicurative su rimborso IVA	1.284
Altre garanzie (pegni, depositi vincolati, altre forme)	62.802
Fidejussioni	36.546
Impegni	2.325

TOTALE CONCESSIONI DI CREDITO	580.309
--------------------------------------	----------------

TOTALE FORME DI GARANZIA RACCOLTE	570.746
--	----------------

La voce "Obbligazioni" al 31 dicembre 2018 ammonta ad euro 13.998 migliaia (Euro 15.498 migliaia al 31 dicembre 2017), il decremento pari ad Euro 1.500 migliaia è riconducibile alla svalutazione delle obbligazioni MPS essendo in presenza di elementi indicatori di perdita durevole di valore come di seguito argomentato.

CCFS detiene in portafoglio OBBLIGAZIONI MONTE PASCHI DI SIENA Subordinate Upper Tier II 2008 - 2018 Codice Isin IT0004352586 in carico ad Euro 10.000.000,00 pari al valore nominale, con scadenza a maggio 2018, sottoscritte in data 15.05.2008 a fronte dei fabbisogni di patrimonio di vigilanza per l'acquisizione di Banca Antonveneta.

In data 27 luglio 2017 il MEF ha emesso il Decreto Ricapitalizzazione e il Decreto Burden Sharing disciplinanti, rispettivamente:

a) l'aumento di capitale della banca per un importo pari a 3,85 miliardi di euro a servizio della sottoscrizione a Euro 6,49 di 593.869.870 azioni eseguita in data 03/08/17;

b) l'applicazione delle misure di ripartizione degli oneri di cui all'articolo 22, commi 2 e 4 del decreto 237 nonché l'aumento di capitale della banca per un importo pari a 4,47 miliardi con conseguente emissione di n. 517.099.404 azioni assegnate (al prezzo unitario di Euro 8,65), in data 01/08/17, ai portatori dei titoli burden sharing.

Le obbligazioni detenute da CCFS sono state pertanto convertite in azioni per l'intero controvalore di Euro 10 milioni. Il controvalore delle azioni in sede di conversione era pari ad Euro 6,49 per azione. Al 31 dicembre 2017 la quotazione del titolo Monte Paschi di Siena mostrava un valore pari ad Euro 3,91 per azione.

Il Consorzio ha dato mandato a uno studio legale specializzato per la contestazione alla banca delle numerose violazioni della normativa di riferimento con una formale diffida affinché promuova una trattativa per CCFS, in cui venga riconosciuto il rimborso delle obbligazioni Monte Paschi di Siena Subordinate Upper Tier II 2008 - 2018 (Codice Isin IT0004352586), al valore di sottoscrizione iniziale pari ad Euro 10.000.000,00 pari al valore nominale. Come sottolineato dal parere del legale appare legittimo sostenere che le ragioni del Consorzio nei confronti della banca

evidenzino un ragionevole fondamento e che, salve le inevitabili incertezze che accompagnano ogni iniziativa di natura giudiziale, sussistano possibilità di successo, con conseguenti ipotesi di recupero di somme in percentuali significative.

In data 30 aprile 2019 la Società supportata dai suoi consulenti legali ha provveduto a notificare atto di citazione nei confronti di Monte Paschi di Siena e depositare lo stesso presso il Tribunale di Reggio Emilia.

Per quanto sopra esposto gli Amministratori della Società, pur convinti delle loro ragioni e nell'incertezza del riconoscimento del valore nominale delle obbligazioni pari ad Euro 10.000 migliaia, hanno provveduto a svalutare il valore delle obbligazioni, convertite in azioni di Monte Paschi di Siena per un importo complessivo pari ad Euro 4.000 migliaia al 31 dicembre 2018.

La voce "leasing finanziario" passa da euro 60.560 migliaia al 31 dicembre 2017 ad euro 52.467 migliaia al 31 dicembre 2018. Il decremento, pari ad euro 8.093 migliaia è principalmente imputabile ai rimborsi ottenuti dai locatari dei beni immobiliari e strumentali concessi in leasing da CCFs.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei leasing finanziari attivi per attività immobiliare:

(in Euro migliaia)	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Flussi di cassa		
Entro 12 mesi	5.124	7.601
Tra 1 e 5 anni	21.540	24.090
Oltre 5 anni	34.054	39.119
Subtotale	60.718	70.809
Interessi attivi futuri	8.251	10.250
Leasing finanziario	52.467	60.560
<i>di cui correnti</i>	<i>3.860</i>	<i>6.075</i>
<i>di cui non correnti</i>	<i>48.607</i>	<i>54.485</i>

La voce "Attività Finanziarie valutate al *Fair value*" ammonta a Euro 47.480 migliaia al 31 dicembre 2018 (46.216 al 31 dicembre 2017) e si compone di sei polizze di capitalizzazione sottoscritte in esercizi precedenti emesse dalla compagnia assicuratrice Unipol Sai S.p.A, con rivalutazione garantita contrattualmente dallo 0,5% al 2,5%, aventi scadenze entro luglio 2019 per Euro 1.094 migliaia, entro dicembre 2020 per Euro 564 migliaia ed oltre i 5 anni per Euro 45.822 migliaia.

La voce "Credi finanziari socio sovventore" è relativa alle quote di partecipazione minoritarie nel capitale di società cooperative afferenti a capitale sovventore, riconducibili principalmente ad Euro 3.000 migliaia alla società Cooperativa Italiana Ristorazione SC ed Euro 402 migliaia alla Cooperativa Sociale Coopselios SC.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle attività finanziarie correnti e non correnti per scadenza al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

Al 31 Dicembre 2018 (in Euro migliaia)	Valore contabile	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Crediti finanziari soci	347.365	188.389	97.105	61.871
Obbligazioni	13.998	7.898	6.100	
Leasing finanziario	52.467	3.860	18.046	30.561
Attività finanziarie valutate al <i>Fair value</i>	47.480	1.094	564	45.822
Altri crediti finanziari	11.464	4.487	6.800	177
Crediti finanziari socio sovventore	3.761	-	-	3.761
Totale	476.535	205.728	128.615	142.192

Al 31 Dicembre 2017 <i>(in Euro migliaia)</i>	Valore contabile	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Crediti finanziari soci	406.899	246.140	111.251	49.508
Obbligazioni	15.498	7.500	7.998	-
Leasing finanziario	60.560	6.074	19.209	35.276
Attività finanziarie valutate al <i>Fair value</i>	46.216	-	1.621	44.595
Altri crediti finanziari	13.281	9.131	4.047	103
Crediti finanziari socio sovventore	3.748	-	-	3.748
Totale	546.202	268.845	144.126	133.231

La voce altri crediti finanziari ad Euro 11.464 migliaia (Euro 13.281 migliaia al 31 dicembre 2017) è composta principalmente da rapporti con società collegate per Euro 9.526 migliaia (Euro 11.258 migliaia al 31 dicembre 2017).

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente al rimborso del finanziamento concesso dalla CCFS Immobiliare S.p.A alla società collegata Immobiliare Porta Nuova, a seguito della cessione delle quote, pari al 50% del capitale sociale, a Immobiliare Nordest.

24 Altre Attività Correnti

La voce altre attività correnti al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 30.604 migliaia (Euro 21.186 migliaia al 31 dicembre 2017), l'incremento è principalmente riconducibile ad Euro 2.000 migliaia per crediti verso soci cooperatori per il versamento dovuto a fronte della sottoscrizione di Strumenti Finanziari partecipativi relativi alla Capogruppo ed Euro 9.170 migliaia relativi ad incremento del credito verso società collegata Eurocap Petroli da parte di Enerfin a fronte della fusione per incorporazione della società Enerfin Retail.

25 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Depositi bancari	15.084	95.858
Cassa	16	25
Totale	15.100	95.883

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti passano da Euro 95.883 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 15.100 al 31 dicembre 2018 a fronte di una variazione negativa pari ad Euro 80.783 migliaia. Per ulteriori dettagli in relazione all'esplicitazione del decremento si rimanda alla sezione dedicata al Rendiconto Finanziario Consolidato.

I depositi bancari esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito e istituti finanziari.

Il denaro e valori in cassa comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito, etc.) giacenti al 31 dicembre presso le casse sociali.

26 Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale passa da Euro 29.085 migliaia al 31 dicembre 2017 a 29.027 al 31 dicembre 2018 pari a una variazione negativa di Euro 58 migliaia. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto a:

- incrementi di capitale per Euro 472 migliaia;
- rimborsi per Euro 530 migliaia dovuti a recessi, esclusioni ed incorporazioni.

Al 31 Dicembre 2018 non sono presenti Soci Sovventori. Il numero dei soci ordinari alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari a 984 con un decremento di 5 unità rispetto al 2017 dovuto a n. 21 adesioni e a n. 26 recessi, motivati dall'esclusione di soci sottoposti a procedure concorsuali o per cancellazioni derivanti da fusioni societarie.

Riserva Legale

La riserva legale è la medesima della capogruppo consolidante CCFS Soc Coop.

Altre riserve e utili a nuovo

La movimentazione della riserva da valutazione e le riserve attuariale risulta dettagliabile come segue:

A) Patrimonio netto di Gruppo

- **Strumenti Finanziari Partecipativi:** In data 30 marzo 2017 l'assemblea straordinaria di CCFS s.c. ha approvato la proposta di emissione di strumenti finanziari del complessivo valore di 30 milioni di € destinati ai soci, al fine di rafforzare il patrimonio della Società e realizzare gli obiettivi del piano industriale 2017-2020; al 31 dicembre 2018 sono state raccolte sottoscrizioni e versamenti per un ammontare complessivo di Euro 12.500 migliaia (Euro 10.500 migliaia al 31 dicembre 2017) a fronte di sottoscrizioni registrate nell'esercizio 2018 pari ad Euro 2.000 migliaia.
- **Altri Movimenti:** Gli altri movimenti sono principalmente riconducibili alla riclassificazione del patrimonio netto di spettanza di terzi al patrimonio netto di gruppo per le quote afferenti la società Gieffe.
Altri componenti dell'utile complessivo: Si segnala la riclassifica da "riserva da valutazione per attività disponibili per la vendita" a "utili a nuovo" per Euro 1.041 migliaia in relazione alle novità introdotte e precedentemente commentate dal principio internazionale IFRS 9. In questa voce inoltre vengono rilevati gli effetti da valutazione degli strumenti finanziari derivati e l'attualizzazione dei benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale pari a, rispettivamente, -868 migliaia ed Euro 60 migliaia come di seguito esposto:

(in Euro migliaia)	Riserva da valutazione	Riserva attuariale
Al 31 dicembre 2016	697	242
Utile/(perdita) da valutazione attività disponibili per la vendita	474	-
Utile/(perdita) da valutazione attività disponibili per la vendita - effetto fiscale	(130)	-
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	-	(95)
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	32
Altri componenti dell'utile complessivo	344	(63)
Al 31 dicembre 2017	1.041	179
Utile/(perdita) da valutazione attività disponibili per la vendita	-	-
Utile/(perdita) da valutazione attività disponibili per la vendita - effetto fiscale	-	-
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	-	82
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	(23)
Utile / (perdita) da valutazione strumenti finanziari derivati	(1.142)	-
Utile / (perdita) da valutazione strumenti finanziari derivati - effetto fiscale	274	-
Altri componenti dell'utile complessivo	(868)	60
Riclassifica IFRS 9	(1.041)	-
Al 31 dicembre 2018	(868)	239

B) Patrimonio netto di Terzi

- **Distribuzione dividendi:** Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati pagati da Car Server dividendi deliberati dall'assemblea relativi all'esercizio 2018 per 13.073 migliaia di euro di cui di competenza dei terzi per euro 6.237 migliaia; la quota di dividendi relativa al gruppo è stata elisa nel processo di consolidamento.
- **Aumento di Capitale:** In data 18 luglio 2018, è stato deliberato un aumento di capitale a favore di Car Server per Euro 9.151 migliaia di cui di pertinenza dei terzi per Euro 4.366 migliaia. Inoltre la variazione riguarda la pertinenza dei terzi in relazione all'aumento di capitale di Dexia pari ad Euro 25 migliaia e Immobiliare CS pari ad euro 29 migliaia.

27 Finanziamenti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei finanziamenti correnti e non correnti per scadenza:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Debiti finanziari soci	763.920	882.282
Scoperto bancario	168.924	173.355
Debiti Leasing finanziario	196.860	184.559
Finanziamenti bancari	208.294	137.976
Altri debiti finanziari	11.000	15.075
Finanziamenti non correnti	1.348.998	1.393.247

La voce "Debiti finanziari soci" è relativa a depositi di liquidità effettuati dai soci sui c/c intrattenuti con la Capogruppo. La voce ha fatto registrare rispetto all'anno precedente un decremento pari a Euro 118 migliaia.

La voce "Scoperto bancario" pari ad Euro 174.447 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 173.355 migliaia al 31 dicembre 2017) è prevalentemente riconducibile ad Euro 144.671 migliaia relativi alla Capogruppo ed Euro 15.813 migliaia per debiti su conto corrente di Car Server.

Leasing finanziario

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei leasing finanziari passivi:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Flussi di cassa		
Entro 12 mesi	78.829	81.150
Tra 1 e 5 anni	128.343	114.023
Oltre 5 anni	1.076	936
Subtotale	208.248	196.109
Interessi passivi futuri	11.388	11.550
Leasing finanziario	196.860	184.559
<i>di cui correnti</i>	<i>73.091</i>	<i>74.761</i>
<i>di cui non correnti</i>	<i>123.769</i>	<i>109.798</i>

La voce "Debiti Leasing Finanziario" pari ad Euro 196.860 migliaia (Euro 184.559 migliaia al 31 dicembre 2017) è afferente prevalentemente a debiti per leasing appartenenti alla società controllata Car Server S.p.A per Euro 192.073 migliaia. La voce aumenta per euro 12.301 migliaia prevalentemente a fronte dei nuovi investimenti effettuati.

Finanziamenti bancari

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei principali finanziamenti bancari:

(in Euro migliaia)	Valore nozionale	Al 31 dicembre	
		2018	2017
MEDIOCREDITO ITALIANO	45.000	45.000	45.000
ICCREA	85.000	54.349	34.724
INTESA SAN PAOLO	15.820	6.814	10.302
UNICREDIT	26.350	17.817	8.046
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	11.850	5.759	6.454
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	38.879	24.930	6.020
UNIPOL	37.000	27.889	5.120
CREDEM	8.000	1.904	4.344
BANCA INTERPROVINCIALE	4.000	1.966	4.057
BANCA POPOLARE DI VERONA	4.773	3.408	3.863
BANCA PASSADORE	3.000	3.000	3.000
SANFELICE1893 BANCA POPOLARE	4.000	1.250	2.260
EMIL BANCA	2.000	1.320	1.231
FINANZ. PR PC	3.000	387	1.150
BANCA SELLA	1.500	760	1.133
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	1.000	258	709
BANCA CARIGE	5.000	4.399	543
BANCA ETICA	3.000	1.705	-
BANCA POPOLARE DI MILANO	3.000	2.264	-
CREDITO VALTELLINESE	3.000	2.087	-
Altro	-	1.028	21
Totale		208.294	137.977
di cui corrente		62.646	29.922
di cui non corrente		145.648	108.054

I principali finanziamenti sono concessi a tasso variabile.

Si segnala che il contratto di finanziamento chirografario stipulato dalla Capogruppo con banca Unicredit in data 19.07.2018 con scadenza 19.07.2021 il cui capitale sarà rimborsato in 36 rate mensili prevede il rispetto di tre *Covenant* finanziari previsti contrattualmente. Al 31 dicembre 2018 uno dei tre *covenant* finanziari contrattuali e nello specifico il *covenant* PFN/PN risulta non rispettato, creando i presupposti di una possibile decadenza dei benefici del termine. Dopo la chiusura dell'esercizio gli Amministratori della Capogruppo hanno avviato con l'istituto di credito, che ha erogato il finanziamento, trattative per la rimodulazione e rinegoziazione del finanziamento, pertanto pur considerando che le rate scadute nel 2019 alla data di stesura del presente documento, sono state regolarmente pagate dalla Società riducendo ulteriormente il debito ad Euro 11.306 la quota oltre l'esercizio è stata riclassificata a breve termine, entro l'esercizio 2019 per Euro 12.952

La voce "altri debiti finanziari" pari ad Euro 11.000 migliaia (Euro 15.075 migliaia al 31 dicembre 2017) è relativa per euro 11 milioni a debiti finanziari della società Car Server nei confronti della società Par.Co.

28 Benefici ai dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti del Gruppo. La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	TFR
Al 31 dicembre 2016	3.523
Interessi passivi per benefici a dipendenti	113
Variazione area di consolidamento	161
Utilizzi e anticipazioni	(69)
Utile / (perdita) attuariale	95
Riclassifiche	(1.252)
Al 31 dicembre 2017	2.571
Interessi passivi per benefici a dipendenti	193
Variazione area di consolidamento	202
Utilizzi e anticipazioni	(388)
Utile / (perdita) attuariale	82
Riclassifiche	-
Al 31 dicembre 2018	2.660

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata precedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

Assunzioni economiche	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Tasso d'inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	1,13%	0,88%
Tasso d'incremento del TFR	2,63%	2,63%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 10+ alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

29 Debiti Commerciali

I debiti commerciali risultano pari ad Euro 104.959 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 111.531 al 31 dicembre 2017), il decremento è prevalentemente riconducibile al decremento registrato in Car Server pari ad euro 5.052 migliaia. Da segnalare inoltre il decremento dei debiti commerciali relativi ad Emiliana Conglomerati che passano da Euro 12.889 migliaia ad Euro 9.777 migliaia a fronte del diverso mix di giorni di pagamento concessi dai fornitori della società in seguito alla cessione in affitto del ramo d'azienda inerente il settore dei calcestruzzi. Da segnalare il decremento dei debiti commerciali di Enerfin pari ad Euro 3.091 migliaia emerso per transazioni commerciali relative principalmente alla commercializzazione di prodotti petroliferi e altre prestazioni accessorie. Incrementano i debiti commerciali in relazione alle società Gieffe per Euro 2.776 migliaia e CCFS Immobiliare per Euro 2.006 migliaia.

30 Altre passività

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Fondi per rischi e oneri	13.841	10.220
Debiti verso il personale	2.077	1.856
Fondo imposte differite	72	72
Altri debiti e passività	58.029	55.261
Totale	74.019	67.409

La voce fondi per rischi e oneri si analizza come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondi per strumenti finanziari derivati	Fondo ripristino ambientale	Altri fondi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	1		1.841	8.378	10.220
Accantonamenti	-	1.142	-	1.228	2.370
Rilasci	-		-	(112)	(112)
Riclassifiche	-		-	4.348	4.348
Utilizzi	-		(1.590)	(1.425)	(3.015)
Variazione area di consolidamento	-		-	30	30
Saldo al 31 dicembre 2018	1	1.142	251	12.447	13.841

La voce in oggetto ammonta a Euro 13.841 migliaia al 31 dicembre 2018 (10.220 al 31 dicembre 2017).

Nel dettaglio le principali variazioni sono relative a:

- Fondo Ripristino Ambientale: Euro 251 Migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 1.841 migliaia nell'esercizio precedente) del Fondo ripristino ambientale della controllata Enerfin S.p.A. Tale fondo corrisponde a quanto residua dopo aver sostenuto le attività per le quali erano stati accantonati i costi per far fronte alle opere di bonifica necessarie in caso di dismissione dei depositi di carburante presso la sede operativa della società controllata.

- Fondi per strumenti finanziari derivati: Al 31/12/2018 è stato rilevato nel bilancio della Capogruppo il *fair value* negativo di Euro 1.142 migliaia relativo a 3 strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse passivi legati a tre finanziamenti a MLT stipulati nell'esercizio con primari istituti di credito.

Si precisa che i contratti soddisfano la definizione di strumento finanziario derivato poiché i loro valori variano in ragione della variazione di un tasso di interesse e non richiedono un investimento netto iniziale.

-Altri Fondi:

- Euro 2.973 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 2.872 migliaia nell'esercizio precedente) di altri fondi di Emiliana Conglomerati, i quali sono composti per Euro 2.758 migliaia per lavori ripristino cave, i quali si sono movimentati prevalentemente per effetto dell'utilizzo dell'esercizio per 1.137 migliaia ed un accantonamento pari ad euro 1.152 migliaia.
- Euro 6.934 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 3.276 migliaia al 31 dicembre 2017). L'incremento significativo dell'esercizio è riconducibile alla riclassifica pari a Euro 4.348 migliaia, a seguito dell'accertamento dell'Agenzia delle Entrate, degli importi che figuravano nei Ratei Passivi inerenti costi accantonati negli esercizi precedenti relativi ad impegni assunti per l'esecuzione di opere. Inoltre la voce include lo stanziamento per rischi su immobili iscritti nelle rimanenze per euro 2.347 migliaia e la rilevazione di costi da sostenere per l'intervento Concesio per Euro 154 migliaia.

Relativamente ai rischi legali, si segnala che si è concluso in via stragiudiziale il procedimento arbitrale promosso da Hakufin nei confronti di CCFS e CCFS Immobiliare conseguente al recesso, da questi attuato, dai patti parasociali aventi per oggetto il governo della società Aqua Spa. Non sussistono ulteriori rischi legali inerenti a questa pratica.

La voce "altri debiti e passività" passa da Euro 55.261 al 31 dicembre 2017 ad euro 58.029 al 31 dicembre 2018 è incrementata per Euro 2.768 migliaia riconducibili prevalentemente all'incremento di acconti da clienti pari ad euro 2.685 migliaia della società Car Server relativi ad acconti per depositi cauzionali da clienti e maxicanoni per complessivi euro 20.291 migliaia.

31 Impegni e garanzie

La tabella seguente riporta il dettaglio delle garanzie e degli impegni prestati dal Gruppo, in essere al 31 dicembre 2018:

<i>Euro Migliaia</i>	<i>31-dic-18</i>
Garanzie rilasciate	
Fideiussioni a fronte di garanzie bancarie o assicurative su rimborso IVA	1.284
Altre garanzie (pegni, depositi vincolati, ipoteche e altre forme)	113.519
Fideiussioni	51.329
Impegni	
Impegni	2.325
TOTALE GARANZIE RILASCIATE DAL GRUPPO	168.457

La voce Garanzie rilasciate rileva il contenuto dei seguenti conti:

- Fideiussioni rilasciate nell'interesse dei soci in controgaranzia di fideiussioni bancarie o assicurative su rimborso crediti IVA per Euro 1.284 migliaia.
- Euro 51.329 migliaia: Trattasi di fideiussioni, diverse dalle precedenti e rilasciate nell'interesse di soci e in favore di terzi a garanzia di aperture di credito di cassa e/o di firma concesse ai soci.

- Altre garanzie (pegni, depositi vincolati, ipoteche e altre forme) pari ad Euro 120.981 migliaia di cui:

- Euro 4.500 migliaia trattasi di garanzie rilasciate in favore di terzi e nell'interesse dei soci a fronte di operazioni finanziarie;
- Euro 350 migliaia trattasi di garanzie rilasciate a soci;
- Euro 12.952 migliaia trattasi di cessione crediti a favore di terzi nell'interesse di CCFS;
- Altre garanzie per Euro 45.000 migliaia rilasciate a favore di enti creditizi nel nostro interesse a garanzia di finanziamenti bancari ricevuti. Si tratta di polizze assicurative in ns. portafoglio costituite in pegno;
- Euro 5.760 migliaia a fronte di garanzie ipotecarie rilasciate da parte di CCFS Immobiliare;
- Euro 1.200 migliaia a fronte di una coobbligazione solidale su polizza cauzionale rilasciata da Immobiliare CS;
- Garanzie ipotecarie per Euro 43.757 migliaia a fronte di ipoteche rilasciata dalla società Emiliana Conglomerati;

La voce Impegni è completamente attribuibile alla Capogruppo e presenta impegni v/soci a escutere garanzie fideiussorie in relazione alla partecipazione a finanziamenti in pool pari ad Euro 2.325 migliaia.

32 Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è dettagliato come segue:

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Denaro e valori in cassa e assegni	16	25
Banche conti correnti disponibili	15.084	95.858
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.100	95.883
Crediti finanziari correnti	476.535	546.202
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	- 1.043.533	-1.135.996
Indebitamento finanziario corrente netto	- 551.898	-493.911
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	- 305.465	-257.251
Indebitamento finanziario non corrente netto	- 305.465	-257.251
Indebitamento finanziario netto	- 857.363	-751.162

- L'incremento della posizione finanziaria netta è riconducibile prevalentemente alla società Car Server che ha sottoscritto nuovi finanziamenti e leasing finanziari per supportare finanziariamente la crescita ed il rinnovo del parco auto.

33 Rapporti con parti correlate

Si ricorda, infatti, la peculiarità dell'attività svolta dalla Società nei confronti dei propri soci, si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente ed escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico. Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

L'Alta direzione include i membri del Consiglio d'Amministrazione della Società che ricoprono ruoli dirigenziali con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle Società e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione delle Società.

Per quanto riguarda il dettaglio delle operazioni con le partecipate, si faccia riferimento all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione consolidata.

34 Eventi successivi

In data 29/03/2019 è pervenuta da un primario investitore una proposta irrevocabile per l'acquisto delle partecipazioni della società Car Server che compongono l'80,99% del capitale (con esclusione, quindi, della partecipazione detenuta da ICCREA spa) nell'ambito della quale è compresa la partecipazione detenuta da CCFS Soc. Coop., pari al 52,29%.

Il momento dell'esecuzione è fissato in relazione (i) all'esaurimento positivo delle procedure avanti l'Antitrust e (ii) all'esperimento delle procedure per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte di ICCREA. Il socio ICCREA ha un diritto di prelazione: va richiamato il fatto che, ovviamente, il suo eventuale esercizio non può che avvenire alle condizioni contrattuali dell'offerta irrevocabile.

Si segnala come il prezzo relativo all'offerta irrevocabile pervenuta è superiore al valore di iscrizione delle quote detenute da CCFS nella società Car Server.

Oltre a quanto di cui sopra, nel periodo intercorrente tra la data di chiusura del bilancio e la data di stesura della presente relazione, non è avvenuto alcun fatto di rilievo, la cui conoscenza avrebbe modificato la situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2018, così come redatta.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2,
CODICE CIVILE

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2018 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e ss. del Codice civile), secondo le "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sul punto segnaliamo che sono state acquisite informazioni dall'Organismo di vigilanza tramite la partecipazione alle riunioni periodiche da parte del Sindaco effettivo Luigi Spadaccini che ne è componente. Al riguardo evidenziamo che non sono emerse criticità né rispetto all'implementazione del modello organizzativo, né inadempienze rilevate in sede di monitoraggio che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo partecipato alle diverse adunanze del Consiglio di Amministrazione, del Comitato crediti ed alle Assemblee dei Soci, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e/o caratteristiche, effettuate dal consorzio e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato periodiche verifiche, nel corso delle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione contabile - che dall'esercizio 2017 è la società Deloitte & Touche S.p.A. - ed abbiamo ricevuto le risultanze delle loro attività dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti e/o non conformità che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Mediante l'ottenimento di informazioni dal rappresentante degli amministratori e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In merito al sistema organizzativo segnaliamo che la Società, oltre ad aver istituito nel corso del 2016, le commissioni endoconsiliari "comitato crediti" e "comitato rischi", a far data dal 1/4/2017 ha affidato a Pricewaterhouse Coopers S.p.A. l'incarico di "*internal audit*" di CCFS S.c. In merito a tale ultimo aspetto, come riportato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, si evidenzia che il giudizio espresso dall'"*auditor*" è nel complesso di adeguatezza.

Sulla base dei controlli eseguiti, non abbiamo osservazioni particolari da riferire e non abbiamo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data 11/06/2019 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 29 del 2010, in cui attesta, senza rilievi di alcun tipo, che il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della cooperativa.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri e/o autorizzazioni a norma di legge.

Al Collegio non sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque fatti significativi tali da richiederne segnalazione o menzione nella presente relazione.

Alla luce di quanto sopra esposto e delle attività di vigilanza poste in essere si raccomanda al Consiglio di amministrazione:

- di rafforzare e velocizzare i flussi informativi delle partecipate di maggiore rilevanza anche mediante una completa e tempestiva informativa periodica di natura economica, finanziaria e patrimoniale, nonché di costantemente rafforzare i presidi di controllo anche di natura contabile e i “*test di impairment*” volti al costante monitoraggio del mantenimento del valore sostanziale e bilancistico;
- di mantenere e costantemente perseguire il rafforzamento patrimoniale e finanziario del Consorzio, anche in linea con la propria missione consortile, mediante l'integrazione degli accantonamenti a copertura dei rischi, la riduzione dell'esposizione finanziaria e la continua implementazione di idonee politiche di ALM.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo preso in esame il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, nonché dalla Relazione sulla Gestione redatti dall'Organo amministrativo della società CCFS società cooperativa, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c..

A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione di CCFS, ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale e dell'art. 2364 c.c., si è avvalso del maggior termine semestrale per l'approvazione del bilancio in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità generale alla legge, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Segnaliamo che, il bilancio riferito all'esercizio 2018, così come il precedente, è stato redatto sulla base della normativa ex D.Lgs. n. 127 del 1991 con la sottoposizione integrale alle normative civilistiche di cui agli artt. 2423 e ss c.c.

Abbiamo verificato inoltre l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nella nota integrativa gli amministratori segnalano che, ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile, è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e che, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. diamo atto dell'esistenza della voce “costi di impianto e di ampliamento” che risulta ammortizzata in accordo con le disposizioni di legge. Il Collegio Sindacale, ai sensi del citato articolo, esprime il proprio consenso alla sua iscrizione nell'attivo per valore netto contabile ammontante ad euro 81.731.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, in merito al quale si evidenzia un utile pari a Euro **588.484**.

Con riferimento alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione circa i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, ai sensi dell'art. 2545 e della legge 59/92, prendiamo atto che si sono sostanziate nell'erogare servizi di tipo finanziario esclusivamente nei confronti dei propri soci.

Concordiamo con le conclusioni indicate dagli amministratori in merito al rispetto sostanziale dello scopo mutualistico.

In merito ai parametri relativi alla dimostrazione della condizione di prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, e tenuto conto dei dati contabili riportati nella nota integrativa, concordiamo con gli amministratori nel definire la cooperativa:

- a doppio scambio mutualistico;
- a mutualità prevalente, risultando tale l'attività finanziaria svolta dalla cooperativa nei confronti dei soci.

Ai sensi dell'art. 2528 del codice civile gli amministratori hanno evidenziato le modalità di ammissione a soci della cooperativa, esaminate nel corso dell'esercizio 2018 ed avvenute nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, regolamentari nonché del carattere aperto della società. A tal proposito si ricorda che in data 11 gennaio 2019 si è conclusa la revisione cooperativa ex L. 220/2002 che non ha evidenziato rilievi di sorta.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., contenute nella relazione da questi predisposta, esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché sulla proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio riportata nella nota integrativa anche in considerazione delle prospettive della gestione enunciate dall'Organo amministrativo per l'esercizio appena iniziato e per quelli successivi.

Bilancio consolidato

La Società redige il bilancio consolidato dall'esercizio 2016 per effetto dell'abrogazione del D.Lgs. 87/1992 che ha imposto agli enti finanziari, non svolgenti attività nei confronti del pubblico, la sua redazione una volta superati i limiti dimensionali previsti dalla legge. Il controllo contabile è svolto da Deloitte & Touche S.p.A., società di revisione incaricata del controllo contabile della capogruppo CCFS S.c.

In merito ai criteri di redazione del bilancio consolidato segnaliamo che lo stesso è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Standards (IFRS). Per il dettaglio delle società che rientrano nel periodo di consolidamento rimandiamo alla nota integrativa.

I bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante al fine della formazione del bilancio consolidato, redatti dai loro organi sociali competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi preposti al controllo delle singole società.

Abbiamo vigilato sulle principali operazioni infragruppo e parti correlate e non abbiamo individuato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, peraltro adeguatamente illustrate nella sezione "operazione infragruppo e con parti correlate" a cui il Collegio rinvia.

Dai dati e informazioni ricevute dalla Società di revisione delegata al controllo della capogruppo e dai presidenti del collegi sindacali con delega alla revisione legale delle controllate non sono emerse anomalie che debbano essere segnalate.

Inoltre, la Società di revisione della capogruppo, con la quale il Collegio sindacale ha avuto i necessari contatti, ha rilasciato la propria relazione senza riserve sia sul bilancio d'esercizio che su quello consolidato.

In conclusione il Collegio ritiene che il bilancio consolidato ed i documenti che lo accompagnano illustrano in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società per l'anno 2018.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto che non è oggetto di approvazione.

Reggio Emilia 11/06/2019

Il Collegio Sindacale

Massimo Masotti

Domenico Livio Trombone

Luigi Spadaccini

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci del

Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa

Via Meuccio Ruini, 74/D
42124 Reggio Emilia (RE)

ed alla **Legg Nazionale Cooperative e Mutue**
Ufficio Certificazioni

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione e della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Parma, 11 giugno 2019